



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
venerdì, 21 giugno 2024**



## Prime Pagine

21/06/2024	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 21/06/2024	7
21/06/2024	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 21/06/2024	8
21/06/2024	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 21/06/2024	9
21/06/2024	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 21/06/2024	10
21/06/2024	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 21/06/2024	11
21/06/2024	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 21/06/2024	12
21/06/2024	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 21/06/2024	13
21/06/2024	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 21/06/2024	14
21/06/2024	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 21/06/2024	15
21/06/2024	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 21/06/2024	16
21/06/2024	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 21/06/2024	17
21/06/2024	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 21/06/2024	18
21/06/2024	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 21/06/2024	19
21/06/2024	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 21/06/2024	20
21/06/2024	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 21/06/2024	21
21/06/2024	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 21/06/2024	22
21/06/2024	<b>MF</b> Prima pagina del 21/06/2024	23

## Primo Piano

20/06/2024	<b>Borsa Italiana</b> Porti: sindacati proclamano 48 ore di sciopero il 4 e 5 luglio per rinnovo Ccnl	24
------------	--	----

20/06/2024	<b>Informare</b>	25
Filt Cgil e Fit Cisl hanno indetto uno sciopero nei porti il 4 e 5 luglio		

## Trieste

20/06/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	26
Nasce network tra porti Trieste, Cartagena, Riga e 'Mare Nord'		
20/06/2024	<b>Agenparl</b>	27
20.06.24 NASCE UN NETWORK TRA SCALI DI MEDIE DIMENSIONI PER COOPERARE TRA PORTI DEL SUD E NORD EUROPA. TRIESTE E MONFALCONE SI COLLEGANO A CARTAGENA, RIGA E MARE DEL NORD		
20/06/2024	<b>Informare</b>	28
I porti di Trieste e Monfalcone si alleano con quelli di Cartagena, Riga e North Sea Port		
20/06/2024	<b>Informatore Navale</b>	29
Assemblea AIDIM e VI Adriatic Maritime Law Conference - Trieste, 22-24 giugno 2024		
20/06/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	30
Trieste, Cartagena, Riga, Ghent e Zeeland uniscono le forze		
20/06/2024	<b>Rai News</b>	31
Abbigliamento contraffatto, maxi sequestro nel porto di Trieste		
20/06/2024	<b>Sea Reporter</b>	32
Nasce un network tra scali di medie dimensioni per cooperare tra porti del Sud e Nord Europa		

## Venezia

20/06/2024	<b>Il Nautilus</b>	33
Riva Days 2024: a Venezia il grande raduno internazionale dei motoscafi in legno più famosi del mondo		
20/06/2024	<b>Il Nautilus</b>	36
A gonfie vele l'attività della Liberi nel Vento		
20/06/2024	<b>Informare</b>	38
Ok al riequilibrio funzionale della concessione di Venezia Terminal Passeggeri la cui durata è stata prorogata di dieci anni		
20/06/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	40
Riformulata la concessione di Venezia Terminal Passeggeri		
20/06/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	42
AdSp MAS, ok all'istanza di riequilibrio del contratto di Venezia Terminal Passeggeri		
20/06/2024	<b>Sea Reporter</b>	44
Comitato di Gestione: approvata l'istanza di riequilibrio del contratto di Venezia Terminal Passeggeri		
20/06/2024	<b>Shipping Italy</b>	46
L'Adsp Veneta proroga di le concessioni di Vtp a Venezia e Sorima a Chioggia		

## Genova, Voltri

20/06/2024	<b>Informare</b>	48
A maggio il traffico delle merci nel porto di Genova è calato del -0,6% e in quello di Savona-Vado è cresciuto del +9,6%		

20/06/2024	<b>Messaggero Marittimo</b> Porto di Genova, sciopero dei lavoratori GMT	50
20/06/2024	<b>Messaggero Marittimo</b> Rixi: "Mi auguro che la riforma dei porti venga chiusa entro il 2024"	51
20/06/2024	<b>Messaggero Marittimo</b> Genova: sulla "congestion fee", pronti alla mobilitazione	52
20/06/2024	<b>Messaggero Marittimo</b> Regione Liguria, via libera al Piano di Sviluppo Strategico per la ZLS	53
20/06/2024	<b>Rai News</b> Non si sblocca la trattativa per il rinnovo del contratto, portuali verso lo sciopero	54
20/06/2024	<b>Shipping Italy</b> A Genova sindacati dei lavoratori in trincea per la congestion fee dell'autotrasporto	55
20/06/2024	<b>The Medi Telegraph</b> Servizi aggiuntivi verranno avviati da dicembre 2026	56
20/06/2024	<b>The Medi Telegraph</b> Assagenti, l'assemblea pubblica sarà dedicata al Mediterraneo e alle tensioni internazionali	57

## La Spezia

20/06/2024	<b>AskaneWS</b> Porti, Regione Liguria approva piano sviluppo ZIs La Spezia	58
20/06/2024	<b>Citta della Spezia</b> Approvato il piano di sviluppo della Zona logistica semplificata. L'obiettivo è arrivare al decreto ministeriale entro fine anno	59
20/06/2024	<b>Citta della Spezia</b> ZIs, Confindustria plaude a senatori per ok a modifica su credito imposta	60
20/06/2024	<b>FerPress</b> Liguria: Regione e AdSP Mar Ligure Orientale presentano piano di sviluppo strategico ZLS La Spezia	61
20/06/2024	<b>Informazioni Marittime</b> Zona logistica porto di La Spezia, Regione approva il piano	62

## Ravenna

20/06/2024	<b>RavennaNotizie.it</b> Porto di Ravenna. Banchina Marcegaglia realizzata con cemento ecologico prodotto da Cementerie Barbetti	63
20/06/2024	<b>ravennawebtv.it</b> Ravenna in Comune: L'anello di Ravenna nell'accoglienza dei rifugiati	64
20/06/2024	<b>ravennawebtv.it</b> Cementi ecologici per la banchina Marcegaglia	67

## Livorno

20/06/2024	<b>Messaggero Marittimo</b> "Quale futuro per il porto di Livorno?"	68
------------	--	----

20/06/2024	<b>Shipping Italy</b>	70
La community portuale livornese chiede a Grimaldi e all'Adsp impegni precisi sui container		

---

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

20/06/2024	<b>Ancona Today</b>	72
Distacchi dal manufatto murario della Porta Clementina: concluso l'intervento di messa in sicurezza		

---

20/06/2024	<b>vivereancona.it</b>	73
Porto Antico, concluso l'intervento di messa in sicurezza della Porta Clementina		

---

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

20/06/2024	<b>CivOnline</b>	74
Navettamento crocieristico, via libera del Tar del Lazio		

---

20/06/2024	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	75
Navettamento crocieristico, via libera del Tar del Lazio		

---

## Napoli

20/06/2024	<b>Gazzetta di Napoli</b>	76
Marina Militare, Nave Palinuro in sosta al Porto di Napoli per Vele d'Epoca da venerdì 21 a lunedì 24		

---

20/06/2024	<b>Napoli Today</b>	77
Vacanza di lusso per Haaland a Capri in yacht FOTO		

---

20/06/2024	<b>Sea Reporter</b>	78
Sosterà nel porto di Napoli la Nave Palinuro della Marina Militare		

---

## Cagliari

20/06/2024	<b>Informare</b>	79
Trasporto intermodale di prefabbricati in calcestruzzo dalla Toscana alla Sardegna		

---

20/06/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	80
Trasporto prefabbricati in calcestruzzo, prima sinergia ferro-gomma-mare		

---

20/06/2024	<b>Sardegna Reporter</b>	81
Andrea Mura riporta a casa Vento di Sardegna		

---

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

20/06/2024	<b>Messina Oggi</b>	82
Meeting tourism: presentato evento in programma dal 23		

---

## Focus

20/06/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	83
<hr/>		
20/06/2024	<b>Corriere Marittimo</b>	84
<hr/>		
20/06/2024	<b>FerPress</b>	86
<hr/>		
20/06/2024	<b>FerPress</b>	87
<hr/>		
20/06/2024	<b>Il Nautilus</b>	88
<hr/>		
20/06/2024	<b>Informare</b>	90
<hr/>		
20/06/2024	<b>Informare</b>	91
<hr/>		
20/06/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	92
<hr/>		
20/06/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	93
<hr/>		
20/06/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	94
<hr/>		
20/06/2024	<b>Shipping Italy</b>	95
<hr/>		
20/06/2024	<b>Shipping Italy</b>	97
<hr/>		
20/06/2024	<b>Shipping Italy</b>	98
<hr/>		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921  
Roma, Via Campania 30 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**VALLEVERDE**




**L'attore aveva 88 anni**  
**Addio a Sutherland**  
il «camaleonte»  
di **Maurizio Porro**  
a pagina 36



**Papà Mastroianni**  
**Chiara: con lui**  
da Fellini sul set  
di **Valerio Cappelli**  
a pagina 27

**VALLEVERDE**  
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



## Il voto a Bruxelles

### L'UNIONE INDEBOLITA E FRAGILE

di **Angelo Panebianco**

**N**é con te né senza di te. È un'espressione sintetica che serve per fotografare i rapporti interni all'Europa nonché il guazzabuglio istituzionale che alcuni chiamano, eufemisticamente, il sistema di governo dell'Europa. È il «paradosso europeo»: da un lato, l'impossibilità per ciascuno stato di mollare gli ormeggi, liberarsi del vincolo europeo, senza pagare prezzi altissimi (come ha dimostrato Brexit). Dall'altro lato, l'impossibilità per l'Unione di dotarsi di un sistema di governo compatibile con il livello di integrazione raggiunto. È ormai da molto tempo che gli imperativi della democrazia (nazionale) e i vincoli europei sono entrati in rotta di collisione. E nessuno sa che farci. Per un lungo periodo di tempo, dalla nascita delle Comunità europee negli anni Cinquanta fino al primo decennio del XXI secolo (quando cominciano i primi scricchiolii) non c'era stato alcun conflitto, alcuna evidente incompatibilità, fra le democrazie europee e il processo di integrazione. Gli europei garantivano, a schiacciante maggioranza, il loro consenso alle istituzioni democratiche nazionali e contemporaneamente sostenevano il processo di integrazione ricavandone molti benefici. Ma ormai, almeno dal tempo del referendum costituzionale in Francia (2005), le cose non stanno più così.

*continua a pagina 28*

Trattativa sulle nomine in Europa, Meloni e l'idea di un ruolo per Fitto. Stop dei conservatori a Orbán

## Tensione sull'Autonomia

Riforme, dubbi anche dentro FdI. La Ue torna in pressing: ratificate il Mes

### Europei Decide l'autogol di Calafiori. Ora la Croazia



### Azzurri dominati, la Spagna è superiore

di **Bocci, Passerini, Ravelli, Roncone e Tomaselli**

L'Italia stenta nella partita verità con la Spagna. La furia delle maglie rosse spaventa gli azzurri che nel primo tempo restano a galla solo grazie a Donnarumma (il migliore). Poi la sfortunata autorette di Calafiori. Spagnoli già qualificati. Per il cammino agli Europei della banda Spalletti sarà determinante la sfida di lunedì con la Croazia.

*da pagina 38 a pagina 43*

Per i vertici dell'Ue si tratta ancora. L'ipotesi Fitto. Mentre sull'Autonomia è bagarre anche nel governo.

*da pagina 4 a pagina 13*

### FONTANA, GOVERNATORE DELLA LOMBARDIA «La sinistra divide l'Italia»

di **Marco Cremonesi** a pagina 5

### FRANCIA, IL DISCORSO AGLI IMPRENDITORI

**Bardella, prove di exploit**  
di **Stefano Montefiori** a pagina 11

**GIANNELLI**

AUTONOMIE DIFFERENZIAZIE

LA PROTESTA

## Il caso Convocato dall'ex Sant'Uffizio. Lui: «È un onore»

### L'accusa choc del Vaticano

### Viganò a processo per scisma

#### LA TRAGEDIA A LODI

**Pierpaolo, 18 anni**  
**morto sul lavoro**

di **Carlo d'Elia**

Un operato di 18 anni, Pierpaolo Bodini, al lavoro in un'azienda agricola di Brembio, nel Lodigiano, è morto schiacciato da una seminatrice.

*a pagina 18*

di **Gian Guido Vecchi**



In Santa Sede ha accusato monsignor Carlo Maria Viganò del «delitto di scisma». Lui, invitato ieri a comparire, attacca: «Un onore, lo come Lefebvre, il Concilio un concro». È stato Viganò stesso, via social, ad annunciare che il Dicastero per la Dottrina della Fede lo aveva invitato a prendere nota di accuse e prove contro di lui.

*alle pagine 16 e 17*

#### ALTRE SANZIONI PER MOSCA

**L'olandese Rutte**  
**guiderà la Nato**  
**E Putin evoca**  
**scenari nucleari**

di **Francesca Basso**



Mark Rutte sarà il nuovo Segretario della Nato. Il premier olandese subentrerà a Jens Stoltenberg in ottobre. Per l'Alleanza si tratta di una scelta nel segno della continuità. Al «Summit sulla pace in Ucraina», pochi giorni fa, Rutte ha tenuto uno dei discorsi più duri contro Putin. Che subisce nuove sanzioni ed evoca scenari cupi: «Abbasseremo la soglia per l'uso di armi nucleari».

*alle pagine 2 e 3*

#### NEI BUNKER DI KHARKIV

**«I russi respinti**  
**con le armi Usa»**

di **Lorenzo Cremonesi**

a pagina 3

**Guidi poco? Con noi, l'RC Auto costa molto meno!**

**BE Rebel**  
Pay per you

**IL CAFFÈ**  
di **Massimo Gramellini**

### Una leggerezza

Quando ho sentito Renzo Lovato, titolare dell'azienda agricola presso cui sfacchinava Satnam Singh, affermare al Tg1 che a provocarne la morte era stata una sua leggerezza — sua del bracciante indiano, che si sarebbe avvicinato troppo al macchinario che gli ha amputato un arto — mi sono ritrovato a parlare da solo con il televisore.

«Una sua leggerezza costata cara a tutti? Sta scherzando, vero? Intanto finora è costata cara solo a lui, che ci ha rimesso la vita. Ma soprattutto lei fa finta di non capire il motivo per cui questa storia è finita sulle prime pagine. Ci è finita perché suo figlio Antonello è accusato di non avere voluto portare il bracciante in ospedale, di avere tolto i telefoni agli altri lavoratori affinché a nessuno venisse

la bizzarra idea di chiamare i soccorsi, e di essersi convinto solo dopo molte insistenze a scaricare quel pover'uomo, ormai più morto che vivo, davanti all'uscio di casa sua. E non è stata certo "na leggerezza", quella del padrone (non mi viene un'altra parola con cui definirlo). Se suo figlio ha agito così, è perché portare il signor Singh in ospedale significava far affiorare del lavoro nero, il segreto di Pulcinella su cui si regge una parte cospicua della nostra economia. Tra salvare una vita ed evitarsi una rognna, ha preferito evitarsi una rognna. Segno che per lui quella vita doveva valere ben poco. A giudicare dal tono della sua intervista, temo che non valesse molto neanche per lei».

*© RIPRODUZIONE RISERVATA*

**Un grande storico della Shoah rovescia la prospettiva unilaterale con cui l'Occidente guarda al dramma in corso.**

**Enzo Traverso**

**Gaza davanti alla storia**

*Editori Laterza*





**Il Vaticano processa per scisma l'arcivescovo Viganò, che definisce il Concilio "cancro" e il Papa "metastasi". Ma possibile che l'accusa sia arrivata così tardi?**



Venerdì 21 giugno 2024 - Anno 16 - n° 170  
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché: € 3,00 - € 16 con il libro "Il vaso di Pandora"  
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**WHISTLEBLOWER** Punizioni nell'esercito  
**Armi: tangenti record, ma guai a chi denuncia**

■ L'Anac sanziona un comandante per le sue ritorsioni, ma il Tar annulla: "La tutela per chi scopercchia gli scandali non si applica ai militari". In continuo aumento i casi di corruzione sulla vendita di armamenti

○ CANNÀVO E MACKINSON A PAG. 6

**Mannelli**



**100 BALLOTTAGGI IL 23.6**  
**Perugia, la sfida giallorosa in vista delle Regionali**



○ CAPORALE A PAG. 4 - 5

**SUL QUADRO ESPORTATO**  
**Sgarbi alla Renzi vuole l'immunità "per conto terzi"**



○ PROIETTI A PAG. 7

**Qualcosa in serbo**

» Marco Travaglio

« Ci restano 3 o 4 mesi, forse meno, prima della catastrofe ». Lo dice il presidente serbo Aleksandar Vucic in una drammatica intervista al settimanale svizzero *Weltwoche*, disponibile sul web. Dovrebbero vederla tutti: il personaggio è molto controverso, un ex giornalista che entrò giovanissimo in politica con Milosevic, poi se ne dissociò e ora si batte per la Serbia nell'Ue e fa accordi con gli Usa senza recidere gli storici rapporti con Mosca. Il che non ha impedito a Belgrado di firmare la dichiarazione anti-russa della cosiddetta conferenza di pace di Lucerna. Qui però non si tratta di sposare le posizioni di Vucic, ma di ascoltare ciò che racconta, commosso, su quel che sente dire dagli altri leader europei: "Il treno ha lasciato la stazione e nessuno può fermarlo... se le grandi potenze non faranno nulla". Il suo è il punto di vista di un Paese aggredito dalla Nato fin dal 1999: "Condanno l'intrusione russa in Ucraina. Ma cos' hanno fatto le potenze occidentali alla Serbia nel 1999 e nel 2008? Non ci sono risposte alla domanda. Putin ha citato il precedente del Kosovo (le stragi usate dalla Nato per giustificare l'intervento, come la Russia usa quelle in Donbass, ndr): anche a questa domanda non ci sono risposte".

L'Europa è a un bivio: "Tutti parlano solo di guerra. Nessuno vuole la pace, che è diventata una parola proibita. Si dice che dobbiamo vincere per assicurarci la pace futura... nessuno cerca di porre fine alla guerra... L'Occidente crede di poter sconfiggere facilmente Putin: vogliono sfiancarlo in Ucraina, poi pensano che la Russia non esisterà più sull'attuale territorio e nell'attuale forma e Putin sarà rovesciato. Ma la pressione basta a distruggere la Russia e a rovesciare Putin? Non credo. Non so se l'Occidente si stia sopravvalutando, ma credo stia sottovalutando la Russia e Putin. In Europa tutti si comportano come grandi eroi, ma non dicono ai loro popoli che pagheranno un prezzo molto alto... Dovrebbero cercare di raggiungere un cessate il fuoco e poi negoziare per 10, 20, 30, 50 anni, non importa quanti: sono molto meglio di un sol giorno di aspri combattimenti come quelli in corso. Nato e Usa non possono permettersi di perdere la guerra in Ucraina. Ma anche Putin, se perde la guerra, perde tutto. Tutto è in gioco per entrambe le parti. Perciò ci avviciniamo all'abisso. Ma questo ci porta a un'altra domanda: chi è disposto a perdere 1, 2, 5, 10, 15 milioni di persone? Chiedetelo. Io non voglio perdere un solo uomo: non parteciperemo. La Serbia è stata uno dei campioni mondiali di guerra nel XX secolo. Ora il mio sogno è mantenere la pace e la stabilità". Se i fatti gli daranno torto, qualcuno potrà rinfacciarglielo. Se gli daranno ragione, non resterà vivo nessuno per riconoscergliela.

**AUTONOMIA** CAMPANIA, PUGLIA, CALABRIA E SARDEGNA PRONTE PER LA CONSULTA

# La guerra di secessione: sudisti contro nordisti

**MAGGIORANZA DIVISA DE LUCA VUOLE GUIDARE L'AZIONE LEGALE. I PIZZINI DI TAJANI ANTI-OCCHIUTO**  
 ○ MARRA E SALVINI A PAG. 2 - 3

**LA PRESIDENTE SARDA: "ALLEATI PURE A DESTRA" Todde: "Così Meloni ha ceduto alla Lega M5S? Terzo mandato per territori e Ue"**  
 ○ DE CAROLIS A PAG. 3

**DELEGA DEL SUD A FAZZOLARI O A MANTOVANO**  
 La premier vuole Fitto in Europa sul Pnrr e blocca l'ingresso del fido Orbán in Ecr  
 ○ A PAG. 8

**» DOPO CALENDÀ E RENZI**

**I centrini da ridere: Marattin, tori, autodafé&supposte**

**» Fabrizio d'Esposito**

Spacco qui, spacco là. Senza chiedere permesso, ovviamente. L'irsuto Luigi Marattin sogna di federare il fu egocentrino dei due Ollio Carlo & Matteo.

SEGUE A PAG. 16

**LE NOSTRE FIRME**

- Corrias Nuova schiavitù in purezza a pag. 13
- Fini Le figuracce al G7 e gli Europei a pag. 13
- Barbacetto Sala tra palazzinari e Cl a pag. 13
- Tomassini I salmi del milite ucciso a pag. 17
- Pontiggia Sutherland, l'innamorato a pag. 20
- Luttazzi Testa nucleare e i voti falsi a pag. 12

**LA MOGLIE DEL BRACCIANTE**

**Soni piange Navi e perde la baracca**

○ BISBIGLIA A PAG. 11



**La cattiveria**

Conte: "La Raggi dice di tornare alle origini? Il contesto è cambiato". Prima c'erano gli elettori

LA PALESTRA  
 MATTEO CAPPONI

**ALBRECHT, RETTORE VENEZIA**

**"Ricostruiamo Gaza con l'Onu e dal basso per favorire la pace"**

○ CARIDI A PAG. 9



**PARLA OLIVIER ASSAYAS**

**"Ho girato un film sul Covid, le serie tv però allettano"**

○ A PAG. 18



ANNO XXIX NUMERO 146 DIRETTORE CLAUDIO CERASA VENERDI 21 GIUGNO 2024 - € 1,90 - € 6,20 con il PUGLIO REVIEW n. 30 - € 1,20 il libro "I TARU" DI RISSIRE RIBBI - € 0,80 CERA UNA VOLTA IL CALCIO

Il sì a Ursula, il no a Le Pen e Orbán in Ecr. Le scelte anti putiniane di Meloni in Europa suggeriscono ottimismo europeista. Due notizie

In politica, si sa, per raggiungere un risultato ciò che è necessario fare non sempre è anche sufficiente per potersi avvicinare a un obiettivo e quando in ballo ci sono triangolazioni importanti, come quella che questo giornale ha definito la "maggioranza gialloblù", come i colori dell'Ucraina. Stare con Ursula, è dunque anche con i socialisti e con i liberali oltre che con i popolari, è una scelta perfettamente giustificabile se si ragiona su quella che sono le nuove coordinate politiche dell'Europa (da una parte ci sono i filoamericani, dall'altra i neostaliniani del putinismo) e se si ragiona su quelle che potrebbero essere le controparte di questa scelta (un commissario europeo e il momento di considerare almeno uno per essere un ruolo di peso è Raffaele Fitto). E dunque, nuovo passaggio necessario, dopo aver detto di sì a Ursula al Consiglio europeo, Meloni non potrà che dire di sì a Ursula anche quando si presenterà in Parlamento per raccogliere i 361 voti necessari per non essere impalmato da franchi tiratori (i 24 deputati di FdI potrebbero essere decisivi). Due scelte importanti che si sommano, piccole notizie, a un'altra scelta che riguarda il gruppo parlamentare guidato da Meloni in Europa: Ecr. I conservatori europei sono diventati il terzo gruppo parlamentare prima di Renew (83 contro 80) e alle porte di Ecr ci sono due partiti che da mesi cercano spago per contarsi di più. Il primo è il Rassemblement national, che pur essendo il partito con il maggior numero di deputati al Parlamento europeo è in un gruppo che non conta nulla (Id). Il secondo partito è, o meglio, era Fides, partito del premier ungherese Viktor Orbán. Orbán, che lunedì vedrà Meloni, ha fatto sapere che il suo partito non ha intenzione di bussare alla porta di Ecr perché Ecr ha scelto di far entrare nel suo gruppo i sovranisti rumeni di Avar (sovranisti in lotta tra loro che sballo). La notizia raccolta dal Foglio è che Meloni non farà nulla per permettere a Le Pen e a Orbán di entrare nel gruppo

E non lo farà sia per questioni numeriche (attualmente Ecr riceve partiti che arrivano da 19 paesi diversi, e molti partiti non avrebbero la forza di restare nello stesso gruppo di Le Pen o Orbán) sia per questioni politiche, però per sentimenti Meloni più vicina a Le Pen che a Macron sa bene che nella nuova Europa politica che prenderà forma nelle prossime settimane i conservatori saranno definiti entro agosto) stare lontani dai putiniani di oggi e anche a quelli del passato è una prerogativa necessaria anche se non sufficiente per poter provare a ottenere qualcosa per il proprio paese. Cosa ottiene Meloni è difficile da immaginare oggi ma se per oltre un anno Meloni ha fatto il possibile per non essere un "sì a Ursula", e uno lontano da Le Pen e Orbán, come sembra, non si potrà che brindare alla nascita della maggioranza gialloblù, un cocktail potenzialmente formidabile di incocenza, pragmatismo, filoputinismo e anti estremismo. Calici pronti, grazie.

La politica, si sa, per raggiungere un risultato ciò che è necessario fare non sempre è anche sufficiente per potersi avvicinare a un obiettivo e quando in ballo ci sono triangolazioni importanti, come quella che questo giornale ha definito la "maggioranza gialloblù", come i colori dell'Ucraina. Stare con Ursula, è dunque anche con i socialisti e con i liberali oltre che con i popolari, è una scelta perfettamente giustificabile se si ragiona su quella che sono le nuove coordinate politiche dell'Europa (da una parte ci sono i filoamericani, dall'altra i neostaliniani del putinismo) e se si ragiona su quelle che potrebbero essere le controparte di questa scelta (un commissario europeo e il momento di considerare almeno uno per essere un ruolo di peso è Raffaele Fitto). E dunque, nuovo passaggio necessario, dopo aver detto di sì a Ursula al Consiglio europeo, Meloni non potrà che dire di sì a Ursula anche quando si presenterà in Parlamento per raccogliere i 361 voti necessari per non essere impalmato da franchi tiratori (i 24 deputati di FdI potrebbero essere decisivi). Due scelte importanti che si sommano, piccole notizie, a un'altra scelta che riguarda il gruppo parlamentare guidato da Meloni in Europa: Ecr. I conservatori europei sono diventati il terzo gruppo parlamentare prima di Renew (83 contro 80) e alle porte di Ecr ci sono due partiti che da mesi cercano spago per contarsi di più. Il primo è il Rassemblement national, che pur essendo il partito con il maggior numero di deputati al Parlamento europeo è in un gruppo che non conta nulla (Id). Il secondo partito è, o meglio, era Fides, partito del premier ungherese Viktor Orbán. Orbán, che lunedì vedrà Meloni, ha fatto sapere che il suo partito non ha intenzione di bussare alla porta di Ecr perché Ecr ha scelto di far entrare nel suo gruppo i sovranisti rumeni di Avar (sovranisti in lotta tra loro che sballo). La notizia raccolta dal Foglio è che Meloni non farà nulla per permettere a Le Pen e a Orbán di entrare nel gruppo

Palazzo Chigi "La coalizione regge". La logica a pacchetto di Meloni sulle nomine

Se sulla Commissione il centrodestra è divisa, su Fc, Cdp, Rai e Fincantieri c'è un accordo quadro

Rinvio tecnico di 7 giorni

Roma. C'era una volta la famosa "logica a pacchetto". Formula vaga ma suggestiva, anche se non rispettata, che Giorgia Meloni agitava in Europa quando cercava di superare gli scogli del M5s (alla fine bocciato) e del Patto di stabilità (alla fine approvato). Tipo il "cucchiaio di Totti", "je fimo la logica a pacchetto, era il tormentone in tutte le dichiarazioni. In attesa di poter applicare sul serio questo abbraccio in Europa nella complicata partita delle nomine Ue, la premier prova a replicare lo schema ideale, con buona possibilità di riuscire, nelle nomine delle aziende di stato: Cdp, Ferruccio, Rai e Fincantieri. Motivo per il quale ieri l'assemblea degli azionisti di Cassa depositi e prestiti ha rinviato di una settimana la nomina del nuovo consiglio d'amministrazione della "Cassa forte" di Via Goito. (segue nell'inserto IV)

Vannacci, chi?

Non si integra con i leghisti, i veneti non lo vogliono alla loro festa. Salvini ora è pro Lgt

Roma. La sua prossima opera non può che chiamarsi "L'incompreso". Il talento Vannacci si è smarrito. Salvini lo lascia spargere in televisione, ma non vuole la Lega con gli sbrivi. Ne prepara già un'altra intente buttarsi sui diritti civili. Siamo dunque per perdere il Barella con le stellette, il fantasista del pensiero sballato. Il genio si allena da solo mentre il resto attende la sua incantesima. "Ufficialmente non ha deciso quale seggio scegliere tra est e ovest". Salvini e Zaia festeggiano oggi, a Montecitorio, l'autonomia, ma Vannacci non va in trasferta. In Veneto informano: "Non ci sarà. Che viene a fare?". A parodia di recitare la parte dell'irregolare è il generale anima persa, il senza patria. Vannacci, lo zizzucchio. (Cronaca segue nell'inserto IV)

Zucchetti unchained

Il fisico incatenato, pro Pal e anti Ucraina, che ha convinto i media di essere un "candidato al Nobel"

Roma. Una settimana fa Massimo Zucchetti veniva descritto come una specie di eroe civile, per essersi incatenato al cancello del Politecnico di Torino insieme a nove studenti dei collettivi pro Palestina: il professore "pacifista" e "candidato al Nobel" per la "fisica", nella performance durata pochi minuti, il tempo di qualche foto per "tornare giovane" prima di tornare a casa, protestava contro il suo Ateneo affinché interrompesse i rapporti con le università di Israele. Dopo qualche giorno è diventato uno zimbello, per essersi scatenato sui social con frasi violente e razziste contro l'Ucraina, invasa dalla Russia. Ma in realtà non era necessario che Zucchetti manifestasse la sua natura con questo picco di idiozia. Era già tutto evidente. (Cronaca segue nell'inserto IV)

Senza parole

I tristi silenzi della meloniana Ester Mieli, ex portavoce della comunità ebraica a Roma, sui giovani di FdI

Non risponde per due giorni, né si chiama né si messaggia. E quando risponde, dice appena sente che dall'altro capo del telefono c'è un giornalista del Foglio. Eppure con Ester Mieli, senatrice di Fratelli d'Italia ed ex portavoce della Comunità ebraica a Roma, vorremmo parlare di un tema che certamente le sta a cuore: l'impegno contro il neofascismo e l'antisemitismo. A partire dall'inchiesta di Panaghe che, attraverso una giornalista infiltrata, ha mostrato come in Gioventù nazionale, il movimento giovanile di Fratelli d'Italia, sia diffusa la nostalgia per il fascismo tra i saluti romani, inni al Duce e moti nazisti.

Il 10 maggio, all'inaugurazione di Casa Italia, la sezione giovanile di FdI al centro dell'inchiesta di Panaghe, c'era anche Ester Mieli, evidentemente all'oscuro delle simpatie neofasciste che i giovani militanti di FdI non praticano alla luce del sole. A maggior ragione, si si aspetterebbe una dura presa di posizione della senatrice Mieli, che è vicepresidente della Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo e antisemitismo, di cui è presidente un simbolo vivente della lotta alla discriminazione come Liliana Segre. Ma la senatrice Mieli si nega, non vuole dire niente. E molto meno loaque rispetto a quando, un paio di mesi fa, fu protagonista di uno scontro con il giornalista Giorgio Zanchini: il conduttore di "Radio anch'io", durante un'intervista sulle proteste per il conflitto a Gaza, per inquadrare il punto di vista dell'interlocutrice, chiese a Mieli se fosse ebrea. La senatrice rispose: "alcuna", che le opinioni sono indipendenti dalla religione che si professi. Zanchini subito dopo chiese scusa alla Mieli, si disse mortificato, spinto di essere stato frainteso perché la sua intenzione era opposta: voleva far capire agli spettatori il clima di ostilità contro gli ebrei, dopo che una studentessa ebrea si era suicidata in Israele... Ma fu tutto inutile. I più alti esponenti di FdI e anche del governo sollevarono il caso anche in commissione di Vigilanza, parlarono di "episodio inaccettabile" e di "antisemitismo", trattando uno dei giornalisti più pacati ed eleganti del panorama mediatico italiano come se fosse uno skinhead o un seguace di Hamas. (Cronaca segue nell'inserto IV)

Spari sull'utopia

Nel paese ideale di Richler e Bellow attacchi a sinagoga, scuole e ristoranti ebraici

Roma. Spari contro la vetrina di un ristorante di cucina israeliana a Montréil, il Falafel Yoni. Il sindaco Valérie Plante si dice "scottata" dai nuovi atti di violenza contro la comunità ebraica nella città di Montréil di Richler e Saul Bellow. Il ristorante era in un elenco di attività commerciali da boicottare pubblicato dagli antisionisti. Montréil sembra una città piombata in una Notte dei cristalli multiculturali. La scuola Belz presso la sinagoga Young Israel è stata colpita da proiettili. Abdirazak Mahdi Ahmed è stato arrestato per aver sparato alla Yeshiva Gedola. Proiettili hanno colpito anche le porte della scuola vicina alla sinagoga United Manifeste la sua natura con questo picco di idiozia. Era già tutto evidente. (Cronaca segue nell'inserto IV)

La maturità a Kharkiv

Alla cerimonia dei diplomi nel grosso bunker sotto il teatro dell'Opera si fa silenzio per i morti e si festeggia la vita che è tornata. Il sindaco ci dice "Prima 17 bombe a settimana, ora con le armi americane sono due"

Kharkiv, dalla nostra inviata. La festa della maturità quest'anno a Kharkiv si tiene in un grosso bunker sotto il teatro dell'Opera. Ci sono trenta file di studenti seduti, sul palco c'è un didascalietrascinato con la giacca di velluto a coste che si sta prendendo qualche minuto in più di quelli previsti per il suo discorso. Anche lui, come tutti quelli che hanno soltanto degli otto - il voto massimo - in pagella, ha appena ricevuto una medaglia dal sindaco. "Anche se non sono un tipo pratico e con il fisico atletico e non mi ci vedo come incurso, so che la matematica serve a tutto, quindi immagino di poter fare qualcosa di utile anche io, per noi, finché questa invasione ci perseguita". Il disciatrice si chiama Vasyi e viene dal liceo numero 173, il sindaco Ihor Tereshko lo conosce bene, lo ha già premiato due volte quando ha vinto le olimpiadi ucraine di matematica quest'anno e quando ha vinto quelle di fisica l'anno scorso.

La festa della maturità dei liceali di Kharkiv comincia con un minuto di silenzio per i soldati che sono morti difendendo la città dal primo tentativo di catturarla due anni fa e dalla nuova avanzata più piccola cominciata il 10 maggio - alcuni di loro erano i papà degli adolescenti dentro questo stan-

zione e durante il minuto di silenzio qualche mamma singhiozza. Fino al giugno del 2022 la cerimonia di fine anno si teneva nel grande teatro, da due anni si è spostata al piano di sotto per sicurezza. "I bombardamenti contro l'area urbana nell'ultima settimana sono stati due, invece a maggio erano diciassette alla settimana, che è una bella differenza", dice al Foglio il sindaco, che ha notato un cambiamento da quando gli americani e gli europei hanno autorizzato l'esercito ucraino a colpire oltre il confine, a mezz'ora di auto andando verso nord dal teatro dove siamo. Questa vicinanza alla Russia significa che a Kharkiv, a differenza che a Kyiv oppure a Odessa, quando sparano un missile il tempo che ha per correre è di almeno di un minuto. L'aviazione di Putin però ad aprile aveva cominciato a colpire i missili e usare un sistema più economico per distruggere pezzi di città: le bombe pianti, vecchi ordigni sovietici con un paio di attaccanti su due. Grazie a questo sistema di volo, gli aerei russi possono lanciare le bombe da lontano senza uscire dallo spazio aereo del loro paese, dove fino a due settimane fa si stavano indubbiati. (Sala segue nell'inserto IV)

Misurare l'orlo dell'escalation

La guerra di Hezbollah contro Israele c'è già e può ingrandirsi

Roma. Eliminare i componenti di un gruppo militare serve a interrompere una catena di comando che ci vogliono anni a creare. Serve a ridurre le capacità di organizzare attacchi. Serve a spuntare l'organizzazione. Ieri l'esercito israeliano, Tsahal, ha ucciso Faisal Ibrahim, comandante delle attività operative di Hezbollah nel sud del Libano, mentre viaggiava a bordo della sua auto nella città di Deir Kifa. Faisal Ibrahim era l'uomo che pianificava gli attacchi contro Israele dal diretto di Jouanaya, addestrava uomini per i combattimenti, gestiva l'agenda di un eventuale attacco vi-

terra contro lo stato ebraico. Agire al millimetro, eliminare gli uomini che hanno costruito e continuano a costruire il piano contro Israele è il metodo per evitare una guerra totale, oppure per ritardarla. Che lo scontro tra Israele e Hezbollah non sia "più questione di se, ma di quando" è la convinzione che ormai ha messo Israele nella condizione di elaborare un piano di reazione a Hezbollah e ha portato gli Stati Uniti ad avvertire le istituzioni libanesi sulle conseguenze che gli attacchi del gruppo arabo, metà partito metà esercito, potrebbero portare a tutto il paese. (Finanza segue nell'inserto IV)

A chi parla Nasrallah

Il leader di Hezbollah minaccia Cipro e fa leva su chi nell'isola teme di essere coinvolto nella guerra

Roma. Per la prima volta il leader di Hezbollah, Hassan Nasrallah, ha minacciato Cipro, un paese dell'Ue, di avere preso parte attiva nel conflitto a Gaza. Il governo cipriota è esteso, Aprèbre ha avvertito il neta israeliano per colpire il Libano significa che Cipro è diventato parte della guerra e la Resistenza (Hezbollah, ndr) lo tratterà come attore in guerra. "Ogni minaccia contro uno stato membro dell'Ue è una minaccia all'Ue", ha risposto ieri il portavoce della Commissione, Peter Stano. (Geopolitica segue nell'inserto IV)

Dannati pomodori

Altro che arance. Dallo Xinjiang alle tavole globali attraverso l'Italia con un famoso "treno"

Roma. A fine aprile scorso, la propaganda cinese, tramite i media ufficiali e i suoi megafoni anche italiani, aveva rilanciato più volte quello che veniva descritto come un successo strategico nelle relazioni Italia-Cina, capace perfino di cancellare l'onta dell'uscita da parte del governo Meloni dalla Via della seta cinese: il treno diretto dalla Cina a Salerno, 10 mila metri per garantire "la stabilità del commercio". Ma era solo l'inizio di un concentrato di problemi. Altro che arance. (Treni segue nell'inserto IV)

Era un 4-2 fisso

Nel giorno di Italia-Spagna, Meloni chiama, Spalletti risponde. L'intercettazione completa

La più bella delle intercettazioni telefoniche fatte, è avvenuta ieri, proprio nel giorno di Italia-Spagna EURO2024 agli Europei di calcio. Ero davanti al mio baracroto, di radiomattone (C.B. modificato. E chi ascolto? Il et Spalletti, con la premier Meloni. E stata Giorgia che l'ha chiamato; il nostro mister stava registrando lo spot della ditta Giovanni Rana. Presente Donnarumma con un sosia dell'imprenditore veronese. Ecco il dialogo. Giorgia: "Laciano?". Laciano: "Sì". G: "Sono Giorgia!". L: "Presidente, che onore". G: "Laciano ti chiamavo per dirti che stasera sarò in tribuna". L: "Sono commosso, sarà ancor più di sprone per i ragazzi a vincere 4-2". G: "Infatti sono già d'accordo con Pedro Sánchez in cambio ho promesso l'appoggio esterno all'esercito ucraino di Ursula". (Obbligato segue nell'inserto IV)

Epica serba

Per fortuna che il gol al 95' è di Jovic e non di sudamericano. Ci siamo risparmiati litri di retorica

Giù, una volta, gio, un volta, gio. L'orendo paregno di loro contro la Danimarca non ci era EURO2024 particolari problemi in classifica ma ha conseguito nefaste sul nostro scroto, pericolosamente allungato si ad altezza ginocchia: una partita giocata paurosamente in difesa, piena di disattenzioni, con Bellinhan che spara il 1-0. Il capitano stordante vegano e tifosi giustamente innervositi sugli spalti. Molto meglio la partita del primo pomeriggio. (O'Malley segue nell'inserto IV)

Il Donald che amavamo

Siccome tutti diranno il contrario, diremo subito che "Il Casanova di Federico Fellini" è stata una delle

CONTRIO MASTRO CLEGIA sue cose peggiori (inteso tra quelle migliori, perché da vero professionista in una lunga vita di cinema ha fatto di tutto, senza schifarsi mai). Ma il gran canadese col suo ghigno luciferino, i suoi occhi di diamante, era troppo lontano dalla coreografia estenuata del gran rimesse. Lo abbiamo adorato in altri panni (il color figlio di puttana gli donava alla perfezione), ma su tutti il canagietesco e liberatorio anti militarismo (ma oggi sarebbe perfetto come anti ospedalismo) in "M\*A\*S\*H". Per stare all'Italia, meglio del Settecento andò il "Neve" di Bertolucci, e come psico-location la laguna di "A Venezia... un dicembre rosso shocking". Ma il suo talento nell'alternare sarcasmo e intensità, serietà thriller e parodia (come non amare il professor Dave Jennings di "Animal House"), hanno fatto di lui un'icona gloriosa della grande gestazione delle relazioni Italia-Cina, storia del cinema. Ha lasciato una piccola dinastia, ma a dimostrazione che il patriarcato fa anche cose buone. Donald Sutherland era nato in Canada nel 1925, è morto ieri a Miami, chissà se col suo solito ghigno. (Maurizio Crippa)

Oltre la propaganda

La sindacista di Latina (FdI): "Il caporalato? Un mondo sommerso di cui la politica si occupa poco"

Roma. "Esiste un mondo sommerso legato all'immigrazione, che va ben oltre gli sbarchi e di cui ci si interessa poco: il caporalato. Eppure riguarda migliaia di persone, costrette a lavorare in condizioni di sfruttamento, senza alcuna osservanza per la sicurezza e per le norme sul lavoro". Sta dicendo che la politica, da destra a sinistra, fa battaglia a colpi di propaganda ignorando i veri problemi legati ai migranti? "Assolutamente sì", dice al Foglio Matilde Celestano. La sindacista di Latina, eletta con Fratelli d'Italia nel maggio 2023, non vuole fare polemiche. "Ora è il momento del cordoglio". Ma certe perplessità sono inaccettabili da nascondere, soprattutto all'indomani della tragedia che ha colpito la comunità di cui è amministratrice, la morte atroce del bracciante indiano Satnam Singh. "Sono stata male e sto male ancora adesso. Provo sgomento per la sua morte e per le modalità con cui è avvenuta. Una gravissima violazione dei diritti umani e di ogni norma sindacale". "Sono il dico da medico, che si poteva salvare". (Manifesto segue nell'inserto IV)

All'origine dei braccianti

Il dramma di Satnam Singh è lì a ricordarci perché, in agricoltura, si parla troppo poco di produzione

Sei a cena, conversazioni varie, ovviamente sulla qualità del vino siamo tutti sommersi, o no? e c'è sempre una o uno che non mangia. Come mai? Dieta? Cattiva digestione? Allergie? No - è la risposta che - non mangio farine bianche Ah - chiedi - come mai? Dieta, cattiva digestione, allergie? No - ti risponde quella o quello - sono stato/a a farmi il test del Dna e si è trovato che, a parte che ho discendenti di 1-3-Neanderthal, sono erano cacciatori raccoglitori, non posso mangiare farine bianche, altrimenti verrebbero geni onco geni. Ah, ma perché? Perché - spiegano un po' scocciati - sono raffinate, c'è qualcosa nella raffinazione che attiva i geni onco geni. Qualcosa? Qualcosa sì. Vorresti rispondere che le farine bianche non sono raffinate, nemmeno lo zucchero bianco, è solo lavato, ma poi non che mentre tu mangi un bel piatto di farina bianca, lui/lei, sforzandosi, sta mangiando verdure grigliate, difficile dimenticare quell'espressione un po' cosk, e c'è parafarsare Paolo Conte, di quelli che alla fine fine prediligono i cibi senza niente. (Pisciale segue nell'inserto IV)

Andrea's Version

Vorrei avvisare le linee aeree, i proprietari di battelli sul Rio de la Plata, i venditori di passaporti, gli editori di terzo ordine, gli affittatori di bangalow nel Nepal, i ristoranti di basso del Pampas, la nazione Ilimut, che egli non mancherà di visitare con moglie, figlio, penna e pellicole al seguito, più le orchidee dei fiori norvegesi, gli ultimi dogon del Sud-Sahara, i boscomani congolesi, gli nani, i morsi etiopi e altre pittoresche popolazioni, quella di San Francisco compresa, tutte e tutti vorrei avvisare di tenersi pronti e vorrei: il fascinoso Alessandro Di Battista, grillino e scrittore, più scrittore che grillino, o il grillino che scrittore, vita la congiuntura e le mezze cagnocchie partorite dal Conte leader, ha deciso di riprendere la dura strada della politica. Appunto, in Italia. Motivo per cui si leverà dalle balie in fretta, come l'altra volta, non senza aver prima rotto quel pacco. P.s. Ah, e insieme alla Regia.



«FESTA DEL SACRIFICIO» ALLA MECCA  
UNA TRAGEDIA CHE SI RIPETE OGNI ANNO  
di Magdi Cristiano Allam a pagina 10

BRACCIANTE MORTO,  
FRASI CHOC  
DEL TITOLARE  
LO SDEGNO DI MELONI



Sorbi e Vladovich a pagina 16

ECCO COME SARÀ LA NATO DI RUTTE  
E PUTIN GIÀ RILANCIA SULL'ATOMICA

De Palo a pagina 12



ADDIO ALL'OSCAR  
SUTHERLAND,  
CASANOVA IRONICO  
DAL TALENTO INNATO

Armocida e Sacchi a pagina 26



# il Giornale



www.ilgiornale.it

VENERDÌ 21 GIUGNO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 147 - 1.50 euro\*

Editoriale

## TUNISI E MILANO, LA SOLITA STORIA

di Alessandro Sallusti

C'è poco da fare, dove ti giri ti giri, questo è un Paese zavorrato in cui la parola «riforma» suona come una bestemmia in chiesa. Ma non solo le riforme sono osteggiate, pure l'ordinaria amministrazione è continuamente intralciata da lotte tra poteri che devono giustificare in qualche modo la loro esistenza in vita. Ieri, per esempio, il Consiglio di Stato - supremo tribunale amministrativo - ha bloccato la cessione alla Tunisia di alcune motovedette che il governo aveva deciso di inviare all'interno di un ampio piano di cooperazione con quel Paese per il contrasto all'immigrazione clandestina. Il motivo? Semplice: i parrucconi del Consiglio di Stato ritengono che non ci siano sufficienti garanzie circa il buon utilizzo «umanitario» da parte dei tunisini. Abbiamo insomma dei magistrati che hanno fatto un grande regalo alla mafia degli scafisti e un grosso danno alla credibilità del governo che prende impegni internazionali ed è impedito a rispettarli. Difficile quantificare i costi diretti e indiretti di una simile decisione, a occhio parliamo di tanti soldi. Ma davvero la magistratura può prendere decisioni prettamente politiche, e davvero può farlo senza tenere conto del danno che crea al suo Paese? Sì, in Italia è possibile e avviene con una certa frequenza. Quanto costerà aver paralizzato la Liguria in base al teorema che i finanziamenti legittimi al suo governatore non dovevano essere fatti? Anche qui, immagino tanto. Un calcolo più preciso invece già si può fare sul danno che subirà Milano dopo che la Procura guidata da Marcello Viola ha deciso che lo sviluppo della città va fermato perché troppo veloce, troppo efficiente e quindi troppo sospetto di infiltrazioni e maneggi: il blocco dei cantieri imposto dai solerti guardiani costerà da subito almeno cento milioni in minori oneri a carico dei costruttori, che diventeranno circa un miliardo considerando l'indotto che i cantieri potrebbero generare. Ripongo la domanda: chi paga? Non certo Viola e i suoi aiutanti, bensì tutti i cittadini milanesi che avranno meno servizi, meno assistenza e, a questo punto, probabilmente più tasse. Insomma, che si parli di Tunisi, Genova o Milano poco cambia, comandano sospetti e moralismi. Resta la speranza che sia fondata una famosa profezia di Pietro Nenni: «A fare a gara a fare i puri, troverai sempre uno più puro che ti epura».

«IN ITALIA, FATE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...»

## PIÙ POTERI ALLE REGIONI

# Tutta la verità sull'autonomia

La riforma farà ripartire il Paese. La sinistra ora la attacca, ma prima la sosteneva. Gelmini: «Non spacca l'Italia, errore il no di Azione»

ITALIA KO 1-0



MAI IN PARTITA Il ct della nazionale italiana Luciano Spalletti: la sfida con la Croazia sarà decisiva

## Gli azzurri finiscono trafitti dalla corrida spagnola

Di Dio, Ordine e Pisoni alle pagine 28-29

■ Se il ritorno del tema federalista è l'argomento più caldo e divisivo, l'acronimo del momento è Lep. I «livelli essenziali di prestazione» sono anche la croce (e la potenziale delizia) dell'autonomia differenziata divenuta legge due giorni fa alla Camera. La chiave sarà tutta lì.

Borgia, Cesaretti e Malpica alle pagine 2-3

CAOS MIGRANTI

## Motovedette italiane fermate dai giudici

Fausto Biloslavo

■ Il Consiglio di Stato, massimo giudice amministrativo, blocca, per il momento, l'invio di sei motovedette alla Tunisia che sarebbero servite a intercettare le partenze illegali su pericolosi barchini in ferro.

a pagina 7

L'ARCIVESCOVO NELLA BUFERA

## Vaticano, Viganò accusato di scisma

Chiese le dimissioni di Francesco. Parolin: «Risponda delle sue azioni»

di Fabio Marchese Ragona

■ L'arcivescovo Carlo Maria Viganò finisce a giudizio in Vaticano: il Dicastero per la Dottrina della Fede ha citato il monsignore con l'accusa di scisma.

con Tagliareri a pagina 14

SALVINI SULL'INCHIESTA IN LIGURIA

## «Toti sequestrato Una roba da Urss»

Lodovica Bulian

■ Per Matteo Salvini il governatore Toti non deve dimettersi. Se lo facesse, ottenendo magari una via più agile alla revoca dei domiciliari, «sarebbe un precedente drammatico, da regime sovietico».

a pagina 9

GIÙ LA MASCHERA

## CHE FATICA ESSERE PIGRI

di Luigi Mascheroni

Tra il nostro collega di scrivania che in pausa pranzo, qualsiasi sia il meteo e il carico di lavoro in redazione, esce a correre, in bici, a piedi, con qualsiasi cosa, basta correre; e Roland Barthes, filosofo indolente ma spiazzante, il quale sosteneva che «un giorno felice è un giorno in cui posso restare pigro», va da sé che scegliamo per simpatia il primo, ma preferiamo seguirne i consigli del secondo.

E poi, noi, non siamo abbastanza ricchi per permetterci di rimanere in forma senza motivo.

Lo diciamo pensando ai dati che abbiamo appena letto, seduti comodamente

alla scrivania, forniti dall'Istituto superiore di sanità. Che certificano la pigrizia degli italiani. Il 28% è sedentario, uno su quattro tra chi non fa attività fisica è però convinto di farne a sufficienza, più si invecchia e meno ci si muove (e per forza...) e - a rafforzare un luogo comune che siamo soliti ripetere con una certa pigrizia mentale - la sedentarietà si manifesta maggiormente al Sud, in particolare in Campania, dove si registra un picco pari al 50%.

Del resto sulla predisposizione all'ozio degli italiani - popolo infaticabile nell'inventare pretesti per evitare la fatica - si è detto molto, fin dai tempi dei latini. I quali, però, con il loro otium hanno conquistato il mondo.

Sì, sì. Lo sappiamo. Pigrizia significa una lista di malattie lunga così. Ma non bisogna sottovalutare che anche nel non far niente occorre darsi da fare. Il lavoro e l'attività fisica nobilitano anche l'uomo, ma un po' di pigrizia lo rende indubbiamente più libero.



# IL GIORNO

**QNWEEKEND**  
**L'INTERVISTA**  
**Lodovica**  
**Comello**

\* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

**VENERDÌ 21 giugno 2024\***  
1,50 Euro

**Milano Metropoli +**

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



L'economista prima donna al vertice dell'ateneo, Milano guida la svolta

## Beccalli alla Cattolica È il poker delle rettrici

Ballatore a pagina 16



# Il premierato piace, dubbi sull'autonomia

Sondaggio dell'Istituto Piepoli: l'elezione diretta del premier convince il 61% degli italiani, riserve bipartisan sui maggiori poteri delle Regioni  
**Le interviste** Fontana (Lombardia): «Dalla sinistra soltanto slogan». Todde (Sardegna): «Siamo pronti a ricorrere alla Consulta»

**Gigliuto**  
e servizi  
alle p. 2 e 3

L'analisi sulla riforma

## Quando dare più poteri era di sinistra

Bruno Vespa a pagina 4

L'emergenza caporalato

## Bracciante morto, i datori di lavoro: «La colpa è sua»



Giustificazioni agghiaccianti da parte dei datori di lavoro del bracciante morto a Latina con l'arto mozzato. «Ha fatto una leggerezza, la scontiamo noi».

**Femiani, De Franchis, Filippi**  
e commento di **Cocchi** alle p. 8 e 9

## PARTITA MOLTO SOFFERTA DEGLI AZZURRI CHE ESCONO BATTUTI 1-0 DONNARUMMA IL MIGLIORE, ORA SFIDA DECISIVA CON LA CROAZIA



L'autorete di Calafiori che ha deciso l'1-0

## L'Italia non c'è, Spagna più forte

Partita molto sofferta della nazionale di Spalletti che alla prima vera prova di livello agli europei esce battuta nel confronto con la Spagna. Il risultato fi-

nale è stato di 1-0 ma avrebbe potuto essere anche più severo. Tra i nostri il migliore in campo è Gigio Donnarumma che evita un passivo peggiore. Deci-

siva una sfortunata autorete di Calafiori. Lunedì ci aspetta una difficile sfida con la Croazia, bisognerà non perdere.

**Turrini, Mola, Grilli, Tassi** nel QS

DALLE CITTÀ

Milano, Valentino aveva 15 anni



## Falciato in bici All'investitore 7 anni e 4 mesi «Giustizia è fatta»

Giorgi a pagina 17

Milano, il Tribunale: «È terapia»

## Vince Vallanzasca Sì ai permessi per la comunità

Servizio a pagina 17



Incidente sul lavoro a Lodi

## Morto schiacciato Aveva 18 anni

Arensi a pagina 11



Il Vaticano all'attacco

## Viganò accusato di scisma

Fabrizio a pagina 12



Il divo canadese morto a 88 anni

## Sutherland, volto inquieto

Bogani a pagina 25





Domani su Alias

IL CINEMA RITROVATO I molteplici percorsi del ricco programma del festival di Bologna: restauri, scoperte, mitologie e ossessioni



Culture

INTERVISTA Il poeta spagnolo Luis García Montero, «la fretta è il terreno per l'irresponsabilità» Alberto Fraccacreta pagina 12



Visioni

DONALD SUTHERLAND Morto a 88 anni l'attore canadese diretto fra gli altri da Aldrich, Altman, Bertolucci, Fellini Giulia D'Agnoletto Vallan pagina 15

quotidiano comunista il manifesto

IN CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

VENEDÌ 21 GIUGNO 2024 - ANNO LIV - N° 148

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

foto di Alessandro Bromec/LaPresse

La sanità è già differenziata. Dopo l'approvazione della legge sull'autonomia voluta dalla Lega, la maggioranza si spacca e i medici denunciano. Tra Sud e Nord e tra ricchi e poveri le disuguaglianze nelle cure non sono mai state così alte. E adesso andrà peggio pagine 2,3



Lo squilibrio che c'è Il diritto alla salute è dei cittadini, non delle regioni

CARLO SAITTO

Molti segnalano i rischi per l'unità del paese, per le sue possibilità di sviluppo e per l'uguaglianza tra i cittadini che derivano dall'autonomia differenziata, legge appena approvata definitivamente dal parlamento. Ma nella sanità il regionalismo differenziato già esiste e si manifesta in differenze rilevanti. Differenze nella quota del fondo sanitario statale riconosciuta alle 19 Regioni e alle 2 Province autonome cui la riforma del Titolo V della Costituzione del 2001 ha affidato la gestione del Servizio sanitario nazionale. Ma ancora più rilevanti sono le differenze regionali che caratterizzano la spesa privata per la salute. E ci sono notevoli differenze anche nel trasferimento netto di risorse economiche tra le regioni per la mobilità sanitaria dei loro cittadini. — segue a pagina 3 —

MIGRANTI, IL CONSIGLIO DI STATO FERMA LA CESSIONE DELLE MOTOVEDETTE ITALIANE: NON È UN PAESE SICURO

Stop alla Tunisia, giudici con le Ong



Proprio nei giorni in cui la Tunisia formalizza la creazione di una sua zona di ricerca e soccorso (SAR) nella quale dovrebbe intervenire in aiuto delle imbarcazioni dei migranti in difficoltà, il Consiglio di Stato sospende il trasferimento di sei motovedette dall'Italia a Tunisi, accogliendo l'istanza cautelare presentata da

una serie di Ong che contestano la continua violazione dei diritti umani messa in atto nel paese nordafricano nei confronti di quanti cercano di attraversare il Mediterraneo. La decisione finale verrà presa l'11 luglio prossimo, giorno in cui è stata fissata la camera di consiglio, ma per il momento le imbarcazioni restano all'ancora in Italia.

Nel frattempo un rapporto messo a punto dalla Ong Alarm Phone insieme alla società civile tunisina e intitolato «Mare interrotto» mette nero su bianco le violenze compiute proprio dalla Guardia costiera tunisina nei confronti dei migranti.

DELLA CROCE A PAGINA 7

Decreto Cutro

Piantandosi si corregge. Non abbastanza

PULVIO VASSALLO PALEOLOGO

Le riforme istituzionali che vanno nella direzione del superamento del principio di separazione dei poteri vengono anticipate spesso da scontri

tra autorità di governo e organi giurisdizionali. L'esecutivo è ormai padrone di disporre del parlamento a suo piacimento. — segue a pagina 7 —

MES: GOVERNO ALL'ANGOLO Giorgetti: «Ue, Italia isolata sui Top Jobs»



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha denunciato l'esclusione dell'Italia dalle principali nomine politiche nell'Unione Europea. E, a Lussemburgo, ha cercato un diversivo sul Mes per uscire dall'angolo in cui si trova il governo CICCARELLI PAGINA 4

LATINA Singh, sciopero e polemiche

I braccianti pontini scioperano sabato contro lo sfruttamento dopo la morte di Satman Singh, il lavoratore indiano che, invece di essere soccorso dopo che un macchinario gli aveva tranciato un braccio, è stato messo su un pulmino e abbandonato davanti a casa sua.

Ci sarà una manifestazione a cui parteciperanno la Cgil e il Pd. Singh era impiegato al nero insieme a sua moglie, ma ieri il titolare dell'azienda ha rovesciato le responsabilità dicendo che «è stata una leggerezza sua costata cara a tutti». Polemiche sul servizio del Tg1. A PAGINA 6

NATO Via libera a Rutte segretario generale



Con il ritiro della candidatura rumena, arriva il via libera per Mark Rutte, premier olandese uscente, a succedere a Stoltenberg alla testa della Nato. A Bruxelles tensioni tra Meloni e Orbán. L'ingresso in Ecr solo con il sostegno all'Ucraina. VALDAMBRINI, PIROVANO A PAGINA 8

PALESTINA/ISRAELE Ostaggi e fuoco amico, Bibi sotto pressione



Rafah senza tregua, raid ovunque. Netanyahu sotto pressione: sarebbero meno di 50 gli ostaggi vivi. E l'esercito ammette numerose vittime di fuoco amico il 7 ottobre. Il ricercatore Shir Hever: «Da allora vendite di armi in calo, molti paesi si sfilano». CRUCIATI A PAGINA 10



Printed Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gera/CRW/23/2103 6 970235 415000





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCXXXI - N° 170 ITALIA  
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 21 Giugno 2024

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A GENOVA E' PRODOTTO "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" E "L'ESPRESSO"

### Zero, Geolier e tanti friends poi «X Factor» e Vasco: tra il Plebiscito e lo stadio È qui la capitale della musica

Servizi a pag. 16 e in Cronaca



Federico Vacabre

Troppo grazia, san Gennaro. Alla vigilia della Festa della musica, che Napoli celebra oggi con tre sold out da 140.000 spettatori di Geolier (& friends) al Maradona, e un doppio show di Renato Zero (& friends) al Plebiscito, arriva la

notizia che «X Factor» ha deciso di chiudere la prossima edizione proprio nella piazza-salotto bene della città, e che Vasco Rossi ha deciso di tornare nel giugno prossimo in quello stadio già prenotato nel 2025 anche da Marracash, Elodie, Marco Mengoni e i Pingui! Tattici Nucleari. *Continua a pag. 43*

### Turismo, vola il brand Napoli Riemerso il 30% delle attività al nero Manfredi: attrattivi

Roano in Cronaca

### L'editoriale L'ASSE CAMPANIA PUGLIA È IL NOSTRO NUOVO NORD-EST

Marco Fortis

Le significative revisioni al rialzo operate dalla Svimez sulla crescita nel 2022 del Pil della Campania (+6,1% rispetto alla prima stima Istat del 4,5%) e della Puglia (+5,3% rispetto al +5% Istat) restituiscono un quadro profondamente diverso della ripresa post-Covid 2021-2022 delle due principali regioni del Sud rispetto a come essa era stata immaginata finora. In aggiunta, le prime stime Svimez per il 2023 sono andate ben oltre le previsioni sin qui formulate da Prometeia per la Campania (cioè +1,3% anziché +0,8%), la Puglia (+0,7% anziché +0,6%), l'Abruzzo (+1,4% anziché +0,6%), il Molise (+1,4% anziché +0,6%), la Calabria (+1,2% anziché +0,6%) e la Sicilia (+2,2% anziché +0,8%). Conseguentemente, il Pil del Mezzogiorno sorprendentemente è aumentato nel 2023 dell'1,3%, vale a dire ben di più di quanto abbia fatto l'Italia nel suo complesso (+0,9%). Dati che spiazzano anche le stime preliminari prefigurate dai primi Rapporti regionali di Banca d'Italia in corso di presentazione in questi giorni, nei quali la crescita del Mezzogiorno nel 2023 è indicata soltanto intorno al +0,6%, cioè meno della metà della stima di Svimez.

Nel Mezzogiorno anche gli occupati nel 2023 sono aumentati più che altrove in Italia, cioè del +2,6%, a fronte di una media nazionale del +1,8%. Secondo la Svimez, «sulla crescita del Pil del Mezzogiorno ha inciso in maniera rilevante l'avanzamento degli investimenti pubblici. Una dinamica sulla quale dovrebbe aver inciso significativamente il progressivo avanzamento degli investimenti del Pnrr e l'accelerazione della spesa dei fondi europei della coesione in fase di chiusura del ciclo di programmazione 2014-2020». Questa spinta è andata ad aggiungersi a quella dell'edilizia residenziale.

*Continua a pag. 3*

DECOLLANO I LAVORI FINANZIATI CON IL PNRR, ADDIO GOMORRA: SCAMPIA SARÀ UN ECOQUARTIERE

## SUD, LA SPINTA CANTIERI

Scuole, rigenerazione urbana, cultura, la sfida di Napoli: opere per 751 milioni

Luigi Roano, Nando Santonastaso e servizi alle pagg. 2 e 3

IL CAMBIO DI PARADIGMA/ MARE NOSTRUM

Dieta mediterranea superstar dell'export

Annamaria Capparelli a pag. 4

Mezzogiorno sicuro volano dell'Occidente

Cinzia Battista a pag. 5

Europei, si decide tutto con la Croazia



La prodigiosa parata di Donnarumma poi tradito da un "gol amico"

### La Spagna domina un'Italia impaurita

Francesco De Luca

Italia ko nel secondo match dell'Europeo contro la Spagna e qualificazione agli ottavi da conquistare lunedì coi croati. Sconfitta di misura (au-

Alessandro Angeloni e Pino Torrmina da pag. 18 a 20

togol di Calafiori) solo per le statistiche, perché la Rossa è stata furiosa per oltre 70 minuti e assoluta padrona del campo. Capitano Donnarumma ha evitato la disfatta.

*Continua a pag. 43*

Punto di Vespa

LA SCATOLA VUOTA

Bruno Vespa

L'Autonomia differenziata oggi è soltanto una bandiera ideologica che cambia colore con il mutare delle stagioni politiche. È figlia della modifica costituzionale del 2001 quando D'Alema, illudendosi di sedurre Bossi tornato con Berlusconi (...)

*Continua a pag. 43*

Le interviste

Boccia: «Tradite le aree deboli saranno più povere»



Foti: «Realizzeremo i Lep, senza quelli è tutto congelato»



Dario De Martino a pag. 7

Le elezioni in Francia

La strada in salita di Le Pen, ma la partita resta aperta

Luca Ricolfi

Crede sia accaduto raramente, in Europa, che un appuntamento elettorale in un sin-

golo Paese attirasse tanta attenzione anche negli altri. È quello che sta succedendo con le elezioni francesi, che si svolgeranno in due turni, il 30 giugno e il 7 luglio. *Continua a pag. 42*

### Schiavone rischia di perdere la protezione "Sandokan" senza più segreti il suo pentimento è un flop

Leandro Del Gaudio

Rischia di non andare in aula come collaboratore di giustizia. Rischia la fine del programma di protezione in vista di premi e benefici destinati a chi decide di schierarsi con lo Stato. Destino beffardo per Francesco "Sandokan" Schiavone: dopo i primi tre mesi di collaborazione con la giustizia, il racconto messo agli atti dall'ormai ex capitan dei casalesi non sembra aver fornito contributi concreti: mancherebbero i requisiti della attualità e della novità. *A pag. 15*



**SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?**

**PikDent**  
SCOVOLINI INTERDENTALI  
E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI PIÙ EFFICACI DEL FILO INTERDENTALE

da **FIMO IN FARMACIA** [www.fimosrl.it](http://www.fimosrl.it)

**TROVA LA TUA MISURA!**  
Prova subito la confezione da 7 misure assortite a soli **3,90€**





# Il Messaggero



€ 1,40\* ARNO 140 - N° 170  
Sped. in A.P. DL 363/2003 con L. 462/2004 art. 1, c. 1 DGR RM

NAZIONALE



Venerdì 21 Giugno 2024 • S. Luigi Gonzaga

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

### La versione di greco Maturità, l'IA traduce male il testo di Platone

Loiaccono e Velardi a pag. 16



### 1935-2024 Addio Sutherland, il Casanova ribelle in lite con Fellini

Satta a pag. 25



### Il live a Napoli Sorpresa XFactor finale nella piazza di Pino Daniele

Ravarino a pag. 25



## L'editoriale FRANCIA, PERCHÉ LA SINISTRA AIUTA LE PEN

Luca Ricolfi

**C**redo sia accaduto raramente, in Europa, che un appuntamento elettorale in un singolo paese attirasse tanta attenzione anche negli altri. E quello che sta succedendo con le elezioni francesi, che si svolgeranno in due turni, il 30 giugno e il 7 luglio.

Un motivo di interesse è sicuramente il fatto che la posta in gioco è simile, anche se non identica, a quella su cui si sta scommettendo a livello europeo, in questi giorni di grandi manovre per la scelta della Commissione e l'attribuzione degli incarichi più importanti: riusciranno le forze anti-destra a contenere l'avanzata delle destre, e a perpetuare la convenio ad escludendum che finora - in Francia come a livello europeo - è sempre riuscita ad escluderle dal potere?

In Europa, la questione riguarda l'inclusione nel perimetro della maggioranza dei riformisti conservatori (Ecr) di Giorgia Meloni, che molti si ostinano a considerare una forza estremista, anti-europea, che deve ancora fare i conti con il fascismo. Il problema si pone perché l'elettorato ha premiato le forze di destra, ma i voti Ecr non sono strettamente necessari per formare la nuova maggioranza che guiderà l'Europa.

In Francia la questione è più complessa, perché le poste in gioco sono almeno due, una a breve, l'altra a medio periodo. A breve, c'è l'esito delle imminenti elezioni dell'Assemblea Nazionale, che potrebbe consegnare il governo al partito di Marine Le Pen.

Continua a pag. 20

## Il nodo Autonomia. «Più fondi alla Capitale»

### ► Allarme Unindustria «Le risorse perse vanno compensate»

ROMA Il sì all'Autonomia differenziata: c'è il nodo Roma. Meno fondi e funzioni alla Capitale. Il decentramento può dare il colpo di grazia. Ma la regia Pnrr è un modello virtuoso. Il monito di Camilli (Confindustria): «Se non compensazioni».

Mancini e Pucci alle pag. 2 e 3

### Fisco, le modifiche

### Concordato lungo per finanziare il taglio dell'Irpef

Andrea Bassi

**F**isco, cambia il concordato: più fondi per il taglio Irpef. Già disponibili 3,8 miliardi. A pag. 6

### Continuità Nato: Rutte nuovo segretario

### Nomine Ue, lo stop di Giorgetti al Mes «A Bruxelles pregiudizi contro di noi»

ROMA Nomine Ue. Meloni agita lo spettro di una non compatibilità della Kallas per un ruolo apicale come la presidenza dell'Europarlamento. E al tavolo del Mes c'è la



sponda di Giorgetti: «Inaccettabile l'atteggiamento pregiudizievole verso l'Italia». Nato, Rutte sarà segretario generale. Malfetano e Rosana a pag. 8

### Protesta in piazza

### Fronda nel M5S, la vecchia guardia all'attacco di Conte

ROMA I big M5S della prima ora chiedono di tornare al movimento delle origini: così Raggi, Toninelli e Di Battista provano a spodestare Conte. F. Sorrentino a pag. 11

## Caporalato, stretta sui permessi

### ► In Cdm la tragedia del bracciante di Latina. Meloni: «Fatto disumano, serve una risposta» Più controlli sugli ingressi e bollino per le aziende. Nei campi del Pontino 30 mila invisibili

ROMA La morte del bracciante abbandonato con un arto amputato. Meloni: «Disumano». Stretta sul caporalato.

Rechis, Correlletti, Ganelli e Scarfò alle pag. 4 e 5

### Europei, sconfitta (1-0) e prova deludente: il pass agli ottavi dipenderà dall'ultimo turno



### Troppa Spagna per gli azzurri si decide tutto con la Croazia

L'autogol di Calafiori (foto EPA) Angeloni, Dalla Palma, Riggio e Sacà nello Sport

### Svolta a Tobruk

### Navi russe davanti all'Italia Haftar offre i porti a Putin

ROMA Due navi, l'incrociatore missilistico Varyag e la fregata Marshal Shaposhnikov. Due sottomarini di scorta. E un porto, quello di Tobruk, a pochi miglia dall'Italia, diventato il terminal dei traffici russi in Libia e in Africa. Il segnale lanciato da Vladimir Putin con la «vita di cortesia» della sua flotta nel porto della Crenaiqa, la parte orientale della Libia nelle mani di Khalifa Haftar, è uno di quelli che non possono essere sottovalutati. L'arrivo di queste navi non fa altro che certificare i timori dell'intelligence occidentale sulla penetrazione di Mosca nel Paese nordafricano.

Vita a pag. 13

### L'ex nunzio trumpiano



### Bergoglio processa il vescovo Viganò «Vuole lo scisma»

Franca Giansoldati

**L'**arcivescovo Carlo Maria Viganò, 83 anni, è chiamato a rispondere al tribunale del Distretto della Fede dell'accusa gravissima di scisma. A pag. 12

**CERCA QUESTO SIMBOLO NEL TUO NEGOZIO PEWEX PREFERITO E SCOPRI I PREZZI PIÙ BASSI DEL MERCATO SU TANTI PRODOTTI**

**IL PREZZO PIÙ BASSO DEL MERCATO**

### Il Segno di LUCA

### IL SAGITTARIO PUNTA SULL'ISTINTO

La Luna è nel tuo segno ancora per tutta la giornata, approfitta della sua presenza per abbandonarti all'istinto e prendere le cose così come vengono, senza programmare più di tanto ma fidandoti del tuo sesto senso. Tanto c'è Giove che ti regala quella dose in più di fortuna, specialmente in amore, e ti consente di prendere il meglio da ogni situazione. Potrai cedere un momento al desiderio di concretezza che ti aiuta a tagliare.

**MANTRA DEL GIORNO**  
Ognuno vive in una realtà solo sua.

ESPRIMAZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 20

\* Tariffem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30. \* Tanto per sognare. La vita secondo Nino Martini € 6,90 (solo Roma).



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 21 giugno 2024  
1,70 Euro\*

Nazionale - Imola+

**QVWEEKEND**  
**L'INTERVISTA**  
**Lodovica**  
**Comello**

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Tonino e la causa di paternità

### L'ira di Lamborghini «Vogliono rovinarmi? Avranno noccioline»

Orlandi a pagina 13



Ricercatore Università Urbino

### Fantasma da 21 anni Ma stipendiato

Damiani a pagina 16

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Il premierato piace, dubbi sull'autonomia

Sondaggio dell'Istituto Piepoli: l'elezione diretta del premier convince il 61% degli italiani, riserve bipartisan sui maggiori poteri delle Regioni  
**Le interviste** Fontana (Lombardia): «Dalla sinistra soltanto slogan». Todde (Sardegna): «Siamo pronti a ricorrere alla Consulta»

**Gigliuto**  
e servizi  
alle p. 2 e 3

L'analisi sulla riforma

### Quando dare più poteri era di sinistra

Bruno Vespa a pagina 4

L'emergenza caporalato

### Bracciante morto, i datori di lavoro: «La colpa è sua»



Giustificazioni agghiaccianti da parte dei datori di lavoro del bracciante morto a Latina con l'arto mozzato. «Ha fatto una leggerezza, la scontiamo noi».

Femiani, De Franchis, Filippi e commento di Cocchi alle p. 8 e 9

**PARTITA MOLTO SOFFERTA DEGLI AZZURRI CHE ESCONO BATTUTI 1-0 GIGIO MIGLIORE DEI NOSTRI, ORA SFIDA DECISIVA CON LA CROAZIA**



L'autorete di Calafiori che ha deciso l'1-0

### L'Italia non c'è, Spagna più forte

Partita molto sofferta della nazionale di Spalletti che alla prima vera prova di livello agli europei esce battuta nel confronto con la Spagna. Il risultato fi-

nale è stato di 1-0 ma avrebbe potuto essere anche più severo. Tra i nostri il migliore in campo è Gigio Donnarumma che evita un passivo peggiore. Deci-

siva una sfortunata autorete di Calafiori. Lunedì ci aspetta una difficile sfida con la Croazia, bisognerà non perdere.

Mola, Grilli, Tassi nel QS

DALLE CITTÀ

Bologna, i violenti scontri

### Parco Don Bosco, è guerriglia Tafferugli e feriti, denunciati in 4

Servizi in Cronaca

Bologna, è caccia all'uomo

### Piazza XX settembre Rissa a bottigliate, aggressore in fuga

Caravelli in Cronaca

Imola, oltre le previsioni

### Multe da record, il circondario incassa 2,8 milioni

Agnessi in Cronaca



Incidente sul lavoro a Lodi

### Morto schiacciato Aveva 18 anni

Arensi a pagina 11



Il Vaticano all'attacco

### Viganò accusato di scisma

Fabrizio a pagina 12



Il divo canadese morto a 88 anni

### Sutherland, volto inquieto

Bogani a pagina 25

COME FEDERICA PELLEGRINI PER LA TUA **ENERGIA FISICA E MENTALE** SCEGLI **SUSTENIUM PLUS** I TROI MOMENTI DECISIVI

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MERANI



VENERDÌ 21 GIUGNO 2024

# IL SECOLO XIX

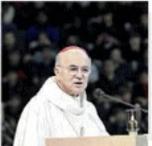


QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVIII - NUMERO 146, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010. 5388.200 www.manzoniadvertising.it

**VATICANO. L'EX NUNZIO: «ONORATO»**  
**Monsignor Viganò**  
 a processo per scisma

DOMENICO AGASSO / PAGINA 12



**MOBILITAZIONE PER PROTEGGERLE**  
**Laigueglia e la tartaruga**  
**Uova deposte in spiaggia**

DARIO FRECCERO E LUCA REBAGLIATI / PAGINA 14



**AVEVA 88 ANNI. L'ANNUNCIO DEL FIGLIO**  
**Cinema mondiale in lutto**  
 morto Donald Sutherland

FULVIA CAPRARA / PAGINA 35



**IL GOVERNATORE PER USCIRE DAI DOMICILIARI: «CAMBIERÒ METODO»**

## Toti convertito per il Riesame

### «Mai più soldi dalle aziende»

Intervista al presidente ad interim Piana  
 «Dimissioni? Noi intanto andiamo avanti»

Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, tramite il proprio legale Stefano Savi, ha depositato l'appello contro il no alla revoca degli arresti domiciliari scattati il 7 maggio. L'istanza è stata inoltrata al tribunale del Riesame e contiene un passaggio che rappresenta una novità. Toti ribadisce d'aver agito «per l'interesse» della Liguria e però assicura che non chiederà più finanziamenti ad aziende e in generale a privati, la modalità che ha adottato per sua stessa ammissione negli ultimi dieci anni di mandato. In questo modo, secondo lui, non ci sarebbe più il rischio di reiterazione del reato di corruzione laddove tornasse in carica. Intervista con il presidente facente funzione Alessandro Piana: «Dimissioni? Noi per ora andiamo avanti».

MATTEO INOCCENTI / PAGINE 2 E 3

**PARLA IL DEPUTATO**  
 Emanuele Rossi / PAGINA 5

**Pastorino vede il voto: «Il Pd si muova subito per formare l'alleanza»**

Il dem Pastorino: basta chiedere le dimissioni, dobbiamo organizzarci.

**PORTO DI GENOVA**  
 Marco Fagandini / PAGINA 4

**No ai depositi chimici via dal comitato tecnico un vigile del fuoco**

Aveva votato contro il progetto, dovrà lasciare il comitato tecnico.

**EUROPEI, ITALIA SCONFITTA DALLA SPAGNA PER UN AUTOGOL E TANTI ERRORI**



**IL BRACCIANTE**

### SINGH UCCISO DAL SISTEMA CHE SFRUTTA CHE SFRUTTA

MAURIZIO MAGGIANI

Dico a voi, a voi che con le vostre lingue sguainate come spade difendete il solco della sovranità alimentare, voi che vi ingozzate di italiane eccellenze colte fresche come natura crea dai sacri campi della patria, voi che con golosa mediaticità brama addentate una forma di grana padano abbracciando in tal modo i valori italiani, e voi, auliche fanfare dei gioielli di terra, di vacca e di mare adeguatamente esposti nei tabernacoli delle boutique alimentari ai prezzi di Christian Dior. Dico proprio a voi mediatori, intermediari e grossisti, e soprattutto a voi uffici acquisti che bandite le vostre aste al massimo ribasso e strozzate i contadini, dico a voi grandi contadini che strozzate i braccianti, e a voi grossi contadini che presidiate le vostre immunità piazzando i carrarmati ad uso agricolo in asedio alle istituzioni nazionali e transnazionali preposte ad arrendersi alle vostre condizioni con ferma determinazione. E infine ecomi a voi, ministri plenipotenziari del diritto di vita e di morte sugli umani che lasciate volentieri morire per mare e altrettanto volentieri lasciate che vivano purché nella totale, infame soggezione della clandestinità.

SEGLIE / PAGINA 17 GRAZIA LONGO / PAGINA 13

**IL M5S SI APPELLA A MATTARELLA. ZAIA: IL VENETO È PRONTO AD APPLICARLA**

## Autonomia, ecco il conto serviranno 170 miliardi

**LASANTALIGURE**  
 Guido Filippi / PAGINA 7

**Medici e sindacati**  
 «Più disuguaglianze»

Il governo ha tempo due anni per definire i Lep, i livelli essenziali delle prestazioni. Secondo il ministro Roberto Calderoli, uno dei padri della riforma, l'insieme dei Lep vale 170 miliardi.

BRUNETTI MONTICELLI / PAGINA 6

**ROLLI**



**UE IN PRESSING SU ROMA, INTERVIENE ANCHE IL FMI: «UTILE IN CASO DI SHOCK»**

## Si riapre il fronte del Mes Giorgetti: non lo firmiamo

Dopo le elezioni si riapre il pressing Ue sull'Italia per l'approvazione del Mes. Si fa sentire anche il Fmi, che definisce «utile» il fondo salvatisti. Il ministro Giorgetti: «Così non lo firmiamo».

BARBERA E BRESOLINI / PAGINA 8

**«PRODUZIONE BASSA»**

Gilda Ferrari / PAGINA 15

**Ex Ilva, raddoppia la cassa integrazione**

**ORO ALLE STELLE SE DEVI VENDERE NON ANDARE DA**

**TROVA**

**CHIEDI IL PREZZO PRIMA AGLI ALTRI**

VA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO LUNGOMARE DI PEGLI

**BUONGIORNO**

Il dibattito attorno all'autonomia differenziata trascura motivazioni che a me paiono cruciali: i favorevoli sono stanchi di girare al sud denaro a babbo morto, i contrari non sono affatto stanchi di intascarlo. Se si parlasse da queste due oneste posizioni, forse il dibattito guadagnerebbe persino in profondità, senz'altro in chiarezza. L'ultimo studio un po' articolato sul residuo fiscale (cioè il saldo fra quanto si prende e quanto si dà) è della Banca d'Italia e concerne il 2019, anno in cui ogni lombardo ha versato in media quasi 19 mila euro di tasse e ne ha avuti indietro meno di 14 mila: la differenza è di poco più di 5 mila euro. Intanto un sardo ne versava 9 mila e 900 e ne aveva indietro 13 mila e 600: guadagno di 3 mila e 700 euro. Solo per fare un esempio, e da rafforzare così: ogni anno la Lombar-

**A babbo morto** | MATTIA FELTRI

dia devolve oltre cinquanta miliardi di euro alle regioni in difficoltà. Eppure ritengo sia giusto, senz'altro l'unità nazionale perde di senso, e mi convinco gli esperti secondo i quali la riforma acuirà le differenze fra settentrione e mezzogiorno. Però il sistema attuale - o meglio, il sistema eterno - non funziona, lo sanno tutti. Da decenni si riversano sul sud montagne di denaro senza che le distanze con il nord si colmino o si riducano: non è denaro investito, è denaro buttato là. Criticare l'autonomia differenziata senza proporre qualcosa di alternativo, significa difendere lo scialo più comodo e infruttuoso. (Dopo di che, si potrebbe perlomeno smettere di chiamare egoisti i settentrionali che intendono tenersi i loro soldi, se non si vuole riservare lo stesso aggettivo a chi li pretende in omaggio).

**ORO ALLE STELLE SE DEVI VENDERE NON ANDARE DA**

**TROVA**

**CHIEDI IL PREZZO PRIMA AGLI ALTRI**

VA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO LUNGOMARE DI PEGLI



Edizione chiusa in redazione alle 22

\* In vendita abbinata obbligatoriamente con la Guida TFS (Il Sole 24 Ore e 2 + Guida TFS e 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e la Guida, in vendita separata. Solo in Puglia in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Ulivo".

€ 3\* in Italia — Venerdì 21 Giugno 2024 — Anno 160° — Numero 170 — [ilssole24ore.com](http://ilssole24ore.com)



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Cambia lo statuto**  
Contraddittorio,  
ai contribuenti  
le prime proposte  
del Fisco

Ambrosi e Torio  
— a pag. 32



**Edilizia**  
Superbonus  
e lavori fermi:  
scattano  
i primi rimborsi

Giuseppe Latour  
— a pag. 34

**SCARPA**



MOJITO WRAP  
**OUTDOOR TRAVELLER.**  
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

FTSE MIB 33675,15 +1,37% | SPREAD BUND 10Y 152,10 -1,60 | SOLE24ESG MORN. 1343,88 +1,47% | SOLE40 MORN. 1237,15 +1,42% | Indici & Numeri → p. 37-41

## Dagli ingegneri ai medici caccia a 768mila laureati ma il 50% non si trova

**Rapporto Unioncamere**

Economia, ingegneria e materie scientifiche le lauree più richieste

La metà dei posti disponibili resta scoperto, per gli Iis la percentuale sale al 65%

Nel 2023 le imprese italiane di industria e servizi hanno pianificato di assumere 768mila laureati, quasi il 15% dei contratti programmati. I laureati in economia sono i più richiesti (223mila), seguiti da quelli dei vari indirizzi di ingegneria (162mila) che sono anche i profili più difficili da trovare, insieme a medici, farmacisti e progettisti. Le aziende fanno sempre più fatica a trovare quasi un laureato su due, cioè 376mila figure. E per gli Iis la percentuale sale al 65%.

Claudio Tucci — a pag. 6

**COLF E BADANTI**

Aumenta il sommerso nel lavoro domestico: i contratti regolari calano del 7,6%

Giorgio Pogliotti — a pag. 6

## Partite Iva, slitta a fine agosto il versamento di 16 miliardi

**Fisco**

Vai libera alle correzioni su concordato, scadenze e accordi preventivi

Anche per il 2024 la scadenza dei versamenti di Irpef, Ires, Irap e flat tax al 15% dei forfettari slitta dal 31 luglio al 30 agosto. Una proroga che per le casse dello Stato vale 16 miliardi di euro. A fissare il rinvio è il decreto legislativo con cui il governo corregge il tiro su concordato, cooperative compliance e riscrive il calendario fiscale.

Mobili e Parente — a pag. 3

7,3

**MILIARDI**  
Sono, tra fondi europei, nazionali e Pnrr, le risorse disponibili per la Space economy fino al 2026

**LE NUOVE REGOLE**

Space economy: quota destinata a start up e Pmi negli appalti pubblici

Carmine Fotina — a pag. 4

4 anni

**LA SANZIONE PENALE MASSIMA**  
Il provvedimento introduce la reclusione da sei mesi a quattro anni per gli inadempimenti.

**LA STRETTA DEL GOVERNO**

Criptoalute: sanzioni penali e multe fino a 5 milioni di euro

Antonio Larizza — a pag. 2



IL SUD FA I CONTI CON L'ACQUA RAZIONATA.  
**Olio, grano, ortaggi: la siccità brucia più del 60% dei raccolti**

Cappellini, Netti, Spetia — a pag. 9

L'olio in Puglia. Quest'anno il raccolto di olive rischia di essere dimezzato

**IN CAMPO IL FONDO SOVRANO**

Materie prime, nuova mappa e piano di esplorazione nel 2025

Dominelli e Fotina — a pag. 5

**PANORAMA**

**UCCISI ALTRI 35 PALESTINESI**

L'Iran triplica la produzione di uranio arricchito

L'Iran avrebbe raggiunto la capacità di triplicare la propria produzione di uranio arricchito. Secondo l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica, l'Iran avrebbe aumentato il numero di centrifughe nei siti di Fordow e di Natanz. Intanto a Gaza altri 35 palestinesi uccisi e in Israele continuano le manifestazioni contro il premier.

**UNIVERSITÀ DI MILANO**

ELENA BECCALLI  
RETTORE  
IN CATTOLICA

di Daniele Bellasio — a pag. 14

**AVVERTIMENTO DEL FMI**

Fondo salva Stati, torna il pressing sull'Italia

Per il Fmi la ratifica italiana del Mes «è una priorità per avere il backstop», dice la direttrice Georgieva. Il ministro Giorgetti dice che l'Italia è stata «estromessa da decisioni importanti per il futuro Ue».

— a pag. 10

**DOMANI IN EDICOLA**



**Il libro**  
Così il leader gestisce il gruppo

— a 13,90 euro oltre il quotidiano

**Plus 24**

**Rischi e opportunità**  
Investire sulla scia del super dollaro

— Domani con Il Sole 24 Ore

**Moda 24**

**Sfilate di Parigi**  
Le suggestioni di Owens e Vuitton

Angelo Fiaccaento — a pag. 24

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
2 mesi a 1,00€. Per info: [ilssole24ore.com/abbonamento](http://ilssole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600

**OFFERTA DAL 24 GIUGNO**

Fincantieri: ok della Consob all'aumento di capitale

Celestina Dominelli — a p. 26



Genova. Il cantiere Fincantieri di Sestri Ponente

**MAXI PRESTITO**

Fs: 3,5 miliardi da nove banche per i progetti di sostenibilità

Marco Morino — a pag. 26



## Wall Street tocca il record bene Piazza Affari (+1,4%) Lo spread scende a 151

**Mercati finanziari**

Con il dato sotto le attese sui sussidi americani cede il rendimento del TBond

Wall Street ieri ha aperto ancora in positivo, con l'indice S&P 500 che ha superato la soglia record dei 5.500 punti, trainato soprattutto dalla corsa di Nvidia (e dei titoli connessi al-

l'intelligenza artificiale), salita anch'essa a livelli da primato, per poi ritracciare assieme a tutto il listino americano. Da notare che Microsoft in serata ha nuovamente superato Nvidia, tornando ad essere la società con maggior capitalizzazione al mondo. La buona intonazione delle Borse Usa, e le attese di un allentamento sui tassi, nel pomeriggio ha favorito i rialzi delle piazze europee, con Milano che ha chiuso con un +1,4 per cento. Ancora in leggero calo lo spread BTP-Bund, sceso a 151 punti.

Chiara Di Michele — a pag. 26

**POLITICA MONETARIA**

La Svizzera taglia i tassi all'1,25%  
Nessuna riduzione in Gran Bretagna

Lino Terlizzi e Nicol Degli Innocenti — a pag. 12



EUROPEI DI CALCIO

Spalletti ammette «Sono stati più forti»

Spalletti ammette la superiorità degli avversari: «Hanno meritato, sono stati più forti. Nel finale con i cambi siamo cresciuti, ma risultato giusto».

Cirulli a pagina 26



Un autogol di Calafiori condanna l'Italia ma la Spagna domina

Carmellini e Pieretti alle pagina 26 e 27



LA MORTE DEL DIVO

Donald Sutherland Addio a Casanova

Antini a pagina 23



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



San Luigi Gonzaga, religioso

Venerdì 21 giugno 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 170 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

IL LEADER DEL CARROCCIO Dai dossier a Toti j'accuse di Salvini «Ci provarono con me e la Lega»

Alla presentazione del libro di Cavallaro e Bollioli «Il Verminaio» ieri a Roma il j'accuse di Salvini nella vicenda dei dossieraggi di Striano. «Ci provarono con me e con i miei familiari per colpire la Lega».

a pagina 9

LE MILLE GIRAVOLTE DEI DEM Altro che referendum Quando Schlein e Bonaccini tifavano per l'autonomia

Mineo a pagina 4

LE MANOVRE DI URSULA Risputa il Mes Torna il ricatto Ue

Bruxelles torna a sparare le bordate contro l'Italia: boccia l'Autonomia e chiede la ratifica del Mes.

Caleri a pagina 4

BUFERA IN VATICANO Viganò l'anti Papa accusato di scisma

L'arcivescovo Viganò dopo aver chiesto le dimissioni del Papa va a processo: accusato del delitto di scisma.

Bruni e Bisignani a pagina 7

SE QUESTA È SINISTRA SENTI CHI PARLA

Il Tempo di Oshø Biden e Trump verso il duello Per ora è gara di insulti



Tommasi a pagina 10

Il ritorno di Soumahoro che si lancia sul dramma di un bracciante morto Zitto sul caso Karibu di moglie e suocera chiede regole per gli invisibili

Campigli a pagina 2

FAUSTO BERTINOTTI «Macché sinistra sommare le sigle è sconfitta sicura»



DI EDOARDO SIRIGNANO

«Piazza Santi Apostoli non è Piazza San Giovanni. La somma delle sigle è un fallimento (...)»

Segue a pagina 2

5 STELLE CADENTI Ci mancavano Dibba e Raggi contro Conte



Alessandro Di Battista convoca la «sua» piazza per chiedere il riconoscimento della Palestina. E intanto trama con Raggi per il dopo Conte nel M5S.

Frasca a pagina 3

SALUTE E VACANZE: EMERGENZA ESTATE Roma rovente e senza medici Parte la caccia al camice bianco

Sbraga a pagina 15

SAVINI! Fattoria Giuseppe Savini Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO Contrada Piane Vomano snc +39 085 80 48 022 #IRRESISTIBILMENTESAVINI #BEVIRESPONSABILMENTE

ALLARME INCENDI Da Ardea a Magliana La Capitale in fiamme

SCELTO DA FEDERICA PELLEGRINI SUSTENIUM PLUS DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA

Oroscopo Le stelle di Branko a pagina 12





a pag. 37

ARTIGIANATO DOC

**Diritto di prelazione per i titolari di botteghe storiche in caso di vendita degli immobili**

Affabris e Chiarello a pag. 27

SU WWW.ITALIAOGGI.IT



**Tari - L'ordinanza della Cassazione sull'annullamento delle delibere**

**Cripto attività - Lo schema di decreto attuativo del regolamento Ue sul Micar**

**Migranti - Il decreto dell'Interno sulla garanzia da prestare per chi arriva in Italia**

**I cantieri Pnrr stanno consentendo al comparto edilizio di digerire lo stop al bonus del 110%**  
Carlo Valentini a pag. 7

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



## Concordato, non per tutti

Restano fuori i redditi esclusi o non concorrenti in misura superiore al 40 per cento, i forfettari e le società interessate da operazioni di fusione, scissione, conferimento

Concordato preventivo biennale, aumentano le cause di esclusione e si riscrivono gli account. Il consiglio dei ministri ha dato il via libera al decreto legislativo di fine tuning, di ritocchi, alla disciplina del concordato preventivo, del calendario fiscale e dell'adempimento collaborativo. Esclusi dal concordato i redditi in tutto o in parte esenti, esclusi o non concorrenti alla base imponibile, in misura superiore al 40 per cento del reddito.

Bartelli a pag. 21

INTURINGIA È AL 7%

**Il Cancelliere tedesco Olaf Scholz in caduta libera**

Giardina a pag. 11

## Anche Trump si rende conto che senza l'Ue gli Usa perderebbero la loro centralità



La percezione del rischio politico relativo alla coesione dell'Ue che si è impennata nella settimana dopo le elezioni europee tende a ridursi entro parametri realistici. Il mio gruppo di ricerca si è unito nei giorni scorsi agli attori finanziari, o loro consiglieri, che suggerivano parametri valutativi, appunto, realistici e non isterici: non c'è un rischio di finis Europee sul piano della politica interna dell'Ue pur non escludendo brevi momenti di turbolenza. Per quanto concerne la Nato, resterà solida, i timori di una presidenza Trump sono esagerati perché anche l'americanismo si rende conto che senza Europa, l'America perderebbe centralità globale. È viceversa.

Polanka a pag. 5

DIRITTO & ROVESCOIO

Sembra che ci sia una vera e propria rivolta da parte del Pd alla guida dell'intera opposizione contro la legge sull'autonomia regionale. Ma se il Pd non avesse approvato questa specifica riforma costituzionale nel 2001, adesso la riforma per l'autonomia potrebbe essere fatta solo con una modifica della Costituzione che non solo richiede una procedura molto complessa ma che si presta poi ad essere sottoposta a un referendum. Però, essendo la riforma costituzionale già stata fatta dai Pd 23 anni fa, adesso la riforma che è passata alla Camera è una semplice legge e quindi non è sottoponibile a referendum, anche se, accedendo l'opposizione, sembra che il referendum sia inevitabile. Inoltre la legge sull'autonomia fu richiesta dalle Regioni Veneto, Lombardia, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna. In quest'ultima regione il numero uno era Berlusconi. C'è un festival delle fake news.

**TORRERUJA**  
Hotel Relax TIRADESSO & SPA  
★★★★★  
ISOLA ROSSA

L'EMOZIONE DI UN TRAMONTO QUI VALE DI PIÙ.

**TORRERUJA.**

**HOTELS & RESORTS DEL PINA**  
IN AMICO IN SARDEGNA

**NELLE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGI.**

E poi tramonta il sole. È allora che capisci. Quando assisti a quella favolosa di colori dalle piscine adagiate sulla sabbia o dalle spiagge di sabbia candida. E ci ripensi, quando passeggi nel borgo di pescatori di Isola Rossa o mentre vivi il tuo massimo benessere nel centro Thalasso. Scopri uno degli angoli più puri del Nord Sardegna. L'Hotel Relax Torreruja fa parte di Dolphin hotels & resorts, Gruppo Alberghiero Indipendente più Green al Mondo e Migliore Gruppo Alberghiero Italiano al World Travel Awards.

www.italiaoggi.it

\*Con Guida agli ITS Academy a € 4,00 in più; - Con Il Decreto Legge salva-casa a € 8,90 in più



# LA NAZIONE

**QN WEEKEND**  
**L'INTERVISTA**  
**Lodovica Comello**

VENERDÌ 21 giugno 2024  
1,70 Euro

**Firenze - Empoli +**

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



Le storie della seconda prova

**Dalla guerra all'esame**  
**«Ho visto le bombe, non temo la Maturità»**

Minni e Gullè alle pagine 16 e 17



Paura ieri pomeriggio

**Boato scuote**  
**mezza Toscana**  
**«Un meteorite»**

Boldrini a pagina 18



## Il premierato piace, dubbi sull'autonomia

Sondaggio dell'Istituto Piepoli: l'elezione diretta del premier convince il 61% degli italiani, riserve bipartisan sui maggiori poteri delle Regioni  
**Le interviste** Fontana (Lombardia): «Dalla sinistra soltanto slogan». Todde (Sardegna): «Siamo pronti a ricorrere alla Consulta»

**Gigliuto**  
e servizi  
alle p. 2 e 3

L'analisi sulla riforma

**Quando dare**  
**più poteri**  
**era di sinistra**

Bruno Vespa a pagina 4

L'emergenza caporalato

**Bracciante morto,**  
**i datori di lavoro:**  
**«La colpa è sua»**



Giustificazioni agghiaccianti da parte dei datori di lavoro del bracciante morto a Latina con l'arto mozzato. «Ha fatto una leggerezza, la scontiamo noi».

Femiani, De Franchis, Filippi e commento di Cocchi alle p. 8 e 9

**PARTITA MOLTO SOFFERTA DEGLI AZZURRI CHE ESCONO BATTUTI 1-0**  
**GIGIO MIGLIORE DEI NOSTRI, ORA SFIDA DECISIVA CON LA CROAZIA**



L'autorete di Calafiori che ha deciso l'1-0

### L'Italia non c'è, Spagna più forte

Partita molto sofferta della nazionale di Spalletti che alla prima vera prova di livello agli europei esce battuta nel confronto con la Spagna. Il risultato fi-

nale è stato di 1-0 ma avrebbe potuto essere anche più severo. Tra i nostri il migliore in campo è Gigio Donnarumma che evita un passivo peggiore. Deci-

siva una sfortunata autorete di Calafiori. Lunedì ci aspetta una difficile sfida con la Croazia, bisognerà non perdere.

Mola, Grilli, Tassi nel QS

DALLE CITTÀ

Empoli

**Rapina a colpi**  
**di bottiglia**  
**L'aggressore**  
**in manette**

Puccioni in Cronaca

Empoli

**Verso il ballottaggio**  
**La lettera-appello**  
**dei due candidati**

Servizi in Cronaca

Empolese Valdelsa

**Sesa, crescita**  
**a doppia cifra**  
**Ecco il piano**

Servizio in Cronaca



Incidente sul lavoro a Lodi

**Morto schiacciato**  
**Aveva 18 anni**

Arensi a pagina 11



Il Vaticano all'attacco

**Viganò accusato**  
**di scisma**

Fabrizio a pagina 12



Il divo canadese morto a 88 anni

**Sutherland,**  
**volto inquieto**

Bogani a pagina 25





# la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

il **venerdì**

Direttore *Maurizio Molinari*



Venerdì 21 giugno 2024

Oggi con *il Venerdì*

Anno 49 N° 117 - In Italia € 2,50

TRAGEDIA CONTINUA

## Il lavoro che uccide

Dopo la morte senza pietà di Satnam nella campagna di Latina, l'offesa del padrone: "Se l'è cercata, ci ha rovinato tutti" E a Lodi il dramma del ragazzo di diciotto anni che amava i trattori: "Ha lasciato la scuola, è morto schiacciato"

**Istat: i poveri sono circa 5,6 milioni. Nel Mezzogiorno la vera emergenza**

Il bracciante indiano a Latina e il diciottenne apprendista a Lodi: le ultime due vittime sul lavoro nel giro di due giorni. Dopo la morte di Satnam Singh e Pierpaolo Bodini insorgono le opposizioni sulla sicurezza, Schlein attacca la premier. E la piaga della povertà aumenta.

di **Amato, Colombo, Pisa, Pistilli e Zunino** • alle pagine 2,3 e 8

Il commento

Lo Stato restituisca sicurezza e dignità

di **Bruno Giordano**

**D**i fronte al corpo massacrato e abbandonato di Satnam Singh, davanti alla morte di Pierpaolo Bodini che a 18 anni, mentre i suoi coetanei sono sui banchi per la maturità, muore schiacciato in un'azienda agricola di Lodi, non fermiamoci all'indignazione. Quello che è successo nell'Agro Pontino, dove un noto politico voleva cambiare il nome di un parco dedicato a Falcone e Borsellino per intitolarlo a Mussolini, è già accaduto altrove per delitti simili: due anni fa ad Acate, nel Ragusano, quando l'operaio Douda Diane è sparito nel nulla dopo che aveva postato sui social due video di denuncia sulla sicurezza dell'impresa edile in cui lavorava. • a pagina 27



**Le due vittime**  
Satnam Singh, 31 anni, bracciante indiano morto a Latina. E Pierpaolo Bodini, 18 anni, morto ieri in un'azienda di Lodi



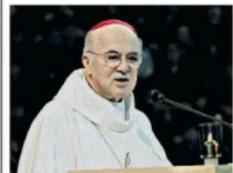
Tajani prova a fermare la rivolta. Emiliano: Stato conflittuale

## Autonomia, fronda FI nella maggioranza il Nord accelera sulle deleghe

di **Casadio, De Cicco, Foschini, Fraschilla e Santelli** • alle pagine 4,5 e 6

Vaticano

## Monsignor Viganò sotto processo per scisma "Io come Lefebvre"



L'arcivescovo Carlo Maria Viganò è stato convocato dal dicastero vaticano per la Dottrina della fede perché ha commesso il «delitto di scisma». L'ex nunzio: "Io come Lefebvre".

di **Scaramuzzi** • a pagina 19

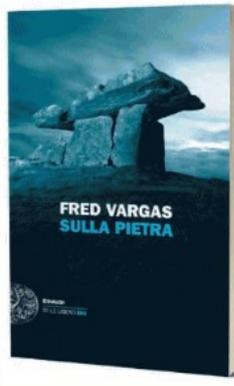
Estremo Oriente

## Il Vietnam strega Russia, Usa e Cina con la diplomazia del bambù



Nel giro di nove mesi sono stati ad Hanoi Joe Biden, Xi Jinping, che ha cementato i legami per costruire «una comunità con un futuro condiviso» e ora è la volta di Putin.

di **Modolo** • a pagina 14



### FRED VARGAS SULLA PIETRA

Fred Vargas è tornata con uno dei personaggi capolavoro del noir, lo svagato e visionario Jean-Baptiste Adamsberg, commissario del XIII arrondissement di Parigi.

EINAUDI  
STILE LIBERO **big**

Europei. La Spagna vince 1-0



## Il dominio spagnolo manda in tilt gli azzurri

dai nostri inviati **Azzi, Cucciatti, Currò e Pinci**. Commento di **Crosetti** • da pagina 38 a pagina 41

Aveva 88 anni

## Cinema, addio a Donald Sutherland cattivo da Oscar



di **Alberto Crespi** • a pagina 34

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821; Fax 06/4982293 - Servizi Abbonati  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00  
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Mistero Notr  
€ 11,40

NZ



ICONFLITTI

Se l'industria della guerra è il nuovo pensiero comune

DOMENICO QUIRICO - PAGINA 15



IL VATICANO

Viganò accusato di scisma "Io come Lefèvre, sono fiero"

DOMENICO AGASSO - PAGINA 18



L'ADDIO

Da Mash alla Sporca dozzina il genio da Oscar di Sutherland

FULVIA CAPRARA - PAGINE 30 E 31



LA STAMPA

VENERDÌ 21 GIUGNO 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 158 II N. 170 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-T0 II WWW.LASTAMPA.IT



IL LAVORO CALPESTATO

Tra gli amici di Satnam "Trattati come bestie" Il Paese dei caporali che paga 3 euro l'ora

D'AUTILIA, GALLETTA, LONGO, RIFORMATO, SIRAVO



«Quello che è capitato a Satnam può capitare a noi, raccontano oggi i suoi colleghi. E poteva capitare ovunque in Italia: non soltanto al Sud, per gli stranieri e nei campi. La fotografia dell'Italia dei caporali e degli oppressi è la mappa di un'illegalità diffusa dove l'anello debole sono lavoratori stagionali, riders, operai. Donne e minori. Le categorie più fragili.» - PAGINE 4-5

IL COMMENTO

Io accuso voi potenti del Sistema cannibale

MAURIZIO MAGGIANI

Dico a voi, a voi che con le vostre lingue sguainate come spade difendete il solco della sovranità alimentare, voi che vi ingozzate di italiane eccellenze colte fresche come natura crea dai sacri campi della patria, voi che con golosa mediatica brama addentate una forma di grana padano abbracciando in tal modo i valori italiani, e voi, alliche fanfare dei gioielli di terra, di vacca e di mare adeguatamente esposti nei tabernacoli delle boutique alimentari ai prezzi di Christian Dior. Dico proprio a voi mediatori, intermediari e grossisti, e soprattutto a voi uffici acquisti che bandite le vostre aste al massimo ribasso e strozzate i contadini, dico a voi grandi contadini che strozzate i braccianti.» - PAGINA 7

L'EUROGRUPPO IN PRESSING: PENALIZZATE GLI ALTRI STATI. NOMINE, RUTTE ALLA NATO

Mes, la Ue contro l'Italia Giorgetti: non firmiamo

Per far partire l'Autonomia servono 170 miliardi da destinare ai Lep

L'ANALISI

Il richiamo di Bruxelles ha già dato i suoi frutti

STEFANO LEPRI

Al qualcosa è servito, il rimprovero di Bruxelles a 7 Paesi con i conti pubblici non in linea. In Francia, l'estrema destra che si sente ormai vicina al potere sta ridimensionando lo spropositato programma di meno tasse e maggiori spese in deficit che aveva proposto. Si conferma la regola che le responsabilità di governo quasi sempre smentiscono le bugie della propaganda.» - PAGINA 27

BARBERA, BRESOLIN, GORIA, OLIVO

È ripartito il pressing sull'Italia per la ratifica della riforma del Meccanismo europeo di Stabilità (Mes). Parla la direttrice Fmi. - PAGINE 2-4

PRO E CONTRO

Cassese: "Senza riforma si torna a Napoleone"

Francesco Grignetti

Per le nuove Regioni il danno e la beffa

Chiara Saraceno

LE IDEE

Toti, Beppe Grillo la giustizia e la morale

GIANNI ARMAND-PILON

Buone notizie per Giovanni Toti. L'altro giorno la Procura di Milano ha chiesto l'archiviazione di una vecchia inchiesta su Beppe Grillo. Era accusato, Grillo, di traffico di influenze illecite per avere esercitato pressioni su tre ministri del governo gialloverde di Giuseppe Conte con l'obiettivo di aiutare Vincenzo Onorato, l'armatore di Moby. - PAGINA 27

LA MATURITÀ

Quei nostri ragazzi che preferiscono l'immortale Platone ai blog senza futuro

PAOLA MASTROCOLA



Gli esami di maturità riguardano tutti noi, non solo gli studenti. Ci riguardano non soltanto perché ci sentiamo naturalmente vicini e partecipi, e attraverso di loro ritorniamo un po' anche noi ai nostri esami; e nemmeno perché, in senso più simbolico, quei giovani sono il nostro futuro e guardiamo a loro con fiducia e speranza. Quegli esami parlano di noi. USAN - PAGINE 22 E 23

L'INCHIESTA

Lee, il cripto banchiere che finanziava le mafie

IRENE FAMA

«Voi assicuro il completo anonimato». Franco Lee, l'uomo delle criptovalute, sapeva come soddisfare i suoi clienti. Consulente di gruppi criminali, sospettano gli inquirenti, garantiva massima riservatezza.» - PAGINA 19

LA STORIA

La bambina coraggio che denuncia la madre

MAURO ZOLA

Non ha mai potuto essere bambina. A 10 anni doveva pulire e fare da mangiare. Abbandonata per intere giornate al bar del paese, dove ha incontrato l'uomo che ha abusato di lei. - PAGINA 21

LE FURIE ROSSE PIEGANO GLI AZZURRI E VOLANO AGLI OTTAVI. DECISIVO IL MATCH DI LUNEDÌ CON LA CROAZIA

Punizione spagnola

BARILLÀ, BRUSORIO, BUCCHIERI E ODDENINO



Solo Donnarumma evita i fantasmi del 2012

GIULIA ZONCA

LEON KJEGELER/REUTERS

BUONGIORNO

Il dibattito attorno all'autonomia differenziata trascura motivazioni che a me paiono cruciali: i favorevoli sono stanchi di girare al sud denaro a babbo morto, i contrari non sono affatto stanchi di intascarlo. Se si partisse da queste due oneste posizioni, forse il dibattito guadagnerebbe persino in profondità, senz'altro in chiarezza. L'ultimo studio un po' articolato sul residuo fiscale (cioè il saldo fra quanto si prende e quanto si dà) è della Banca d'Italia e concerne il 2019, anno in cui ogni lombardo ha versato in media quasi 19 mila euro di tasse e ne ha avuti indietro meno di 14 mila: la differenza è di poco più di 5 mila euro. Intanto un sardo ne versava 9 mila e 900 e ne aveva indietro 13 mila e 600: guadagno di 3 mila e 700 euro. Solo per fare un esempio, e da rafforzare così: ogni anno la Lombardia...

A babbo morto

MATTIA FELTRI

devolve oltre cinquanta miliardi di euro alle regioni in difficoltà. Eppure ritengo sia giusto, senz'altro l'unità nazionale perde di senso, e mi convincono gli esperti secondo i quali la riforma acuirebbe le differenze fra settentrione e mezzogiorno. Però il sistema attuale - o meglio, il sistema eterno - non funziona, lo sanno tutti. Da decenni si riversano sul sud montagne di denaro senza che le distanze con il nord si colmino o si riducano: non è denaro investito, è denaro buttato là. Criticare l'autonomia differenziata senza proporre qualcosa di alternativo, significa difendere lo scialo più comodo e infruttuoso. (Dopo di che, si potrebbe perlomeno smettere di chiamare egoisti i settentrionali che intendono tenersi i loro soldi, se non si vuole riservare lo stesso aggettivo a chi li pretende in omaggio). —

Advertisement for Giglio Antiquarian shop, featuring a QR code and contact information: 335 63.79.151, info@antichitagiglio.it





**Cdp e Fs, stallo sulle nomine: Meloni e Tajani vogliono pesare di più nei board**  
**Deugeni a pagina 7**  
**Meno utili ma margini solidi nel consolidato 2023 della Ima di Vacchi**  
**Giacobino a pag. 19**



**Il 24 giugno sarà svelato il primo Palazzo Armani nel cuore di Parigi**  
 L'edificio accoglierà tutti gli uffici e gli atelier della linea haute couture  
**Prosperi in MF Fashion**  
 Anno XXXVI n. 122  
 Venerdì 21 Giugno 2024  
 €2,00 *Classedtori*



Con MF Magazine for Fashion: 11,90 € 5,90 (€ 2,20 + € 3,00) - Con MF Magazine for Living: 8,40 € 7,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con Quotidiano MF Academy € 9,90 (€ 2,00 + € 4,00) Spettatore P.A.P. art. 1 c.1 L. 48/94 DCR Milano - LA 1.140 - CR 9.4.00 Franco € 3,00  
**FTSE MIB +1,37% 33.675**    **DOW JONES +0,95% 39.206\*\***    **NASDAQ -0,77% 17.725\*\***    **DAX +1,03% 18.254**    **SPREAD 152 (-3)**    **€/S 1,0719**  
 \*\* Dal aggiornati alle ore 21,00

**CORSA A DUE PER GLI SCALI DI F2I**

# Rivoluzione aeroporti

*Lo spagnolo Asterion e la canadese Cdpq puntano al 49% in mano a Ardian e Agricole della holding che controlla Torino, Napoli, Trieste e ha quote in Linate, Malpensa, Bologna*

**WALL STREET SDOGANA LE PEN: UNA SUA VITTORIA NON SARÀ UN RISCHIO PER L'EURO**

*Deugeni a pagina 9; The Wall Street Journal a pagina 2*



**STUDIO BANKITALIA**  
*Le partecipate del Sud sono un colabrodo e rendono meno del Nord*

*Valente a pagina 4*

**DELISTING ALL'EGM**  
**Opa su Relatech, premio del 21% e il titolo vola**  
**Lambardi resta**

*Gerosa a pagina 13*

**NUOVI SOCI PER DEL FANTE**  
*In Poste spuntano le casse di avvocati, medici, architetti e ingegneri*

*Messia a pagina 17*



## TRASFORMIAMO LE PMI IN PICCOLE MULTINAZIONALI

Promuoviamo e gestiamo fondi di Private Equity specializzati con focus sui principali macro trend: Made in Italy Fund, Made in Italy Fund II, Industry 4.0 Fund, Silver Economy Fund

[quadriviogroup.com](http://quadriviogroup.com)

## Borsa Italiana

### Primo Piano

#### Porti: sindacati proclamano 48 ore di sciopero il 4 e 5 luglio per rinnovo Ccnl

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 20 giu - 'Sciopero di 48 ore di tutti i lavoratori e lavoratrici dell'intero settore portuale i prossimi 4 e 5 luglio'. A proclamarlo Filt Cgil e Fit Cisl spiegando che 'malgrado lo stato di agitazione aperto l'11 marzo e lo sciopero del 3, 4 e 5 aprile scorsi, pur avendo successivamente registrato dei passi in avanti il negoziato per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei porti, scaduto il 31 dicembre 2023, non ha ancora raggiunto un livello adeguato alle aspettative delle lavoratrici e dei lavoratori'. 'C'e' - sottolineano le organizzazioni sindacali - l'assoluto bisogno di giungere al piu' presto al rinnovo del Ccnl dei porti, con un accordo che preveda un aumento economico utile al recupero del potere d'acquisto perso dalle lavoratrici e dai lavoratori, oltre che gli ulteriori miglioramenti delle condizioni di lavoro, elevando gli standard di sicurezza e implementando il sistema di welfare gia' esistente'. 'Pertanto - concludono Filt Cgil e Fit Cisl - auspichiamo che le controparti datoriali di settore Ancip, Assiterminal, Assologistica, **Assoporti**, Fise-Uniport, riattivino il tavolo negoziale per affrontare e risolvere gli aspetti che hanno determinato la condizione di impasse della trattativa'. com-ler (RADIOCOR) 20-06-24 19:14:58 (0683)INF 5 NNNN.

Borsa Italiana

Porti: sindacati proclamano 48 ore di sciopero il 4 e 5 luglio per rinnovo Ccnl

06/20/2024 19:31

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 20 giu - 'Sciopero di 48 ore di tutti i lavoratori e lavoratrici dell'intero settore portuale i prossimi 4 e 5 luglio'. A proclamarlo Filt Cgil e Fit Cisl spiegando che 'malgrado lo stato di agitazione aperto l'11 marzo e lo sciopero del 3, 4 e 5 aprile scorsi, pur avendo successivamente registrato dei passi in avanti il negoziato per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei porti, scaduto il 31 dicembre 2023, non ha ancora raggiunto un livello adeguato alle aspettative delle lavoratrici e dei lavoratori'. 'C'e' - sottolineano le organizzazioni sindacali - l'assoluto bisogno di giungere al piu' presto al rinnovo del Ccnl dei porti, con un accordo che preveda un aumento economico utile al recupero del potere d'acquisto perso dalle lavoratrici e dai lavoratori, oltre che gli ulteriori miglioramenti delle condizioni di lavoro, elevando gli standard di sicurezza e implementando il sistema di welfare gia' esistente'. 'Pertanto - concludono Filt Cgil e Fit Cisl - auspichiamo che le controparti datoriali di settore Ancip, Assiterminal, Assologistica, Assoporti, Fise-Uniport, riattivino il tavolo negoziale per affrontare e risolvere gli aspetti che hanno determinato la condizione di impasse della trattativa'. com-ler (RADIOCOR) 20-06-24 19:14:58 (0683)INF 5 NNNN.

## Informare

### Primo Piano

## Filt Cgil e Fit Cisl hanno indetto uno sciopero nei porti il 4 e 5 luglio

C'è - sottolineano - l'assoluto bisogno di giungere al più presto al rinnovo del Ccnl Se Ultrasporti ha annunciato una settimana di mobilitazione nazionale e uno sciopero di 48 ore in tutti i porti nazionali il 2 e 3 luglio prossimi per l'arenarsi delle trattative per il rinnovo del Ccnl dei porti, con il medesimo motivo Filt Cgil e Fit Cisl hanno indetto uno sciopero di 48 ore nei successivi giorni del 4 e 5 luglio. «Malgrado lo stato di agitazione aperto l'11 marzo e lo sciopero del 3, 4 e 5 aprile scorsi, pur avendo successivamente registrato dei passi in avanti - hanno spiegato le due organizzazioni sindacali - il negoziato per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei porti, scaduto il 31 dicembre 2023, non ha ancora raggiunto un livello adeguato alle aspettative delle lavoratrici e dei lavoratori. C'è l'assoluto bisogno di giungere al più presto al rinnovo del Ccnl dei porti, con un accordo che preveda un aumento economico utile al recupero del potere d'acquisto perso dalle lavoratrici e dai lavoratori, oltre che gli ulteriori miglioramenti delle condizioni di lavoro, elevando gli standard di sicurezza e implementando il sistema di welfare già esistente». «Pertanto - hanno concluso Filt Cgil e Fit Cisl - auspichiamo che le controparti datoriali di settore Ancip, Assiterminal, Assologistica, **Assoporti**, Fise-Uniport, riattivino il tavolo negoziale per affrontare e risolvere gli aspetti che hanno determinato la condizione di impasse della trattativa».

Informare

Filt Cgil e Fit Cisl hanno indetto uno sciopero nei porti il 4 e 5 luglio

06/20/2024 19:01

C'è - sottolineano - l'assoluto bisogno di giungere al più presto al rinnovo del Ccnl Se Ultrasporti ha annunciato una settimana di mobilitazione nazionale e uno sciopero di 48 ore in tutti i porti nazionali il 2 e 3 luglio prossimi per l'arenarsi delle trattative per il rinnovo del Ccnl dei porti, con il medesimo motivo Filt Cgil e Fit Cisl hanno indetto uno sciopero di 48 ore nei successivi giorni del 3, 4 e 5 luglio. «Malgrado lo stato di agitazione aperto l'11 marzo e lo sciopero del 3, 4 e 5 aprile scorsi, pur avendo successivamente registrato dei passi in avanti - hanno spiegato le due organizzazioni sindacali - il negoziato per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei porti, scaduto il 31 dicembre 2023, non ha ancora raggiunto un livello adeguato alle aspettative delle lavoratrici e dei lavoratori. C'è l'assoluto bisogno di giungere al più presto al rinnovo del Ccnl dei porti, con un accordo che preveda un aumento economico utile al recupero del potere d'acquisto perso dalle lavoratrici e dai lavoratori, oltre che gli ulteriori miglioramenti delle condizioni di lavoro, elevando gli standard di sicurezza e implementando il sistema di welfare già esistente». «Pertanto - hanno concluso Filt Cgil e Fit Cisl - auspichiamo che le controparti datoriali di settore Ancip, Assiterminal, Assologistica, Assoporti, Fise-Uniport, riattivino il tavolo negoziale per affrontare e risolvere gli aspetti che hanno determinato la condizione di impasse della trattativa».

**(Sito) Ansa**

Trieste

**Nasce network tra porti Trieste, Cartagena, Riga e 'Mare Nord'**

L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale ha firmato un protocollo per avviare una cooperazione con il porto spagnolo di Cartagena, l'Autorità portuale di Riga (Lettonia) e quella del "Mare del Nord", tra Belgio e Olanda, che unisce Ghent e Zeeland: un'intesa che unifica le porte di accesso a Sud e a Nord dei traffici marittimi diretti in Europa. I quattro scali europei, tutti di medie dimensioni, si propongono di mettere in comune conoscenze - nel settore digitalizzazione, operazioni portuali e procedure amministrative, come il Port Community System (PCS) e la gestione dei traffici - e best practice nella gestione dell'energia, inclusa l'introduzione di fonti di energia rinnovabile, della transizione ecologica e della sostenibilità. Si rafforzano le intese commerciali e il sostegno ai flussi di merce. Infine, si individueranno opportunità condivise di finanziamento degli investimenti e progetti comuni a valere sui fondi europei.



## 20.06.24 NASCE UN NETWORK TRA SCALI DI MEDIE DIMENSIONI PER COOPERARE TRA PORTI DEL SUD E NORD EUROPA. TRIESTE E MONFALCONE SI COLLEGANO A CARTAGENA, RIGA E MARE DEL NORD

(AGENPARL) - gio 20 giugno 2024 COMUNICATO STAMPA Trieste, 20 giugno 2024 - L'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico** Orientale ha firmato di recente un protocollo per avviare una cooperazione operativa con il porto spagnolo di Cartagena, l'**Autorità Portuale** di Riga in Lettonia e quella del "**Mare del Nord**", tra Belgio e Olanda, che unisce Ghent e Zeeland: un'intesa che unifica le porte di accesso a Sud e a Nord dei traffici marittimi diretti in Europa. I quattro scali europei, tutti di medie dimensioni, si propongono di mettere in comune le loro conoscenze e le loro best practice nel campo della gestione dell'energia, inclusa l'introduzione di fonti di energia rinnovabile, della transizione ecologica e della sostenibilità. Con l'intesa le quattro **Autorità portuali** rafforzano contestualmente le loro intese commerciali e il sostegno ai flussi di merce tra i diversi scali. La collaborazione sottoscritta comprende la condivisione delle esperienze e delle conoscenze nel settore della digitalizzazione, delle operazioni portuali e delle procedure amministrative, come ad esempio i Port Community System (PCS) e la gestione dei traffici. Un altro importante obiettivo di questa nuova rete Nord-Sud sarà la cooperazione per individuare opportunità condivise di finanziamento degli investimenti e progetti comuni a valere sui fondi europei. Con questa iniziativa si inaugura la costruzione di un network non esclusivo di porti europei di media dimensione per esplorare ulteriori sinergie operative, a dimostrazione della volontà delle comunità portuali di raggiungere insieme gli ambiziosi traguardi fissati dall'UE con le sfide della transizione energetica, ambientale e digitale. Vanna Coslovich Head of External Relations Port Network Authority of the Eastern Adriatic Sea Via K. Ludwig von Bruck, 3 34144 Trieste - ITA porto.trieste.it.



## Informare

### Trieste

## I porti di Trieste e Monfalcone si alleano con quelli di Cartagena, Riga e North Sea Port

L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale** ha firmato di recente un protocollo per avviare una cooperazione operativa con il porto spagnolo di Cartagena, l'**Autorità Portuale** di Riga in Lettonia e quella del "**Mare del Nord**", tra Belgio e Olanda, che unisce Ghent e gli scali della Zelanda. I quattro scali europei, tutti di medie dimensioni, si propongono di mettere in comune le loro conoscenze e le loro best practice nel campo della gestione dell'energia, inclusa l'introduzione di fonti di energia rinnovabile, della transizione ecologica e della sostenibilità. L'iniziativa vuole costituire un network non esclusivo di porti europei di media dimensione per esplorare ulteriori sinergie operative, a dimostrazione della volontà delle comunità portuali di raggiungere insieme gli ambiziosi traguardi fissati dall'UE con le sfide della transizione energetica, ambientale e digitale. Con l'intesa le quattro **autorità** portuali rafforzano contestualmente le loro intese commerciali e il sostegno ai flussi di merce tra i diversi scali. La collaborazione sottoscritta comprende la condivisione delle esperienze e delle conoscenze nel settore della digitalizzazione, delle operazioni portuali e delle procedure amministrative, come ad esempio i Port Community System (PCS) e la gestione dei traffici. Tra gli obiettivi di questa nuova rete Nord-Sud, anche la cooperazione per individuare opportunità condivise di finanziamento degli investimenti e progetti comuni a valere sui fondi europei.

**Informare**

**I porti di Trieste e Monfalcone si alleano con quelli di Cartagena, Riga e North Sea Port**

06/20/2024 17:53

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha firmato di recente un protocollo per avviare una cooperazione operativa con il porto spagnolo di Cartagena, l'Autorità Portuale di Riga in Lettonia e quella del "Mare del Nord", tra Belgio e Olanda, che unisce Ghent e gli scali della Zelanda. I quattro scali europei, tutti di medie dimensioni, si propongono di mettere in comune le loro conoscenze e le loro best practice nel campo della gestione dell'energia, inclusa l'introduzione di fonti di energia rinnovabile, della transizione ecologica e della sostenibilità. L'iniziativa vuole costituire un network non esclusivo di porti europei di media dimensione per esplorare ulteriori sinergie operative, a dimostrazione della volontà delle comunità portuali di raggiungere insieme gli ambiziosi traguardi fissati dall'UE con le sfide della transizione energetica, ambientale e digitale. Con l'intesa le quattro autorità portuali rafforzano contestualmente le loro intese commerciali e il sostegno ai flussi di merce tra i diversi scali. La collaborazione sottoscritta comprende la condivisione delle esperienze e delle conoscenze nel settore della digitalizzazione, delle operazioni portuali e delle procedure amministrative, come ad esempio i Port Community System (PCS) e la gestione dei traffici. Tra gli obiettivi di questa nuova rete Nord-Sud, anche la cooperazione per individuare opportunità condivise di finanziamento degli investimenti e progetti comuni a valere sui fondi europei.

## Informatore Navale

Trieste

### Assemblea AIDIM e VI Adriatic Maritime Law Conference - Trieste, 22-24 giugno 2024

Preceduta dall'Assemblea dell'Associazione Italiana di Diritto Marittimo che quest'anno celebra il suo 125° anniversario si terrà la VI° Adriatic Maritime Law Conference, organizzata dalle quattro Associazioni di Diritto Marittimo dell'Adriatico (Croazia, Italia, Montenegro e Slovenia).

Informatore Navale

Assemblea AIDIM e VI Adriatic Maritime Law Conference - Trieste, 22-24 giugno 2024



06/20/2024 10:43

Preceduta dall'Assemblea dell'Associazione Italiana di Diritto Marittimo che quest'anno celebra il suo 125° anniversario si terrà la VI° Adriatic Maritime Law Conference, organizzata dalle quattro Associazioni di Diritto Marittimo dell'Adriatico (Croazia, Italia, Montenegro e Slovenia).

The image shows a banner for the 6th Adriatic Maritime Law Conference. The banner features a blue background with a large, stylized white figure of a winged figure (likely a personification of Justice or Liberty) on the right. The text '6th Adriatic Maritime Law Conference' is written in yellow and white. The background also shows a sea with many small white sailboats.

## Informazioni Marittime

### Trieste

#### Trieste, Cartagena, Riga, Ghent e Zeeland uniscono le forze

I cinque porti collaboreranno sul fronte commerciale e tecnologico, condividendo rotte, servizi e Port Community System. L'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Orientale ha firmato di recente un protocollo per avviare una cooperazione operativa tra il porto di Trieste e Monfalcone, quello spagnolo di Cartagena, l'Autorità Portuale di Riga in Lettonia e quella del "Mare del Nord", tra Belgio e Olanda, che unisce Ghent e Zeeland. Un'intesa che unifica le porte di accesso a Sud e a Nord dei traffici marittimi diretti in Europa. I quattro scali europei, tutti di medie dimensioni, si propongono di mettere in comune le loro conoscenze e le loro best practice nel campo della gestione dell'energia, inclusa l'introduzione di fonti di energia rinnovabile, della transizione ecologica e della sostenibilità. Con l'intesa, spiega l'autorità di sistema portuale di Trieste, le quattro autorità portuali rafforzano contestualmente le loro intese commerciali e il sostegno ai flussi di merce tra i diversi scali. La collaborazione sottoscritta comprende la condivisione delle esperienze e delle conoscenze nel settore della digitalizzazione, delle operazioni portuali e delle procedure amministrative, come ad esempio i Port Community System e la gestione dei traffici. Un altro importante obiettivo di questa nuova rete Nord-Sud sarà la cooperazione per individuare opportunità condivise di finanziamento degli investimenti e progetti comuni a valere sui fondi europei. Con questa iniziativa si inaugura la costruzione di un network non esclusivo di porti europei di media dimensione per esplorare ulteriori sinergie operative, a dimostrazione della volontà delle comunità portuali di raggiungere insieme gli ambiziosi traguardi fissati dall'UE con le sfide della transizione energetica, ambientale e digitale. Condividi Tag [trieste](#) Articoli correlati.



## Abbigliamento contraffatto, maxi sequestro nel porto di Trieste

Guardia di Finanza e Agenzia delle dogane hanno scoperto 160mila capi perfettamente identici agli originali. Quasi 160.000 capi d'abbigliamento e accessori di numerosi marchi di lusso della moda nazionale ed internazionale contraffatti sono stati sequestrati nel Porto vecchio di Trieste nelle scorse settimane dai militari della Guardia di Finanza in forza al Comando Provinciale di Trieste e funzionari dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli in servizio all'Ufficio delle Dogane di Trieste. La merce, rinvenuta in un container proveniente dal porto di turco di Pendik e intercettato nel porto di Trieste, riportava perfettamente riprodotti i loghi delle più importanti griffe della moda internazionale. L'insolita eterogeneità del carico e il coinvolgimento di società estere non direttamente collegate al settore del commercio di abbigliamento, hanno richiesto un approfondimento del controllo sui beni, che si presentavano di ottima fattura sia per realizzazione che per confezionamento. Le perizie, affidate direttamente alle aziende titolari dei vari loghi, hanno consentito di classificare i prodotti come contraffatti. Ulteriori accertamenti hanno poi permesso di risalire ad un'altra e speculare spedizione che, transitando dall'Italia, stava per raggiungere la Germania. Grazie all'alert inviato alle autorità tedesche, sono stati quindi individuati e sequestrati quasi 74.000 ulteriori articoli, tra abbigliamento, borse e calzature. I capi d'abbigliamento e gli accessori, in entrambi i casi abilmente occultati da articoli tessili regolarmente trasportati, se immessi sul mercato avrebbero potuto garantire introiti per quasi venti milioni di euro. Il contrasto alla diffusione di prodotti non conformi rispetto agli standard di sicurezza e alla produzione e commercializzazione di quelli contraffatti, ha lo scopo di garantire una protezione efficace della salute dei consumatori e un mercato competitivo in condizioni eque di concorrenza per gli operatori economici onesti. In ossequio alle disposizioni recate dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n.188 si evidenzia che, per il principio della presunzione di innocenza, la colpevolezza delle persone sottoposte ad indagini sarà definitivamente accertata solo ove intervenga sentenza irrevocabile di condanna.



Guardia di Finanza e Agenzia delle dogane hanno scoperto 160mila capi perfettamente identici agli originali. Quasi 160.000 capi d'abbigliamento e accessori di numerosi marchi di lusso della moda nazionale ed internazionale contraffatti sono stati sequestrati nel Porto vecchio di Trieste nelle scorse settimane dai militari della Guardia di Finanza in forza al Comando Provinciale di Trieste e funzionari dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli in servizio all'Ufficio delle Dogane di Trieste. La merce, rinvenuta in un container proveniente dal porto di turco di Pendik e intercettato nel porto di Trieste, riportava perfettamente riprodotti i loghi delle più importanti griffe della moda internazionale. L'insolita eterogeneità del carico e il coinvolgimento di società estere non direttamente collegate al settore del commercio di abbigliamento, hanno richiesto un approfondimento del controllo sui beni, che si presentavano di ottima fattura sia per realizzazione che per confezionamento. Le perizie, affidate direttamente alle aziende titolari dei vari loghi, hanno consentito di classificare i prodotti come contraffatti. Ulteriori accertamenti hanno poi permesso di risalire ad un'altra e speculare spedizione che, transitando dall'Italia, stava per raggiungere la Germania. Grazie all'alert inviato alle autorità tedesche, sono stati quindi individuati e sequestrati quasi 74.000 ulteriori articoli, tra abbigliamento, borse e calzature. I capi d'abbigliamento e gli accessori, in entrambi i casi abilmente occultati da articoli tessili regolarmente trasportati, se immessi sul mercato avrebbero potuto garantire introiti per quasi venti milioni di euro. Il contrasto alla diffusione di prodotti non conformi rispetto agli standard di sicurezza e alla produzione e commercializzazione di quelli contraffatti, ha lo scopo di garantire una protezione efficace della salute dei consumatori e un mercato competitivo in condizioni eque di concorrenza per gli operatori economici onesti. In ossequio alle disposizioni recate dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n.188 si evidenzia che, per il principio della presunzione di innocenza, la colpevolezza delle

## Nasce un network tra scali di medie dimensioni per cooperare tra porti del Sud e Nord Europa

Giu 20, 2024 - L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale** ha firmato di recente un protocollo per avviare una cooperazione operativa con il porto spagnolo di Cartagena, l'**Autorità Portuale** di Riga in Lettonia e quella del "**Mare del Nord**", tra Belgio e Olanda, che unisce Ghent e Zeeland: un'intesa che unifica le porte di accesso a Sud e a Nord dei traffici marittimi diretti in Europa. I quattro scali europei, tutti di medie dimensioni, si propongono di mettere in comune le loro conoscenze e le loro best practice nel campo della gestione dell'energia, inclusa l'introduzione di fonti di energia rinnovabile, della transizione ecologica e della sostenibilità. Con l'intesa le quattro **Autorità** portuali rafforzano contestualmente le loro intese commerciali e il sostegno ai flussi di merce tra i diversi scali. La collaborazione sottoscritta comprende la condivisione delle esperienze e delle conoscenze nel settore della digitalizzazione, delle operazioni portuali e delle procedure amministrative, come ad esempio i Port Community System (PCS) e la gestione dei traffici. Un altro importante obiettivo di questa nuova rete Nord-Sud sarà la cooperazione per individuare opportunità condivise di finanziamento degli investimenti e progetti comuni a valere sui fondi europei. Con questa iniziativa si inaugura la costruzione di un network non esclusivo di porti europei di media dimensione per esplorare ulteriori sinergie operative, a dimostrazione della volontà delle comunità portuali di raggiungere insieme gli ambiziosi traguardi fissati dall'UE con le sfide della transizione energetica, ambientale e digitale.



## Il Nautilus

Venezia

### Riva Days 2024: a Venezia il grande raduno internazionale dei motoscafi in legno più famosi del mondo

Circa 50 motoscafi Riva in legno, provenienti da oltre 10 nazioni, si ritroveranno a **Venezia** dal 28 giugno al 3 luglio 2024 in occasione dell'annuale Riva Days, il raduno internazionale delle barche a motore più famose nella storia della nautica da diporto. L'evento, denominato "Riva Days - Marco Polo" per ricordare il 700esimo anniversario della morte dell'omonimo esploratore veneziano, è organizzato dalla Riva Historical Society, la Federazione internazionale che riunisce circa 700 armatori di tutto il mondo. L'imponente flotta, che farà base presso il Marina Santelena, visiterà la Laguna nord e le località più famose come Burano, Murano, Torcello e il Lido. Domenica mattina 30 giugno si svolgerà la grande parata in Bacino San Marco insieme alle vele d'epoca arrivate per regata in occasione del Trofeo Principato di Monaco a **Venezia**. UNA FLOTTA DI MOTOSCAFI STORICI AL "RIVA DAYS" DI **VENEZIA**. I motoscafi Riva tornano nella città lagunare più famosa del mondo in occasione del "Riva Days - Marco Polo, ASI NAUTIC SHOW - Concorso d'Eleganza Frederique Constant", quest'ultimo main sponsor dell'evento. Dal 28 giugno al 3 luglio 2024 una flotta di quasi 50 motoscafi in legno, costruiti dal Cantiere Riva tra il 1958 e il 1996, faranno base presso il Marina Santelena, in zona Stadio a poca distanza dai Giardini della Biennale. Le imbarcazioni arriveranno da 12 nazioni: Italia, Germania, Svizzera, Belgio, Francia, Olanda, Inghilterra, Norvegia, Finlandia, Lussemburgo, Principato di Monaco e USA. La manifestazione è organizzata dalla Riva Historical Society, la Federazione internazionale che riunisce 13 dipartimenti, dalla Svezia alla Gran Bretagna, dalla Norvegia alla Catalogna, con circa 700 soci di oltre 30 Paesi nei cinque continenti. Fondata nel 1998, è presieduta dall'architetto milanese Piero Maria Gibellini. Sponsor del raduno sono Bavaria Assicurazioni e ASI, l'Automotoclub Storico Italiano che in questa occasione assegnerà la Coppa ASI, con sponsor tecnici Vitale Barberis Canonico, YCV (Yacht Club **Venezia**) e Marina Santelena. Ogni giorno l'imponente flotta esplorerà le bellezze di **Venezia**, navigando tra la Laguna nord e le isole di Burano, Murano, Torcello, Mazzorbo, Poveglia, il Lido e Pellestrina. Previste soste, visite culturali ed escursioni. LA LEGGENDA DI CARLO RIVA Sono ben 4098 le imbarcazioni varate sotto la gestione dell'ingegner Carlo Riva, scomparso nel 2017 all'età di 95 anni, fondatore del marchio più celebrato nella storia della nautica da diporto. Sognatore, visionario, perfezionista, era considerato il re dei motoscafi più belli di sempre. Una leggenda, che ha fatto conoscere in tutto il mondo l'eccellenza italiana e il paesino di Sarnico, meno di 7.000 anime sul Lago d'Iseo, dal quale sono uscite vere e proprie opere d'arte che gli sono valse il riconoscimento di Pioniere della nautica. Fino a tarda età Carlo Riva navigava e partecipava ai raduni a bordo del suo Lipicar IV, il Riva Aquarama del 1971 oggi perfettamente conservato a Sarnico, che aveva chiamato



Circa 50 motoscafi Riva in legno, provenienti da oltre 10 nazioni, si ritroveranno a Venezia dal 28 giugno al 3 luglio 2024 in occasione dell'annuale Riva Days, il raduno internazionale delle barche a motore più famose nella storia della nautica da diporto. L'evento, denominato "Riva Days - Marco Polo" per ricordare il 700esimo anniversario della morte dell'omonimo esploratore veneziano, è organizzato dalla Riva Historical Society, la Federazione internazionale che riunisce circa 700 armatori di tutto il mondo. L'imponente flotta, che farà base presso il Marina Santelena, visiterà la Laguna nord e le località più famose come Burano, Murano, Torcello e il Lido. Domenica mattina 30 giugno si svolgerà la grande parata in Bacino San Marco insieme alle vele d'epoca arrivate per regata in occasione del Trofeo Principato di Monaco a Venezia. UNA FLOTTA DI MOTOSCAFI STORICI AL "RIVA DAYS" DI VENEZIA. I motoscafi Riva tornano nella città lagunare più famosa del mondo in occasione del "Riva Days - Marco Polo, ASI NAUTIC SHOW - Concorso d'Eleganza Frederique Constant", quest'ultimo main sponsor dell'evento. Dal 28 giugno al 3 luglio 2024 una flotta di quasi 50 motoscafi in legno, costruiti dal Cantiere Riva tra il 1958 e il 1996, faranno base presso il Marina Santelena, in zona Stadio a poca distanza dai Giardini della Biennale. Le imbarcazioni arriveranno da 12 nazioni: Italia, Germania, Svizzera, Belgio, Francia, Olanda, Inghilterra, Norvegia, Finlandia, Lussemburgo, Principato di Monaco e USA. La manifestazione è organizzata dalla Riva Historical Society, la Federazione internazionale che riunisce 13 dipartimenti, dalla Svezia alla Gran Bretagna, dalla Norvegia alla Catalogna, con circa 700 soci di oltre 30 Paesi nei cinque continenti. Fondata nel 1998, è presieduta dall'architetto milanese Piero Maria Gibellini. Sponsor del raduno sono Bavaria Assicurazioni e ASI, l'Automotoclub Storico Italiano che in questa occasione assegnerà la Coppa ASI, con sponsor tecnici Vitale

## Il Nautilus

### Venezia

---

con le iniziali dei nomi delle tre figlie, Lia, Pia e Carla, quest'ultima perita a New York in un incidente d'auto nel 1986. Nel 2026 saranno trascorsi trent'anni da quando non viene più costruito un motoscafo Riva in legno. Al Riva Days 2024 sfileranno tutti i più importanti modelli di motoscafi Riva, a partire dall'iconico Aquarama, prodotto a partire dal 1962, di cui ne arriveranno 12 a Venezia. Ben 15 i modelli di Tritone e Ariston, entrambi commercializzati a partire dal 1950, per arrivare al Florida nato due anni più tardi e via via tutti gli altri, l'Olympic (1969), il Rudy (1972) e lo Junior (1966). Proprio al Riva Olympic La bella vita e agli Aquarama Special Maud II e Grifone, tutti costruiti nel 1974, il privilegio di festeggiare in occasione di questo grande evento il mezzo secolo dal varo. Il Riva Florida Tender To Rhea del 1958 sarà la più antica imbarcazione partecipante, mentre l'Aquarama Special Riva Classiche del 1996 la più recente, di proprietà del Cantiere Riva. LA PARATA DI DOMENICA CON LE VELE D'EPOCA E IL CONCORSO DI ELEGANZA Sarà uno straordinario spettacolo quello che si presenterà domenica 30 giugno 2024 a chiunque passerà lungo le rive di fronte al Bacino di San Marco. Intorno alle ore 11 la flotta dei Riva parteciperà infatti alla grande parata insieme alle barche a vela d'epoca che in quei giorni disputano l'undicesima edizione del "Trofeo Principato di Monaco a Venezia - Le Vele d'Epoca in Laguna". Verso mezzogiorno, al rientro al Marina Santelena, i Riva prenderanno parte al Concorso d'Eleganza Frederique Constant a tema "Marco Polo", dedicato ai 700 anni della scomparsa dell'esploratore veneziano autore de "Il Milione". Fu proprio grazie a questo manoscritto, il resoconto dettagliato del viaggio intrapreso lungo La Via della Seta fino in Cina, che si svilupparono maggiori conoscenze tra Asia ed Europa alle quali due secoli dopo lo stesso Cristoforo Colombo attinse per pianificare le esplorazioni sui mari. La prova di abilità marinaresca prevista nel pomeriggio di domenica decreterà il vincitore della Coppa ASI. Il giorno successivo, lunedì 1 luglio alle ore 19, presso il Marina Santelena si svolgerà la presentazione del nuovo libro del presidente RHS Piero Maria Gibellini "I Celli da Viareggio a Venezia", dedicato alla storia e alla produzione navale del noto cantiere veneziano. La Riva Historical Society La Riva Historical Society, fondata a Milano nel 1998, è l'associazione internazionale che tutela e diffonde la cultura dei motoscafi in legno più famosi del mondo. I circa 700 soci, suddivisi in 13 dipartimenti, provengono da oltre 30 nazioni e sono distribuiti in cinque continenti. Storico presidente della Riva Historical Society è l'architetto milanese Piero Maria Gibellini, biografo ufficiale dell'Ing. Carlo Riva nonché membro della Commissione Motonautica dell'ASI (Automotoclub Storico Italiano). Gibellini ha realizzato numerosi volumi enciclopedici oggi considerati da esperti e cantieri l'opera omnia sulla storia del cantiere Riva. Il solo "Riva Historical Registry RHS", frutto di 15 anni di ricerche, raccoglie più di 800 immagini e il censimento di oltre 2300 Riva ancora naviganti in 40 diverse nazioni. A questi si aggiungono i recenti "Grazie Carlo" in due volumi, "Baglietto Varazze" vol. 1 e vol. 2, "La velocità sull'acqua" e "I Celli da Viareggio a Venezia" sull'omonimo cantiere navale lagunare. Dal 2003 la RHS pubblica inoltre Vivariva, oggi in Italia unico periodico in formato cartaceo interamente dedicato alla nautica storica. Ogni anno la Riva Historical Society

## Il Nautilus

Venezia

---

organizza un Corso Addestramento Giudici con lo scopo di apprendere dal vivo e trasmettere alle nuove generazioni le conoscenze teorico-pratiche relative al restauro e alla manutenzione di un motoscafo Riva. Foto: Paolo Maccione.

## Il Nautilus

Venezia

### A gonfie vele l'attività della Liberi nel Vento

Buon vento a Giancarlo Mariani e Giorgio Curzi che parteciperanno alla Regata Nazionale 2.4mR a Dervio sul Lago di Como. In campo agonistico Giancarlo Mariani e Giorgio Curzi, in questo fine settimana, saranno a difendere i colori sociali a Dervio, sul Lago di Como, nella Regata Nazionale 2.4mR - Trofeo Albricci organizzata dalla Lega Navale Milano. A Giancarlo e Giorgio il buon vento da tutta la Liberi nel Vento. La settimana passata due equipaggi hanno partecipato, a **Venezia**, all'edizione 2024 del Campionato Nazionale Hansa Italia che ha visto la partecipazione di ben 52 imbarcazioni tra la categoria singolo e doppio. Un tappeto di vele colorate, quelle delle Hansa 303, i più forti timonieri di Italia che si sono sfidate in ben otto prove su un campo di regata caratterizzato da venti oscillanti di media intensità, correnti ed alghe in superficie. Classifica finale con l'equipaggio formato da Luna e Giovanni Di Biagio che si piazza all'ottavo posto, Claudia Benzoni e Daniele Malavolta al quindicesimo. Dopo la bella iniziativa del Vela Day, organizzato con la Federazione Italiana Vela, tanta gente ha avuto la possibilità di vedere la base nautica, posta all'interno del Marina di Porto San Giorgio, conoscere e provare le imbarcazioni della classe velica 2.4mR ed Hansa 303. Da queste giornate di promozione circa venti persone hanno deciso di voler partecipare al corso vela. Il primo è iniziato qualche giorno fa sotto la direzione tecnica degli istruttori federali Stefano Iesari e Thomas Calafiore. La squadra agonistica della classe 2.4mR nei fine settimana è sempre in acqua per prepararsi al meglio nel prossimo evento sportivo che sarà organizzato a Porto San Giorgio. Il 6 e 7 Luglio si svolgerà la XVII edizione della Regata Nazionale 2.4mR Trofeo Sandro Ricci - Trofeo Rotary di Fermo Memorial Francesco Raccamadoro Ramelli. Giungeranno a Porto San Giorgio i più forti timonieri di Italia per sfidarsi in quella che è una classica del circuito nazionale dell'associazione della classe velica del 2.4mR. Il 29 Giugno dalle ore 19:00 al Marina di Porto San Giorgio presso la base nautica Liberi nel Vento sarà organizzato un momento culturale in ricordo di un caro amico: Gennaro Aletta. L'iniziativa "Libri e musica al porto" si aprirà con la presentazione del libro "Per la vita" scritto da Michele Cesari e a seguire il concerto al tramonto di Diego Mercuri in ricordo di Gennaro. Vi aspettiamo. L'attività sportiva è realizzata grazie al sostegno di Sollini Accessori Calzature, Sollini Unip Lda, Vega Italian Style for Lift, Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, Premiata, Solettificio Biccirè, Marinedì, Sace MarineCork, Triride Italia Srl, Solgas Fermo, Rotary Club di Fermo, Energean, Farmacia Luisa Pompei, Effemme Srl, Savelli Ascensori, Porto Turistico Marina di Porto San Giorgio Spa. In collaborazione, Lega Navale di Porto San Giorgio, Ambito Sociale Territoriale, Centronautico Mare, Croce Azzurra, Protezione Civile di Porto San Giorgio, cantiere CNM&Co e ANMIL Marche. Foto: 1-Giancarlo Mariani su Ita113 2-Giorgio Curzi su Ita109



Buon vento a Giancarlo Mariani e Giorgio Curzi che parteciperanno alla Regata Nazionale 2.4mR a Dervio sul Lago di Como. In campo agonistico Giancarlo Mariani e Giorgio Curzi, in questo fine settimana, saranno a difendere i colori sociali a Dervio, sul Lago di Como, nella Regata Nazionale 2.4mR - Trofeo Albricci organizzata dalla Lega Navale Milano. A Giancarlo e Giorgio il buon vento da tutta la Liberi nel Vento. La settimana passata due equipaggi hanno partecipato, a Venezia, all'edizione 2024 del Campionato Nazionale Hansa Italia che ha visto la partecipazione di ben 52 imbarcazioni tra la categoria singolo e doppio. Un tappeto di vele colorate, quelle delle Hansa 303, i più forti timonieri di Italia che si sono sfidate in ben otto prove su un campo di regata caratterizzato da venti oscillanti di media intensità, correnti ed alghe in superficie. Classifica finale con l'equipaggio formato da Luna e Giovanni Di Biagio che si piazza all'ottavo posto, Claudia Benzoni e Daniele Malavolta al quindicesimo. Dopo la bella iniziativa del Vela Day, organizzato con la Federazione Italiana Vela, tanta gente ha avuto la possibilità di vedere la base nautica, posta all'interno del Marina di Porto San Giorgio, conoscere e provare le imbarcazioni della classe velica 2.4mR ed Hansa 303. Da queste giornate di promozione circa venti persone hanno deciso di voler partecipare al corso vela. Il primo è iniziato qualche giorno fa sotto la direzione tecnica degli istruttori federali Stefano Iesari e Thomas Calafiore. La squadra agonistica della classe 2.4mR nei fine settimana è sempre in acqua per prepararsi al meglio nel prossimo evento sportivo che sarà organizzato a Porto San Giorgio. Il 6 e 7 Luglio si svolgerà la XVII edizione della Regata Nazionale 2.4mR Trofeo Sandro Ricci - Trofeo Rotary di Fermo Memorial Francesco Raccamadoro Ramelli. Giungeranno a Porto San Giorgio i più forti timonieri di Italia per sfidarsi in quella che è una classica del circuito nazionale dell'associazione della classe velica del 2.4mR. Il 29 Giugno dalle ore 19:00 al Marina di Porto San Giorgio presso la base nautica Liberi nel Vento sarà organizzato un momento culturale in ricordo di un caro amico: Gennaro Aletta. L'iniziativa "Libri e musica al porto" si aprirà con la presentazione del libro "Per la vita" scritto da Michele Cesari e a seguire il concerto al tramonto di Diego Mercuri in ricordo di Gennaro. Vi aspettiamo. L'attività sportiva è realizzata grazie al sostegno di Sollini Accessori Calzature, Sollini Unip Lda, Vega Italian Style for Lift, Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, Premiata, Solettificio Biccirè, Marinedì, Sace MarineCork, Triride Italia Srl, Solgas Fermo, Rotary Club di Fermo, Energean, Farmacia Luisa Pompei, Effemme Srl, Savelli Ascensori, Porto Turistico Marina di Porto San Giorgio Spa. In collaborazione, Lega Navale di Porto San Giorgio, Ambito Sociale Territoriale, Centronautico Mare, Croce Azzurra, Protezione Civile di Porto San Giorgio, cantiere CNM&Co e ANMIL Marche. Foto: 1-Giancarlo Mariani su Ita113 2-Giorgio Curzi su Ita109

## Il Nautilus

Venezia

---

3-Le imbarcazioni 2.4mR in regata 4-Il manifesto della Regata Nazionale 2.4mr del 6 e 7 Luglio 5-Il manifesto dell'iniziativa "Libri e musica al porto".

## Informare

Venezia

### Ok al riequilibrio funzionale della concessione di Venezia Terminal Passeggeri la cui durata è stata prorogata di dieci anni

Impegno a investire oltre 19 milioni di euro. Porto di Chioggia, approvata la concessione a SO.RI.MA. (F2I Holding Portuale) Oggi il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha approvato l'istanza presentata da Venezia Terminal Passeggeri (VTP) per il riequilibrio funzionale della concessione di asset demaniali gestiti dalla società la cui fruibilità, rispetto al piano dei traffici, era stata ridotta dopo l'entrata in vigore del decreto-legge 103/2021 che ha introdotto limitazioni al traffico crocieristico nel Bacino di San Marco e nel Canale della Giudecca, via d'accesso alle banchine di VTP, stabilendo che le navi di oltre 40mila tonnellate di stazza dovessero essere indirizzate sulla via d'accesso del Canale dei Petroli e il Canale Vittorio Emanuele III ( del 13 luglio 2021). L'iter prevede la riparametrazione temporale della odierna concessione, così come previsto dal decreto-legge 103, e l'affidamento degli ormeggi commissariali sostitutivi e compensativi rispetto agli asset demaniali non più utilizzabili. Inoltre sono stati disposti l'adeguamento della scadenza dell'atto di concessione alla data del 31 maggio 2036 rispetto alla precedente scadenza del 31 maggio 2026 e la rideterminazione delle aree di demanio portuale affidate in concessione a VTP, che dal primo giugno 2026 rinuncerà all'utilizzo dei Fabbricati 103, 117 e 1 in Marittima e a San Basilio, con conseguente rimodulazione del canone. L'approvazione dell'istanza comporta anche la gestione da parte di VTP dei punti di attracco temporanei esistenti e in via di realizzazione da parte del commissario straordinario per la realizzazione di approdi temporanei e di interventi complementari per la salvaguardia di Venezia, Fulvio Lino Di Blasio (presidente dell'AdSP), dalla data di consegna e fino al 31 maggio 2036. Contestualmente, VTP si impegna a realizzare investimenti in infrastrutture e tecnologia per oltre 19 milioni di euro entro il 2036 nei porti di Venezia (aree demaniali marittime presso Marittima, nuova stazione passeggeri, San Basilio, Santa Marta e Riva Sette Martiri) e di Chioggia (aree demaniali marittime Isola dei Saloni). Commentando il via libera all'istanza di VTP, il presidente dell'AdSP Fulvio Lino Di Blasio, ha evidenziato che «con la decisione del Comitato sull'istanza di VTP, momento conclusivo del lavoro degli ultimi mesi svolto insieme al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con l'impegno personale del viceministro Edoardo Rixi, si dà finalmente attuazione alla seconda fase del percorso di riequilibrio, supportati anche da un parere dell'Avvocatura di Stato. Considerata la compressione delle facoltà di VTP di godimento dei beni demaniali oggetto della concessione a seguito del decreto 103, l'ente acconsente così al riequilibrio attraverso la protrazione temporale della concessione, anche in modo da ammortizzare gli investimenti effettuati dal concessionario sino a ora e da riconoscere l'impegno per investimenti futuri equivalenti a oltre 19 milioni di euro. Il futuro della crocieristica in ottica più sostenibile passa anche per

Informare	
<b>Ok al riequilibrio funzionale della concessione di Venezia Terminal Passeggeri la cui durata è stata prorogata di dieci anni</b>	
06/20/2024 18:48	
<p>Impegno a investire oltre 19 milioni di euro. Porto di Chioggia, approvata la concessione a SO.RI.MA. (F2I Holding Portuale) Oggi il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha approvato l'istanza presentata da Venezia Terminal Passeggeri (VTP) per il riequilibrio funzionale della concessione di asset demaniali gestiti dalla società la cui fruibilità, rispetto al piano dei traffici, era stata ridotta dopo l'entrata in vigore del decreto-legge 103/2021, che ha introdotto limitazioni al traffico crocieristico nel Bacino di San Marco e nel Canale della Giudecca, via d'accesso alle banchine di VTP, stabilendo che le navi di oltre 40mila tonnellate di stazza dovessero essere indirizzate sulla via d'accesso del Canale dei Petroli e il Canale Vittorio Emanuele III ( del 13 luglio 2021). L'iter prevede la riparametrazione temporale della odierna concessione, così come previsto dal decreto-legge 103, e l'affidamento degli ormeggi commissariali sostitutivi e compensativi rispetto agli asset demaniali non più utilizzabili. Inoltre sono stati disposti l'adeguamento della scadenza dell'atto di concessione alla data del 31 maggio 2036 rispetto alla precedente scadenza del 31 maggio 2026 e la rideterminazione delle aree di demanio portuale affidate in concessione a VTP, che dal primo giugno 2026 rinuncerà all'utilizzo dei Fabbricati 103, 117 e 1 in Marittima e a San Basilio, con conseguente rimodulazione del canone. L'approvazione dell'istanza comporta anche la gestione da parte di VTP dei punti di attracco temporanei esistenti e in via di realizzazione da parte del commissario straordinario per la realizzazione di approdi temporanei e di interventi complementari per la salvaguardia di Venezia, Fulvio Lino Di Blasio (presidente dell'AdSP), dalla data di consegna e fino al 31 maggio 2036. Contestualmente, VTP si impegna a realizzare investimenti in infrastrutture e tecnologia per oltre 19 milioni di euro entro il 2036 nei porti di Venezia (aree demaniali marittime presso Marittima, nuova stazione passeggeri, San Basilio, Santa Marta e Riva Sette Martiri) e di Chioggia (aree demaniali marittime Isola dei Saloni). Commentando il via libera all'istanza di VTP, il presidente dell'AdSP Fulvio Lino Di Blasio, ha evidenziato che «con la decisione del Comitato sull'istanza di VTP, momento conclusivo del lavoro degli ultimi mesi svolto insieme al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con l'impegno personale del viceministro Edoardo Rixi, si dà finalmente attuazione alla seconda fase del percorso di riequilibrio, supportati anche da un parere dell'Avvocatura di Stato. Considerata la compressione delle facoltà di VTP di godimento dei beni demaniali oggetto della concessione a seguito del decreto 103, l'ente acconsente così al riequilibrio attraverso la protrazione temporale della concessione, anche in modo da ammortizzare gli investimenti effettuati dal concessionario sino a ora e da riconoscere l'impegno per investimenti futuri equivalenti a oltre 19 milioni di euro. Il futuro della crocieristica in ottica più</p>	

## Informare

### Venezia

---

questo importante passaggio amministrativo per il quale ringrazio il lavoro dei dipendenti dell'AdSP e del segretario generale». Un commento è giungo anche dal viceministro Rixi, che ha sottolineato come «il porto di Venezia sia tra le priorità del governo. La conclusione positiva dell'iter sul riequilibrio della concessione di VTP, con l'estensione temporale della concessione e la conferma di nuovi investimenti - ha affermato il viceministro - contribuisce a un nuovo modello di crocieristica sostenibile con maggiori certezze per il mercato e conferme per i lavoratori. Il confronto avviato a marzo, in cui avevo chiesto di identificare un percorso concreto, ha generato un'attività tecnico-amministrativa solida, in sinergia tra AdSP e compagnie interessate. L'impegno del presidente Di Blasio permette un passo avanti all'intero sistema portuale che comprende Venezia e Chioggia, confermando il suo ruolo centrale nella crocieristica internazionale con risvolti positivi per tutta l'area adriatica». Nella riunione odierna il Comitato ha approvato anche l'aggiornamento tariffario dei canoni demaniali e alcune concessioni, tra cui quella all'impresa SO.RI.MA. operante nel porto di Chioggia per una durata di 25 anni e con scadenza 30 giugno 2049. L'azienda, controllata al 100% da F2I Holding Portuale Spa e attiva in tutti i settori merceologici, con un presidio particolare nel comparto dei cereali, farine, prodotti siderurgici e project cargo, si impegna a proseguire ed espandere la sua attività e ad acquisire anche le aree attualmente operate da Impreport, assorbendone i 12 dipendenti. Di Blasio ha specificato che quest'ultima delibera rappresenta «un importante e concreto segnale anche per Chioggia, dove la nuova concessione di 25 anni a SO.RI.MA. riconosce la bontà del piano industriale dell'azienda che prevede di investire nelle aree oggetto di concessione circa 11,5 milioni di euro in attrezzature e tecnologie tra il 2024 e il 2048. Il concessionario - ha spiegato il presidente dell'AdSP - mira a crescere nei traffici fino a raggiungere una movimentazione merci di 1,438 milioni di tonnellate all'anno 2046. Già a partire dal 2027, grazie anche ai lavori di dragaggio previsti nel porto clodiense, la società stima di raggiungere un volume annuo pari a 113mila tonnellate, nonché, a partire dal 2029, di attivare un nuovo traffico ro-ro per 400mila tonnellate annue. Su quest'ultimo fronte SO.RI.MA. si propone ambiziosamente di posizionare Chioggia quale scalo complementare a **Trieste** nella gestione dei traffici via traghetto da e per la Turchia».

## Informazioni Marittime

Venezia

### Riformulata la concessione di Venezia Terminal Passeggeri

Scadenza fissata al 2036 e rinuncia a una serie di fabbricati dopo la rimodulazione del canone. Nuovi attracchi temporanei. Le decisioni dell'Adsp Si riequilibra la concessione di Venezia Terminal Passeggeri. Una rimodulazione nei termini presentati dalla stessa società, approvati oggi dal Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Settentrionale, che ha decretato con favore rispetto all'istanza presentata da Venezia Terminal Passeggeri e finalizzata al riequilibrio funzionale della concessione di asset demaniali la cui fruibilità, rispetto al piano dei traffici, era stata ridotta dopo l'entrata in vigore del D.L. 103/2021, quello che ha vietato l'ingresso delle grandi navi da crociera nei canali della città di Venezia. L'iter prevede la riparametrazione temporale della odierna concessione, così come previsto dal decreto-legge 103, e l'affidamento degli ormeggi commissariali sostitutivi e compensativi rispetto agli asset demaniali non più utilizzabili. È stato pertanto disposto l'adeguamento della scadenza dell'atto di concessione alla data del 31 maggio 2036, la rideterminazione delle aree di demanio portuale affidate in concessione a VTP, che dal 1° giugno 2026 rinuncia all'utilizzo dei Fabbricati 103, 117 e 1 in Marittima e a San Basilio, e la conseguente rimodulazione del canone. L'approvazione dell'istanza comporta anche la gestione da parte di VTP dei punti di attracco temporanei esistenti e in via di realizzazione da parte del Commissario dalla data di consegna e fino al 31 maggio 2036. Contestualmente, VTP si impegna a realizzare investimenti in infrastrutture e tecnologia per oltre 19 milioni di euro entro il 2036 nei porti di Venezia (aree demaniali marittime presso Marittima, nuova stazione passeggeri, San Basilio, Santa Marta e Riva Sette Martiri) e di Chioggia (aree demaniali marittime Isola dei Saloni). Il Comitato ha altresì approvato l'aggiornamento tariffario dei canoni demaniali e alcune concessioni, tra cui quella all'impresa SO.RI.MA. operante nel porto di Chioggia per una durata di 25 anni e con scadenza 30 giugno 2049. L'azienda, controllata al 100% da F2I Holding Portuale Spa e attiva in tutti i settori merceologici, con un presidio particolare nel comparto dei cereali, farine, prodotti siderurgici e project cargo, si impegna a proseguire ed espandere la sua attività e ad acquisire anche le aree attualmente operate da Impreport, assorbendone i 12 dipendenti. La seduta dell'organo direttivo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha visto la partecipazione del Presidente Fulvio Lino Di Blasio, del Segretario Generale Antonella Scardino, del Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di Porto di Venezia Filippo Marini, del Comandante di Chioggia Alessio Palmisano, della rappresentante della Regione del Veneto Maria Rosaria Anna Campitelli, del rappresentante della Città Metropolitana Dennis Wellington e del Collegio dei Revisori dei Conti. Il Viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Edoardo Rixi dichiara: "Il porto di Venezia è tra le priorità del governo. La conclusione



## Informazioni Marittime

### Venezia

---

positiva dell'iter sul riequilibrio della concessione di VTP, con l'estensione temporale della concessione e la conferma di nuovi investimenti, contribuisce a un nuovo modello di crocieristica sostenibile con maggiori certezze per il mercato e conferme per i lavoratori. Il confronto avviato a marzo, in cui avevo chiesto di identificare un percorso concreto, ha generato un'attività tecnico-amministrativa solida, in sinergia tra Adsp e compagnie interessate. L'impegno del presidente Di Blasio permette un passo avanti all'intero sistema portuale che comprende Venezia e Chioggia, confermando il suo ruolo centrale nella crocieristica internazionale con risvolti positivi per tutta l'area adriatica". Il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Fulvio Lino Di Blasio, dichiara: "L'Autorità continua a lavorare a ritmo serrato per rilanciare i porti lagunari sia sul profilo del trasporto passeggeri, sia sul fronte del traffico merci. In questo senso, oggi il Comitato ha preso alcune decisioni molto importanti che contribuiranno ad assicurare un futuro concreto allo sviluppo dei nostri scali e a salvaguardare l'occupazione". "Con la decisione del Comitato sull'istanza di VTP - continua Di Blasio - si dà finalmente attuazione alla seconda fase del percorso di riequilibrio, supportati anche da un parere dell'Avvocatura di Stato. Considerata la compressione delle facoltà di VTP di godimento dei beni demaniali oggetto della concessione a seguito del decreto 103, l'Ente acconsente così al riequilibrio attraverso la protrazione temporale della concessione, anche in modo da ammortizzare gli investimenti effettuati dal concessionario sino a ora e da riconoscere l'impegno per investimenti futuri equivalenti a oltre 19 milioni di euro. Il futuro della crocieristica in ottica più sostenibile passa anche per questo importante passaggio amministrativo per il quale ringrazio il lavoro dei dipendenti dell'AdSP e del Segretario generale". "Un importante e concreto segnale anche per Chioggia - conclude Di Blasio dove la nuova concessione di 25 anni a SO.RI.MA. riconosce la bontà del piano industriale dell'azienda che prevede di investire nelle aree oggetto di concessione circa 11,5 milioni di euro in attrezzature e tecnologie tra il 2024 e il 2048. Il concessionario mira a crescere nei traffici fino a raggiungere una movimentazione merci di 1,438 milioni di tonnellate all'anno 2046. Già a partire dal 2027, grazie anche ai lavori di dragaggio previsti nel porto clodiense, la società stima di raggiungere un volume annuo pari a 113 mila tonnellate, nonché, a partire dal 2029, di attivare un nuovo traffico ro/ro per 400 mila tonnellate annue. Su quest'ultimo fronte SO.RI.MA. si propone ambiziosamente di posizionare Chioggia quale scalo complementare a **Trieste** nella gestione dei traffici via traghetto da e per la Turchia". Condividi Tag venezia crociere Articoli correlati.

## AdSp MAS, ok all'istanza di riequilibrio del contratto di Venezia Terminal Passeggeri

VENEZIA Il Comitato di Gestione si è riunito ed ha decretato con favore rispetto all'istanza presentata da Venezia Terminal Passeggeri e finalizzata al riequilibrio funzionale della concessione di asset demaniali la cui fruibilità, rispetto al piano dei traffici, era stata ridotta dopo l'entrata in vigore del D.L. 103/2021. L'iter prevede la riparametrazione temporale della odierna concessione, così come previsto dal decreto-legge 103, e l'affidamento degli ormeggi commissariali sostitutivi e compensativi rispetto agli asset demaniali non più utilizzabili. È stato pertanto disposto l'adeguamento della scadenza dell'atto di concessione alla data del 31 maggio 2036, la rideterminazione delle aree di demanio portuale affidate in concessione a VTP, che dal 1° giugno 2026 rinuncia all'utilizzo dei Fabbricati 103, 117 e 1 in Marittima e a San Basilio, e la conseguente rimodulazione del canone. L'approvazione dell'istanza comporta anche la gestione da parte di VTP dei punti di attracco temporanei esistenti e in via di realizzazione da parte del Commissario dalla data di consegna e fino al 31 maggio 2036. Contestualmente, VTP si impegna a realizzare investimenti in infrastrutture e tecnologia per oltre 19 milioni di euro entro il 2036 nei porti di Venezia (aree demaniali marittime presso Marittima, nuova stazione passeggeri, San Basilio, Santa Marta e Riva Sette Martiri) e di Chioggia (aree demaniali marittime Isola dei Saloni). Il Comitato ha altresì approvato l'aggiornamento tariffario dei canoni demaniali e alcune concessioni, tra cui quella all'impresa SO.RI.MA. operante nel porto di Chioggia per una durata di 25 anni e con scadenza 30 giugno 2049. L'azienda, controllata al 100% da F2I Holding Portuale Spa e attiva in tutti i settori merceologici, con un presidio particolare nel comparto dei cereali, farine, prodotti siderurgici e project cargo, si impegna a proseguire ed espandere la sua attività e ad acquisire anche le aree attualmente operate da Impreport, assorbendone i 12 dipendenti. La seduta dell'organo direttivo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha visto la partecipazione del Presidente Fulvio Lino Di Blasio, del Segretario Generale Antonella Scardino, del Direttore marittimo del Veneto Capitaneria di Porto di Venezia Filippo Marini, del Comandante di Chioggia Alessio Palmisano, della rappresentante della Regione del Veneto Maria Rosaria Anna Campitelli, del rappresentante della Città Metropolitana Dennis Wellington e del Collegio dei Revisori dei Conti. Il Viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Edoardo Rixi dichiara: Il porto di Venezia è tra le priorità del governo. La conclusione positiva dell'iter sul riequilibrio della concessione di VTP, con l'estensione temporale della concessione e la conferma di nuovi investimenti, contribuisce a un nuovo modello di crocieristica sostenibile con maggiori certezze per il mercato e conferme per i lavoratori. Il confronto avviato a marzo, in cui avevo chiesto di identificare un percorso concreto, ha generato un'attività tecnico-amministrativa solida,



20 Giugno 2024 - Andrea Puccini

### AdSp MAS, ok all'istanza di riequilibrio del contratto di Venezia Terminal Passeggeri



VENEZIA - Il Comitato di Gestione si è riunito ed ha decretato con favore rispetto all'istanza presentata da Venezia Terminal Passeggeri e finalizzata al riequilibrio funzionale della concessione di asset demaniali la cui fruibilità, rispetto al piano dei traffici, era stata ridotta dopo l'entrata in vigore del D.L. 103/2021. L'iter prevede la riparametrazione temporale della odierna concessione, così come previsto dal decreto-legge 103, e l'affidamento degli ormeggi commissariali sostitutivi e compensativi rispetto agli asset demaniali non più utilizzabili. È stato pertanto disposto l'adeguamento della scadenza dell'atto di concessione alla data del 31 maggio 2036, la rideterminazione delle aree di demanio portuale affidate in concessione a VTP, che dal 1° giugno 2026 rinuncia all'utilizzo dei Fabbricati 103, 117 e 1 in Marittima e a San Basilio, e la conseguente rimodulazione del canone. L'approvazione dell'istanza comporta anche la gestione da parte di VTP dei punti di attracco temporanei esistenti e in via di realizzazione da parte del Commissario dalla data di consegna e fino al 31 maggio 2036. Contestualmente, VTP si impegna a realizzare investimenti in infrastrutture e tecnologia per oltre 19 milioni di euro entro il 2036 nei porti di Venezia (aree demaniali marittime presso Marittima, nuova stazione passeggeri, San Basilio, Santa Marta e Riva Sette Martiri) e di Chioggia (aree demaniali marittime Isola dei Saloni).

Il Comitato ha altresì approvato l'aggiornamento tariffario dei canoni demaniali e alcune concessioni, tra cui quella all'impresa SO.RI.MA. operante

<https://www.messaggeromartimo.it/adsp-mas-ok-istanza-riequilibrio-contratto-venezias-terminal-passeggeri/> | 20 Giugno 2024 - Andrea Puccini

## Messaggero Marittimo

### Venezia

---

in sinergia tra Adsp e compagnie interessate. L'impegno del presidente Di Blasio permette un passo avanti all'intero sistema portuale che comprende Venezia e Chioggia, confermando il suo ruolo centrale nella crocieristica internazionale con risvolti positivi per tutta l'area adriatica. Il Presidente AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio dichiara: L'Autorità continua a lavorare a ritmo serrato per rilanciare i porti lagunari sia sul profilo del trasporto passeggeri, sia sul fronte del traffico merci. In questo senso, oggi il Comitato ha preso alcune decisioni molto importanti che contribuiranno ad assicurare un futuro concreto allo sviluppo dei nostri scali e a salvaguardare l'occupazione. Con la decisione del Comitato sull'istanza di VTP momento conclusivo del lavoro degli ultimi mesi svolto insieme al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con l'impegno personale del Viceministro Edoardo Rixi si dà finalmente attuazione alla seconda fase del percorso di riequilibrio, supportati anche da un parere dell'Avvocatura di Stato. Considerata la compressione delle facoltà di VTP di godimento dei beni demaniali oggetto della concessione a seguito del decreto 103, l'Ente acconsente così al riequilibrio attraverso la protrazione temporale della concessione, anche in modo da ammortizzare gli investimenti effettuati dal concessionario sino a ora e da riconoscere l'impegno per investimenti futuri equivalenti a oltre 19 milioni di euro. Il futuro della crocieristica in ottica più sostenibile passa anche per questo importante passaggio amministrativo per il quale ringrazio il lavoro dei dipendenti dell'AdSP e del Segretario generale. Un importante e concreto segnale anche per Chioggia, dove la nuova concessione di 25 anni a SO.RI.MA. riconosce la bontà del piano industriale dell'azienda che prevede di investire nelle aree oggetto di concessione circa 11,5 milioni di euro in attrezzature e tecnologie tra il 2024 e il 2048. Il concessionario mira a crescere nei traffici fino a raggiungere una movimentazione merci di 1,438 milioni di tonnellate all'anno 2046. Già a partire dal 2027, grazie anche ai lavori di dragaggio previsti nel porto clodiense, la società stima di raggiungere un volume annuo pari a 113 mila tonnellate, nonché, a partire dal 2029, di attivare un nuovo traffico ro/ro per 400 mila tonnellate annue. Su quest'ultimo fronte SO.RI.MA. si propone ambiziosamente di posizionare Chioggia quale scalo complementare a Trieste nella gestione dei traffici via traghetto da e per la Turchia.

## Comitato di Gestione: approvata l'istanza di riequilibrio del contratto di Venezia Terminal Passeggeri

Giu 20, 2024 Venezia - Il Comitato di Gestione si è riunito oggi ed ha decretato con favore rispetto all'istanza presentata da Venezia Terminal Passeggeri e finalizzata al riequilibrio funzionale della concessione di asset demaniali la cui fruibilità, rispetto al piano dei traffici, era stata ridotta dopo l'entrata in vigore del D.L. 103/2021. L'iter prevede la riparametrazione temporale della odierna concessione, così come previsto dal decreto-legge 103, e l'affidamento degli ormeggi commissariali sostitutivi e compensativi rispetto agli asset demaniali non più utilizzabili. È stato pertanto disposto l'adeguamento della scadenza dell'atto di concessione alla data del 31 maggio 2036, la rideterminazione delle aree di demanio **portuale** affidate in concessione a VTP, che dal 1 giugno 2026 rinuncia all'utilizzo dei Fabbricati 103, 117 e 1 in Marittima e a San Basilio, e la conseguente rimodulazione del canone. L'approvazione dell'istanza comporta anche la gestione da parte di VTP dei punti di attracco temporanei esistenti e in via di realizzazione da parte del Commissario dalla data di consegna e fino al 31 maggio 2036. Contestualmente, VTP si impegna a realizzare investimenti in infrastrutture e tecnologia per oltre 19 milioni di euro entro il 2036 nei porti di Venezia (aree demaniali marittime presso Marittima, nuova stazione passeggeri, San Basilio, Santa Marta e Riva Sette Martiri) e di Chioggia (aree demaniali marittime Isola dei Saloni). Il Comitato ha altresì approvato l'aggiornamento tariffario dei canoni demaniali e alcune concessioni, tra cui quella all'impresa SO.RI.MA. operante nel porto di Chioggia per una durata di 25 anni e con scadenza 30 giugno 2049. L'azienda, controllata al 100% da F2I Holding **Portuale** Spa e attiva in tutti i settori merceologici, con un presidio particolare nel comparto dei cereali, farine, prodotti siderurgici e project cargo, si impegna a proseguire ed espandere la sua attività e ad acquisire anche le aree attualmente operate da Impreort, assorbendone i 12 dipendenti. La seduta dell'organo direttivo dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale** ha visto la partecipazione del Presidente **Fulvio** Lino Di **Blasio**, del Segretario Generale Antonella Scardino, del Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di Porto di Venezia Filippo Marini, del Comandante di Chioggia Alessio Palmisano, della rappresentante della Regione del Veneto Maria Rosaria Anna Campitelli, del rappresentante della Città Metropolitana Dennis Wellington e del Collegio dei Revisori dei Conti. Il Viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Edoardo Rixi dichiara: " Il porto di Venezia è tra le priorità del governo. La conclusione positiva dell'iter sul riequilibrio della concessione di VTP, con l'estensione temporale della concessione e la conferma di nuovi investimenti, contribuisce a un nuovo modello di crocieristica sostenibile con maggiori certezze per il mercato e conferme per i lavoratori. Il confronto avviato a marzo, in cui avevo



Giu 20, 2024 Venezia - Il Comitato di Gestione si è riunito oggi ed ha decretato con favore rispetto all'istanza presentata da Venezia Terminal Passeggeri e finalizzata al riequilibrio funzionale della concessione di asset demaniali la cui fruibilità, rispetto al piano dei traffici, era stata ridotta dopo l'entrata in vigore del D.L. 103/2021. L'iter prevede la riparametrazione temporale della odierna concessione, così come previsto dal decreto-legge 103, e l'affidamento degli ormeggi commissariali sostitutivi e compensativi rispetto agli asset demaniali non più utilizzabili. È stato pertanto disposto l'adeguamento della scadenza dell'atto di concessione alla data del 31 maggio 2036, la rideterminazione delle aree di demanio portuale affidate in concessione a VTP, che dal 1 giugno 2026 rinuncia all'utilizzo dei Fabbricati 103, 117 e 1 in Marittima e a San Basilio, e la conseguente rimodulazione del canone. L'approvazione dell'istanza comporta anche la gestione da parte di VTP dei punti di attracco temporanei esistenti e in via di realizzazione da parte del Commissario dalla data di consegna e fino al 31 maggio 2036. Contestualmente, VTP si impegna a realizzare investimenti in infrastrutture e tecnologia per oltre 19 milioni di euro entro il 2036 nei porti di Venezia (aree demaniali marittime presso Marittima, nuova stazione passeggeri, San Basilio, Santa Marta e Riva Sette Martiri) e di Chioggia (aree demaniali marittime Isola dei Saloni). Il Comitato ha altresì approvato l'aggiornamento tariffario dei canoni demaniali e alcune concessioni, tra cui quella all'impresa SO.RI.MA. operante nel porto di Chioggia per una durata di 25 anni e con scadenza 30 giugno 2049. L'azienda, controllata al 100% da F2I Holding **Portuale** Spa e attiva in tutti i settori merceologici, con un presidio particolare nel comparto dei cereali, farine, prodotti siderurgici e project cargo, si impegna a proseguire ed espandere la sua attività e ad acquisire anche le aree attualmente operate da Impreort, assorbendone i 12

## Sea Reporter

Venezia

---

chiesto di identificare un percorso concreto, ha generato un'attività tecnico-amministrativa solida, in sinergia tra Adsp e compagnie interessate. L'impegno del presidente Di **Blasio** permette un passo avanti all'intero **sistema portuale** che comprende Venezia e Chioggia, confermando il suo ruolo centrale nella crocieristica internazionale con risvolti positivi per tutta l'area adriatica". Il Presidente AdSPMAS **Fulvio** Lino Di **Blasio** dichiara: "L'**Autorità** continua a lavorare a ritmo serrato per rilanciare i porti lagunari sia sul profilo del trasporto passeggeri, sia sul fronte del traffico merci. In questo senso, oggi il Comitato ha preso alcune decisioni molto importanti che contribuiranno ad assicurare un futuro concreto allo sviluppo dei nostri scali e a salvaguardare l'occupazione". "Con la decisione del Comitato sull'istanza di VTP - momento conclusivo del lavoro degli ultimi mesi svolto insieme al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con l'impegno personale del Viceministro Edoardo Rixi - si dà finalmente attuazione alla seconda fase del percorso di riequilibrio, supportati anche da un parere dell'Avvocatura di Stato. Considerata la compressione delle facoltà di VTP di godimento dei beni demaniali oggetto della concessione a seguito del decreto 103, l'Ente acconsente così al riequilibrio attraverso la protrazione temporale della concessione, anche in modo da ammortizzare gli investimenti effettuati dal concessionario sino a ora e da riconoscere l'impegno per investimenti futuri equivalenti a oltre 19 milioni di euro. Il futuro della crocieristica in ottica più sostenibile passa anche per questo importante passaggio amministrativo per il quale ringrazio il lavoro dei dipendenti dell'AdSP e del Segretario generale". "Un importante e concreto segnale anche per Chioggia, dove la nuova concessione di 25 anni a SO.RI.MA. riconosce la bontà del piano industriale dell'azienda che prevede di investire nelle aree oggetto di concessione circa 11,5 milioni di euro in attrezzature e tecnologie tra il 2024 e il 2048. Il concessionario mira a crescere nei traffici fino a raggiungere una movimentazione merci di 1,438 milioni di tonnellate all'anno 2046. Già a partire dal 2027, grazie anche ai lavori di dragaggio previsti nel porto clodiense, la società stima di raggiungere un volume annuo pari a 113 mila tonnellate, nonché, a partire dal 2029, di attivare un nuovo traffico ro/ro per 400 mila tonnellate annue. Su quest'ultimo fronte SO.RI.MA. si propone ambiziosamente di posizionare Chioggia quale scalo complementare a Trieste nella gestione dei traffici via traghetto da e per la Turchia".

## Shipping Italy

Venezia

### L'Adsp Veneta proroga di le concessioni di Vtp a Venezia e Sorima a Chioggia

Porti Canone ridotto e concessione allungata di 25 anni senza comparazione pubblica (e allargata a Chioggia) per il terminal crociere veneziano di Redazione SHIPPING ITALY Dopo mesi di tensione sembrerebbe essersi risolta la lite fra Autorità di sistema portuale di Venezia e Vtp - Venezia Terminal Passeggeri, la società titolare della gestione del traffico crocieristico, che si era vista rigettare l'istanza di proroga della concessione a canone ridotto presentata a valle del decreto legge che dal 2021 ha limitato l'accessibilità alla Stazione marittima della Serenissima. La proroga era prevista da quella legge, previa revisione del Pef - Piano economico finanziario su proposta del terminalista. Proposta che però l'ente, a valle di una lunga trattativa, aveva rigettato, suscitando la reazione e la minaccia di ricorsi da parte di Vtp (al 53% controllato da Apvs, compagine al 50% facente capo alla finanziaria regionale Sviluppo Veneto e per il resto a Venezia Investimenti, soggetto controllato dai tre maggiori gruppi crocieristici del mondo: Costa Crociere/Carnival, Msc Crociere e Rcl, titolari attraverso Finpax di un ulteriore 22,18% di Vtp). Oggi però l'Adsp ha reso noto che "il Comitato di gestione ha decretato con favore rispetto all'istanza presentata da Venezia Terminal Passeggeri", senza rivelare se e come sia stata modificata rispetto alla versione respinta: "È stato disposto l'adeguamento della scadenza dell'atto di concessione alla data del 31 maggio 2036, la rideterminazione delle aree di demanio portuale affidate in concessione a Vtp, che dal 1° giugno 2026 rinuncia all'utilizzo dei Fabbricati 103, 117 e 1 in Marittima e a San Basilio, e la conseguente rimodulazione del canone. L'approvazione dell'istanza comporta anche la gestione da parte di Vtp dei punti di attracco temporanei esistenti e in via di realizzazione da parte del Commissario dalla data di consegna e fino al 31 maggio 2036. Contestualmente, Vtp si impegna a realizzare investimenti in infrastrutture e tecnologia per oltre 19 milioni di euro entro il 2036 nei porti di Venezia (aree demaniali marittime presso Marittima, nuova stazione passeggeri, San Basilio, Santa Marta e Riva Sette Martiri) e di Chioggia (aree demaniali marittime Isola dei Saloni)". L'istanza di Vtp, ha fatto sapere l'ente, non è stata pubblicata (e quindi non è stata sottoposta a procedura comparativa) in ragione delle "possibilità offerte dal 103 (il cosiddetto succitato 'Decreto Venezia')", mentre pubblica era quella della chioggiotta Sorima, anch'essa passata al vaglio dell'organo deliberante dell'Adsp: Il Comitato ha altresì approvato l'aggiornamento tariffario dei canoni demaniali e alcune concessioni, tra cui quella all'impresa Sorima operante nel porto di Chioggia per una durata di 25 anni e con scadenza 30 giugno 2049". Secondo la nota di Adsp "l'azienda controllata da F2i si impegna a proseguire ed espandere la sua attività e ad acquisire anche le aree attualmente operate da Impreport, assorbendone i 12 dipendenti. Con investimenti per 11,5 milioni di euro in attrezzature e tecnologie



06/20/2024 16:46

Nicola Capuzzo

Porti Canone ridotto e concessione allungata di 25 anni senza comparazione pubblica (e allargata a Chioggia) per il terminal crociere veneziano di Redazione SHIPPING ITALY Dopo mesi di tensione sembrerebbe essersi risolta la lite fra Autorità di sistema portuale di Venezia e Vtp - Venezia Terminal Passeggeri, la società titolare della gestione del traffico crocieristico, che si era vista rigettare l'istanza di proroga della concessione a canone ridotto presentata a valle del decreto legge che dal 2021 ha limitato l'accessibilità alla Stazione marittima della Serenissima. La proroga era prevista da quella legge, previa revisione del Pef - Piano economico finanziario su proposta del terminalista. Proposta che però l'ente, a valle di una lunga trattativa, aveva rigettato, suscitando la reazione e la minaccia di ricorsi da parte di Vtp (al 53% controllato da Apvs, compagine al 50% facente capo alla finanziaria regionale Sviluppo Veneto e per il resto a Venezia Investimenti, soggetto controllato dai tre maggiori gruppi crocieristici del mondo: Costa Crociere/Carnival, Msc Crociere e Rcl, titolari attraverso Finpax di un ulteriore 22,18% di Vtp). Oggi però l'Adsp ha reso noto che "il Comitato di gestione ha decretato con favore rispetto all'istanza presentata da Venezia Terminal Passeggeri", senza rivelare se e come sia stata modificata rispetto alla versione respinta: "È stato disposto l'adeguamento della scadenza dell'atto di concessione alla data del 31 maggio 2036, la rideterminazione delle aree di demanio portuale affidate in concessione a Vtp, che dal 1° giugno 2026 rinuncia all'utilizzo dei Fabbricati 103, 117 e 1 in Marittima e a San Basilio, e la conseguente rimodulazione del canone. L'approvazione dell'istanza comporta anche la gestione da parte di Vtp dei punti di attracco temporanei esistenti e in via di realizzazione da parte del Commissario dalla data di consegna e fino al 31 maggio 2036. Contestualmente, Vtp si impegna a realizzare investimenti in infrastrutture e

## Shipping Italy

### Venezia

---

tra il 2024 e il 2048. Il concessionario mira a crescere nei traffici fino a raggiungere una movimentazione merci di 1,438 milioni di tonnellate all'anno 2046. Già a partire dal 2027, grazie anche ai lavori di dragaggio previsti nel porto clodiense, la società stima di raggiungere un volume annuo pari a 113 mila tonnellate, nonché, a partire dal 2029, di attivare un nuovo traffico ro/ro per 400 mila tonnellate annue. Su quest'ultimo fronte Sorima si propone ambiziosamente di posizionare Chioggia quale scalo complementare a Trieste nella gestione dei traffici via traghetto da e per la Turchia". Sulla vicenda Vtp è intervenuto anche il viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi: "La conclusione positiva dell'iter sul riequilibrio della concessione di Vtp, con l'estensione temporale della concessione e la conferma di nuovi investimenti, contribuisce a un nuovo modello di crocieristica sostenibile con maggiori certezze per il mercato e conferme per i lavoratori. Il confronto avviato a marzo, in cui avevo chiesto di identificare un percorso concreto, ha generato un'attività tecnico-amministrativa solida, in sinergia tra Adsp e compagnie interessate. L'impegno del presidente Di Blasio permette un passo avanti all'intero sistema portuale che comprende Venezia e Chioggia, confermando il suo ruolo centrale nella crocieristica internazionale con risvolti positivi per tutta l'area adriatica". Questo il commento del vertice dell'Adsp Fulvio Lino Di Blasio: "Con la decisione del Comitato sull'istanza di Vtp - momento conclusivo del lavoro degli ultimi mesi svolto insieme al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con l'impegno personale del Viceministro Edoardo Rixi - si dà finalmente attuazione alla seconda fase del percorso di riequilibrio, supportati anche da un parere dell'Avvocatura di Stato. Considerata la compressione delle facoltà di Vtp di godimento dei beni demaniali oggetto della concessione a seguito del decreto 103, l'Ente acconsente così al riequilibrio attraverso la protrazione temporale della concessione, anche in modo da ammortizzare gli investimenti effettuati dal concessionario sino a ora e da riconoscere l'impegno per investimenti futuri equivalenti a oltre 19 milioni di euro. Il futuro della crocieristica in ottica più sostenibile passa anche per questo importante passaggio amministrativo per il quale ringrazio il lavoro dei dipendenti dell'AdSP e del Segretario generale".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY Il prossimo 18 Ottobre Marghera ospiterà il Business Meeting "BREAK BULK ITALY".

## Informare

Genova, Voltri

### A maggio il traffico delle merci nel porto di Genova è calato del -0,6% e in quello di Savona-Vado è cresciuto del +9,6%

La Regione Liguria ha approvato il Piano di Sviluppo Strategico relativo alla ZLS "Porto e Retroporto della Spezia". Lo scorso mese il traffico delle merci nei porti di Genova e Savona-Vado Ligure è ammontato a 5,65 milioni di tonnellate, con un incremento del +1,5% sul maggio 2023 generata dal rialzo del +9,6% del traffico movimentato dal secondo scalo che ha più che compensato la lieve flessione del -0,6% registrata dal porto del capoluogo regionale. Nello specifico, nel porto di Genova sono state movimentate 4,36 milioni di tonnellate, con le sole merci varie attestatesi a 3,02 milioni di tonnellate (-1,0%) incluse 2,17 milioni di tonnellate di merci in container (+1,2%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 226.120 teu (-0,1%) e 847mila tonnellate di merci convenzionali (-6,2%). Nel settore delle rinfuse solide il traffico commerciale è stato di 111mila tonnellate (+17,9%) e quello industriale di 57mila tonnellate (-46,5%). Nel segmento delle rinfuse liquide il traffico di oli minerali è stato di 1,04 milioni di tonnellate (+2,4%), quello di oli vegetali e vino di 41mila tonnellate (+110,7%) e il traffico di prodotti chimici di 36mila tonnellate (-14,1%). Nel porto di Savona-Vado il

traffico totale è stato di 1,29 milioni di tonnellate, con le sole merci varie risultate pari a 609mila tonnellate, incluse 217mila tonnellate di carichi containerizzati (-6,7%) realizzati movimentando 21.588 teu (-24,9%) e con le merci convenzionali pari a 392mila tonnellate (+8,1%). In crescita le rinfuse, con i carichi secchi risultati pari a 147mila tonnellate (+95,5%), gli oli minerali a 517mila tonnellate (+2,9%) e gli oli vegetali e il vino a 15mila tonnellate (+189,7%). A Genova lo scorso mese il traffico dei passeggeri è aumentato complessivamente del +4,4%, con 169mila crocieristi (+1,5%) e 138mila passeggeri dei traghetti (+8,0%), mentre a Savona è diminuito globalmente del -1,5% con 85mila crocieristi (-6,6%) e 30mila passeggeri delle linee marittime regolari (+16,8%). Nei primi cinque mesi del 2024 il porto di Genova ha movimentato 20,50 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +0,5% sullo stesso periodo dello scorso anno. Nel settore dei container il traffico è stato pari a 1.044.400 teu (+2,5%). Nel comparto dei passeggeri, i crocieristi sono stati 842mila (+3,6%) e gli altri passeggeri 375mila (+0,6%). Il porto di Savona-Vado ha archiviato il periodo gennaio-maggio di quest'anno con un totale di 6,51 milioni di tonnellate di merci (+3,1%). I container sono stati pari a 122.486 teu (-9,0%). I crocieristi hanno segnato un rialzo del +2,1% essendo stati 275mila e i passeggeri dei traghetti sono calati del -5,5% a 38mila unità. Intanto la Regione Liguria ha approvato il Piano di Sviluppo Strategico relativo alla Zona Logistica Semplificata "Porto e Retroporto della Spezia" redatto d'intesa con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Il documento, come previsto dall'art.6 del Dpcm 40/2024, è stato inviato,



La Regione Liguria ha approvato il Piano di Sviluppo Strategico relativo alla ZLS "Porto e Retroporto della Spezia". Lo scorso mese il traffico delle merci nei porti di Genova e Savona-Vado Ligure è ammontato a 5,65 milioni di tonnellate, con un incremento del +1,5% sul maggio 2023 generata dal rialzo del +9,6% del traffico movimentato dal secondo scalo che ha più che compensato la lieve flessione del -0,6% registrata dal porto del capoluogo regionale. Nello specifico, nel porto di Genova sono state movimentate 4,36 milioni di tonnellate, con le sole merci varie attestatesi a 3,02 milioni di tonnellate (-1,0%) incluse 2,17 milioni di tonnellate di merci in container (+1,2%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 226.120 teu (-0,1%) e 847mila tonnellate di merci convenzionali (-6,2%). Nel settore delle rinfuse solide il traffico commerciale è stato di 111mila tonnellate (+17,9%) e quello industriale di 57mila tonnellate (-46,5%). Nel segmento delle rinfuse liquide il traffico di oli minerali è stato di 1,04 milioni di tonnellate (+2,4%), quello di oli vegetali e vino di 41mila tonnellate (+110,7%) e il traffico di prodotti chimici di 36mila tonnellate (-14,1%). Nel porto di Savona-Vado il traffico totale è stato di 1,29 milioni di tonnellate, con le sole merci varie risultate pari a 609mila tonnellate, incluse 217mila tonnellate di carichi containerizzati (-6,7%) realizzati movimentando 21.588 teu (-24,9%) e con le merci convenzionali pari a 392mila tonnellate (+8,1%). In crescita le rinfuse, con i carichi secchi risultati pari a 147mila tonnellate (+95,5%), gli oli minerali a 517mila tonnellate (+2,9%) e gli oli vegetali e il vino a 15mila tonnellate (+189,7%). A Genova lo scorso mese il traffico dei passeggeri è aumentato complessivamente del +4,4%, con 169mila crocieristi (+1,5%) e 138mila passeggeri dei traghetti (+8,0%), mentre a Savona è diminuito globalmente del -1,5% con 85mila crocieristi (-6,6%) e 30mila passeggeri delle linee marittime regolari (+16,8%). Nei primi cinque mesi del 2024 il porto di Genova ha movimentato 20,50 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +0,5% sullo stesso periodo dello scorso anno. Nel settore dei container il traffico è stato pari a 1.044.400 teu (+2,5%). Nel comparto dei passeggeri, i crocieristi sono stati 842mila (+3,6%) e gli altri passeggeri 375mila (+0,6%). Il porto di Savona-Vado ha archiviato il periodo gennaio-maggio di quest'anno con un totale di 6,51 milioni di tonnellate di merci (+3,1%). I container sono stati pari a 122.486 teu (-9,0%). I crocieristi hanno segnato un rialzo del +2,1% essendo stati 275mila e i passeggeri dei traghetti sono calati del -5,5% a 38mila unità. Intanto la Regione Liguria ha approvato il Piano di Sviluppo Strategico relativo alla Zona Logistica Semplificata "Porto e Retroporto della Spezia" redatto d'intesa con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Il documento, come previsto dall'art.6 del Dpcm 40/2024, è stato inviato,

## Informare

Genova, Voltri

---

al fine di redigere l'istruttoria che porterà all'emanazione del Dpcm istitutivo, ai ministeri competenti. Oltre a cinque comuni emiliani oggetto di un'intesa che Regione Liguria ha sottoscritto con l'Emilia Romagna a maggio, verranno ricompresi nella ZLS spezzina i comuni di Arcola, Follo, La Spezia, Santo Stefano Magra e Vezzano Ligure. La ZLS ha durata minima di sette anni, rinnovabile per ulteriori sette, come previsto dall'art.7 comma 2 del Dpcm 40/2024. «Con questa delibera, a seguito delle interlocuzioni avviate con i comuni e gli stakeholder locali - ha spiegato l'assessore regionale allo Sviluppo economico con delega ai Porti e alla logistica, Alessio Piana - presentiamo ai ministeri competenti le superfici complessive dell'area che comprenderà 339,24 ettari liguri e 148,06 ettari di retroporto emiliano. Un passo importante per arrivare, auspicabilmente entro la fine dell'anno, al decreto ministeriale istitutivo che consentirà alle imprese che vorranno investire di poter fruire, per autorizzazioni o permessi, di procedure semplificate e accelerate». Il presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva, ha sottolineato che la ZLS che fa capo al porto della Spezia è «uno strumento di grandissimo valore per attrarre investimenti e creare nuova occupazione. Lo strumento ideale per dare un nuovo impulso alle aree retroportuali, a partire da S. Stefano di Magra, nonché per l'integrazione con le aree di sviluppo logistico ed industriale della provincia di Parma. Si compie dunque - ha evidenziato Sommariva - un passaggio decisivo per le prospettive di sviluppo e di innovazione del nostro territorio e dell'intero sistema portuale».

## Messaggero Marittimo

### Genova, Voltri

#### Porto di Genova, sciopero dei lavoratori GMT

GENOVA E' iniziato ieri e si protrarrà sino alla mezzanotte di domani, 21 giugno, lo stato di agitazione dei dipendenti della Steinweg GMT del porto di Genova, azienda specializzata nel carico e scarico di metalli nell'area dello scalo di Sampierdarena. Uno sciopero convocato dai sindacati Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti con motivazioni chiare: i lavoratori denunciano il perdurare delle gravi problematiche di sicurezza già segnalate in passato e ancora irrisolte. A queste si aggiunge un clima aziendale considerato dai dipendenti come ostile e vessatorio, che incrementa i rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro. I sindacati riportano anche un clima di stress e tensione, aggravato da licenziamenti arbitrari e ingiustificati. Questo ambiente di paura e incertezza avrebbe portato i lavoratori a temere ritorsioni per qualsiasi comportamento ritenuto non conforme dall'azienda. Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale In una comunicazione già inviata all'Autorità portuale e al commissario del porto di Genova, i sindacati hanno annunciato un ulteriore giorno di sciopero previsto per il 1° luglio, qualora le richieste dei lavoratori non venissero accolte. I rappresentanti sindacali chiedono all'azienda l'istituzione di un tavolo di discussione serio e concreto sui temi della sicurezza e delle relazioni sindacali. L'obiettivo è ristabilire un clima di serenità e collaborazione, essenziale per un ambiente di lavoro sicuro e produttivo.



## Rixi: “Mi auguro che la riforma dei porti venga chiusa entro il 2024”

GENOVA Il viceministro al MIT Edoardo Rixi è stato ospite, in videocollegamento, dell'evento intitolato 'L'Alfabeto del futuro', organizzato da Il Secolo XIX all'Acquario di Genova. Tra i temi toccati durante il suo intervento, c'è stato spazio anche per la questione ancora tutta aperta della riforma nazionale dei porti. Una proposta che ci si attende venga articolata e formulata nero su bianco entro la fine dell'anno corrente ma che rischia di slittare ulteriormente. Queste le parole di Rixi, a parziale conferma di tali timori: Abbiamo riunito il sistema portuale e ci sono ancora interpretazioni diverse sul tema delle concessioni. Il processo di accelerazione, che non dipende solo da me, ma complessivamente dalle scelte del governo, lo vedo ancora oggi più necessario rispetto a prima, quindi mi auguro che entro il 2024 si trovi una spinta per riuscire a chiudere la riforma, almeno sugli aspetti più importanti ( ) Noi partiremo comunque con una call per tutte le autorità portuali scadute entro il 2024, che si concluderà a fine anno, per poi nominare nuovi presidenti all'inizio dell'anno prossimo. Nel frattempo, però, dobbiamo garantire operatività, quindi questo viene fatto a prescindere dal fatto che vada avanti la riforma. Credo che i tempi e quello che succede faccia capire oggi più che mai com'è importante dare degli strumenti molto più incisivi alla pubblica amministrazione dello Stato, per affrontare anche quelle che spesso sono delle dinamiche competitive tra gli operatori, dove rischiamo che il sistema delle autorità portuali sia il vaso di coccio tra i vasi di ferro che si scontrano. E questo non possiamo permettercelo.



## Messaggero Marittimo

### Genova, Voltri

#### Genova: sulla "congestion fee", pronti alla mobilitazione

GENOVA All'annuncio di nuove proteste e interruzioni da parte dei lavoratori dei porti italiani per l'interruzione della trattativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale, a Genova si aggiunge anche un nuovo appello di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti sulla situazione che ha portato a richiedere una congestion fee. La richiesta a Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale, autotrasportatori, agenti marittimi e spedizionieri è un incontro urgente, che nel caso non avvenisse porterà alla mobilitazione dei lavoratori. In caso di mancata risposta -scrivono le sigle sindacali- ci attiveremo con azioni di lotta sindacale che andranno ad impattare sull'intera filiera operativa. La nota, firmata da Marco Gallo, Leonardo Cafuoti della Filt Cgil, Mirko Filippi e Pietro Cesarano della Fit Cisl, Giovanni Ciaccio e Simone Angius della Uiltrasporti chiede risposte e chiarezza sull'ipotesi di Congestion Free. Sappiamo benissimo che questo ipotetico accordo tra fornitori del servizio e committenza stenta a decollare e pertanto, a sostegno dei lavoratori del settore che rappresentiamo, torniamo a richiedere un confronto, continuano le organizzazioni sindacali ricordano la richiesta inviata lo scorso 30 Maggio a tutte le associazioni di categoria dell'autotrasporto in cui eravamo a richiedere, per le aziende vostre associate, di definire tra le parti un accordo quadro che riconoscesse al personale viaggiante una quota a parte dell'indennità da voi reclamata alla committenza, siamo a significarvi quanto di seguito. Pur riconoscendo indubbiamente -aggiungono- il critico contesto negativo gravante su finanze e bilanci nel quale versano le aziende di autotrasporto che rappresentate, con la presente siamo a ribadire con fermezza la nostra richiesta, sottolineando nuovamente che il maggior disagio in termini di fatica e stress, dovuti all'attuale condizione di congestione, senza ombra di dubbio si riversa quotidianamente sul personale viaggiante che quotidianamente, ormai da anni, sul nostro territorio viene investito da un'infinità di eventi straordinari che minano la sicurezza ed il normale svolgimento dell'attività lavorativa, concludono Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti.



## Regione Liguria, via libera al Piano di Sviluppo Strategico per la ZLS

GENOVA La Regione Liguria ha approvato il Piano di Sviluppo Strategico relativo alla Zona Logistica Semplificata Porto e Retroporto della Spezia, redatto d'intesa con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Il documento, come previsto dall'art.6 del DPCM 40/2024, è stato inviato, al fine di redigere l'istruttoria che porterà all'emanazione del DPCM istitutivo, ai Ministeri competenti. Oltre a cinque comuni emiliani, oggetto di un'intesa che Regione Liguria ha sottoscritto con l'Emilia Romagna a maggio, verranno ricompresi nella ZLS spezzina i comuni di Arcola, Follo, La Spezia, Santo Stefano Magra e Vezzano Ligure. Regione Liguria e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale si sono tempestivamente adoperate per concludere l'iter propedeutico all'istituzione della ZLS e poter finalmente portare a compimento questo progetto di attrazione di investimenti ed occupazione spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico con delega ai Porti e alla Logistica Alessio Piana -. Con questa delibera, a seguito delle interlocuzioni avviate con i comuni e gli stakeholder locali, presentiamo ai Ministeri competenti le superfici complessive dell'area che comprenderà 339,24 ettari liguri e 148,06 ettari di retroporto emiliano. Un passo importante per arrivare, auspicabilmente entro la fine dell'anno, al decreto ministeriale istitutivo che consentirà alle imprese che vorranno investire di poter fruire, per autorizzazioni o permessi, di procedure semplificate e accelerate. In primo luogo voglio ringraziare la Regione Liguria, particolarmente l'Assessore Alessio Piana, la struttura regionale e tutto lo staff dell'Autorità di Sistema Portuale, con in testa il segretario generale Ingegnere Federica Montaresi, per il lavoro complesso, e di grande valore strategico, che ha portato all'approvazione del Piano di Sviluppo Strategico della ZLS che fa capo al porto della Spezia dichiara il presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva -. Si tratta di uno strumento di grandissimo valore per attrarre investimenti e creare nuova occupazione. Lo strumento ideale per dare un nuovo impulso alle aree retroportuali, a partire da S.Stefano di Magra, nonché per l'integrazione con le aree di sviluppo logistico ed industriale della provincia di Parma. Si compie dunque un passaggio decisivo per le prospettive di sviluppo e di innovazione del nostro territorio e dell'intero sistema portuale. La ZLS ha durata minima di sette anni, rinnovabile per ulteriori sette, come previsto dall'art.7 comma 2 del DPCM 40/2024.



## Non si sblocca la trattativa per il rinnovo del contratto, portuali verso lo sciopero

La trattativa va avanti da mesi. Annunciata un'azione di mobilitazione dell'intero settore dal primo al sette luglio La trattativa sul rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei portuali, scaduto il 31 dicembre scorso, non procede. Da qui la proclamazione di uno sciopero dal primo al 7 luglio. Il 2 e il 3 braccia incrociate per tutta la giornata, mentre l'1, il 4, 5, 6 e 7 luglio le strutture territoriali saranno libere di decidere sia le modalità che le articolazioni. Intanto è partita la "congestion fee", la sovrattassa imposta dagli autotrasportatori per i trasporti da e per il porto di Genova, intesa come indennizzo alle lunghe code ai terminal. Gli spedizionieri - fortemente contrari - chiedono un tavolo al commissario dell'Autorità portuale.



## Shipping Italy

Genova, Voltri

### A Genova sindacati dei lavoratori in trincea per la congestion fee dell'autotrasporto

Porti Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti ribadiscono la richiesta ad Adsp e aziende di riconoscere parte del rincaro agli autisti per lo stress da lavoro in **porto**: "Pronti alla mobilitazione" di Redazione SHIPPING ITALY "Subito un incontro urgente con tutti i soggetti interessati, in caso di mancata risposta ci attiveremo con azioni di lotta sindacale che andranno a impattare sull'intera filiera operativa". In una nota Marco Gallo e Leonardo Cafuoti della Filt Cgil, Mirko Filippi e Pietro Cesarano della Fit Cisl, Giovanni Ciaccio e Simone Angius della Uiltrasporti hanno chiesto ad Autorità di sistema portuale di **Genova**, associazioni autotrasporto ma anche ad agenti marittimi e spedizionieri risposte e chiarezza sull'ipotesi di applicare una congestion fee al trasporto di container dal **porto di Genova**. "Sappiamo benissimo che questo ipotetico accordo tra fornitori del servizio e committenza stenta a decollare e pertanto, a sostegno dei lavoratori del settore che rappresentiamo, torniamo a richiedere un confronto" hanno spiegato nella nota le organizzazioni sindacali, ricordando la richiesta inviata lo scorso 30 maggio a tutte le associazioni di categoria dell'autotrasporto "in cui eravamo a richiedere, per le aziende vostre associate, di definire tra le parti un accordo quadro che riconoscesse al personale viaggiante una quota a parte dell'indennità da voi reclamata alla committenza". Un messaggio ora ribadito: "Pur riconoscendo indubbiamente il critico contesto negativo gravante su finanze e bilanci nel quale versano le aziende di autotrasporto che rappresentate, con la presente siamo a ribadire con fermezza la nostra richiesta, sottolineando nuovamente che il maggior disagio in termini di fatica e stress, dovuti all'attuale condizione di congestione, senza ombra di dubbio si riversa quotidianamente sul personale viaggiante che quotidianamente, ormai da anni, sul nostro territorio viene investito da un'infinità di eventi straordinari che minano la sicurezza ed il normale svolgimento dell'attività lavorativa" hanno concluso Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Porti Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti ribadiscono la richiesta ad Adsp e aziende di riconoscere parte del rincaro agli autisti per lo stress da lavoro in porto: "Pronti alla mobilitazione" di Redazione SHIPPING ITALY "Subito un incontro urgente con tutti i soggetti interessati, in caso di mancata risposta ci attiveremo con azioni di lotta sindacale che andranno a impattare sull'intera filiera operativa". In una nota Marco Gallo e Leonardo Cafuoti della Filt Cgil, Mirko Filippi e Pietro Cesarano della Fit Cisl, Giovanni Ciaccio e Simone Angius della Uiltrasporti hanno chiesto ad Autorità di sistema portuale di Genova, associazioni autotrasporto ma anche ad agenti marittimi e spedizionieri risposte e chiarezza sull'ipotesi di applicare una congestion fee al trasporto di container dal porto di Genova. "Sappiamo benissimo che questo ipotetico accordo tra fornitori del servizio e committenza stenta a decollare e pertanto, a sostegno dei lavoratori del settore che rappresentiamo, torniamo a richiedere un confronto" hanno spiegato nella nota le organizzazioni sindacali, ricordando la richiesta inviata lo scorso 30 maggio a tutte le associazioni di categoria dell'autotrasporto "in cui eravamo a richiedere, per le aziende vostre associate, di definire tra le parti un accordo quadro che riconoscesse al personale viaggiante una quota a parte dell'indennità da voi reclamata alla committenza". Un messaggio ora ribadito: "Pur riconoscendo indubbiamente il critico contesto negativo gravante su finanze e bilanci nel quale versano le aziende di autotrasporto che rappresentate, con la presente siamo a ribadire con fermezza la nostra richiesta, sottolineando nuovamente che il maggior disagio in termini di fatica e stress, dovuti all'attuale condizione di congestione, senza ombra di dubbio si riversa quotidianamente sul personale viaggiante che quotidianamente, ormai da anni, sul nostro territorio viene investito da un'infinità di eventi straordinari che minano la sicurezza ed il normale svolgimento dell'attività lavorativa" hanno concluso Filt

# The Medi Telegraph

Genova, Voltri

## Servizi aggiuntivi verranno avviati da dicembre 2026

**Genova** - "La scadenza del 30 giugno sarà rispettata: per quella data tutte le Autorità di sistema portuale italiane implementeranno l'interoperabilità telematica con i sistemi informatici di Capitanerie di porto (Pmis) e Dogane": a annunciare il prossimo avvio del sistema, portato avanti con il coordinamento di Ram e ministero delle Infrastrutture e Trasporti, è il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri. "È stato - aggiunge Giampieri a TheMeditelegraph - un impegno molto forte di una serie di soggetti diversi, a partire da Ram. Si è creato un database comune, da cui poi si potranno allargare nuove funzioni ". Da Ram è in arrivo un altro bando da 350 milioni di euro per un ulteriore adeguamento del sistema e entro dicembre 2026 saranno avviati servizi aggiuntivi.

The Medi Telegraph	
<b>Servizi aggiuntivi verranno avviati da dicembre 2026</b>	
06/20/2024 10:56	
<small>Genova - "La scadenza del 30 giugno sarà rispettata: per quella data tutte le Autorità di sistema portuale italiane implementeranno l'interoperabilità telematica con i sistemi informatici di Capitanerie di porto (Pmis) e Dogane": a annunciare il prossimo avvio del sistema, portato avanti con il coordinamento di Ram e ministero delle Infrastrutture e Trasporti, è il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri. "È stato - aggiunge Giampieri a TheMeditelegraph - un impegno molto forte di una serie di soggetti diversi, a partire da Ram. Si è creato un database comune, da cui poi si potranno allargare nuove funzioni ". Da Ram è in arrivo un altro bando da 350 milioni di euro per un ulteriore adeguamento del sistema e entro dicembre 2026 saranno avviati servizi aggiuntivi.</small>	

## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

### Assagenti, l'assemblea pubblica sarà dedicata al Mediterraneo e alle tensioni internazionali

È confermata (25 giugno) la presenza del ministro del Mare, Nello Musumeci oltre al viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, al convegno che sarà moderato da Nicola Porro **Genova** - L'Associazione degli agenti e dei mediatori marittimi genovesi ha deciso di dedicare l'intera sua assemblea pubblica, convocata per martedì prossimo, 25 giugno, a **Genova**, presso il Palazzo della Borsa, a un'analisi delle tensioni geopolitiche che riguardano il cosiddetto Mediterraneo allargato, ma non solo. Lo annuncia Assagenti. "Esperti, uomini di mare, analisti, si confronteranno su queste tematiche, purtroppo di scottante attualità con la guerra in Ucraina e con quella in Medio Oriente, nonché la sua estensione al Mar Rosso. È confermata la presenza del ministro del Mare, Nello Musumeci e del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, al convegno che sarà moderato da Nicola Porro".



## Porti, Regione Liguria approva piano sviluppo ZIs La Spezia

Il documento è stato inviato ai Ministeri competenti Genova, 20 giu. (askanews) - La Regione Liguria ha approvato il Piano di Sviluppo Strategico relativo alla Zona Logistica Semplificata "Porto e Retroporto della Spezia", redatto d'intesa con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Il documento, come previsto dall'art.6 del Dpcm 40/2024, è stato inviato, al fine di redigere l'istruttoria che porterà all'emanazione del Dpcm istitutivo, ai Ministeri competenti. Oltre a cinque Comuni emiliani, oggetto di un'intesa che Regione Liguria ha sottoscritto con l'Emilia Romagna a maggio, verranno ricompresi nella ZIs spezzina i Comuni di Arcola, Follo, La Spezia, Santo Stefano Magra e Vezzano Ligure. "Regione Liguria e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale - spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico con delega ai Porti e alla Logistica Alessio Piana - si sono tempestivamente adoperate per concludere l'iter propedeutico all'istituzione della ZIs e poter finalmente portare a compimento questo progetto di attrazione di investimenti ed occupazione. Con questa delibera, a seguito delle interlocuzioni avviate con i Comuni e gli stakeholder locali, presentiamo ai Ministeri competenti le superfici complessive dell'area che comprenderà 339,24 ettari liguri e 148,06 ettari di retroporto emiliano. Un passo importante per arrivare, auspicabilmente entro la fine dell'anno, al decreto ministeriale istitutivo che consentirà alle imprese che vorranno investire di poter fruire, per autorizzazioni o permessi, di procedure semplificate e accelerate". "In primo luogo - aggiunge il presidente dell'Adsp del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva - voglio ringraziare la Regione Liguria, particolarmente l'assessore Alessio Piana, la struttura regionale e tutto lo staff dell'Autorità di Sistema Portuale, con in testa il segretario generale ingegner Federica Montaresi, per il lavoro complesso e di grande valore strategico che ha portato all'approvazione del Piano di Sviluppo Strategico della ZIs che fa capo al porto della Spezia. Si tratta di uno strumento di grandissimo valore per attrarre investimenti e creare nuova occupazione. Lo strumento ideale per dare un nuovo impulso alle aree retroportuali, a partire da Santo Stefano di Magra, nonché per l'integrazione con le aree di sviluppo logistico ed industriale della provincia di Parma. Si compie dunque un passaggio decisivo per le prospettive di sviluppo e di innovazione del nostro territorio e dell'intero sistema portuale".



## Citta della Spezia

### La Spezia

## Approvato il piano di sviluppo della Zona logistica semplificata. L'obiettivo è arrivare al decreto ministeriale entro fine anno

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by La Regione ha approvato il Piano di sviluppo strategico relativo alla Zona logistica semplificata "Porto e retroporto della Spezia", redatto d'intesa con l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale. Il documento, come previsto dall'art.6 del Dpcm 40/2024, è stato inviato, al fine di redigere l'istruttoria che porterà all'emanazione del Dpcm istitutivo, ai ministeri competenti. Oltre ai cinque comuni emiliani di Parma, Noceto, Medesano, Fidenza e Fontevivo, oggetto di un' intesa che Regione Liguria ha sottoscritto con l'Emilia-Romagna a maggio, verranno ricompresi nella ZIs spezzina i comuni di Arcola, Follo, La Spezia, Santo Stefano Magra e Vezzano Ligure. "Regione Liguria e Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale si sono tempestivamente adoperate per concludere l'iter propedeutico all'istituzione della ZIs e poter finalmente portare a compimento questo progetto di attrazione di investimenti e occupazione - spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico con delega ai Porti e alla Logistica, Alessio Piana -. Con questa delibera, a seguito delle interlocuzioni avviate con i Comuni e gli stakeholder locali, presentiamo ai ministeri competenti le superfici complessive dell'area che comprenderà 339,24 ettari liguri e 148,06 ettari di retroporto emiliano. Un passo importante per arrivare, auspicabilmente entro la fine dell'anno, al decreto ministeriale istitutivo che consentirà alle imprese che vorranno investire di poter fruire, per autorizzazioni o permessi, di procedure semplificate e accelerate". "In primo luogo voglio ringraziare la Regione Liguria, particolarmente l'assessore Piana, la struttura regionale e tutto lo staff dell'Autorità di sistema portuale, con in testa il segretario generale Federica Montaresi, per il lavoro complesso, e di grande valore strategico, che ha portato all'approvazione del Piano di sviluppo strategico della ZIs che fa capo al porto della Spezia - afferma il presidente dell'Adsp del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva -. Si tratta di uno strumento di grandissimo valore per attrarre investimenti e creare nuova occupazione. Lo strumento ideale per dare un nuovo impulso alle aree retroportuali, a partire da Santo Stefano di Magra, nonché per l'integrazione con le aree di sviluppo logistico ed industriale della provincia di Parma. Si compie dunque un passaggio decisivo per le prospettive di sviluppo e di innovazione del nostro territorio e dell'intero sistema portuale". La ZIs ha durata minima di sette anni, rinnovabile per ulteriori sette.



06/20/2024 18:02

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by La Regione ha approvato il Piano di sviluppo strategico relativo alla Zona logistica semplificata "Porto e retroporto della Spezia", redatto d'intesa con l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale. Il documento, come previsto dall'art.6 del Dpcm 40/2024, è stato inviato, al fine di redigere l'istruttoria che porterà all'emanazione del Dpcm istitutivo, ai ministeri competenti. Oltre ai cinque comuni emiliani di Parma, Noceto, Medesano, Fidenza e Fontevivo, oggetto di un' intesa che Regione Liguria ha sottoscritto con l'Emilia-Romagna a maggio, verranno ricompresi nella ZIs spezzina i comuni di Arcola, Follo, La Spezia, Santo Stefano Magra e Vezzano Ligure. "Regione Liguria e Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale si sono tempestivamente adoperate per concludere l'iter propedeutico all'istituzione della ZIs e poter finalmente portare a compimento questo progetto di attrazione di investimenti e occupazione - spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico con delega ai Porti e alla Logistica, Alessio Piana -. Con questa delibera, a seguito delle interlocuzioni avviate con i Comuni e gli stakeholder locali, presentiamo ai ministeri competenti le superfici complessive dell'area che comprenderà 339,24 ettari liguri e 148,06 ettari di retroporto emiliano. Un passo importante per arrivare, auspicabilmente entro la fine dell'anno, al decreto ministeriale istitutivo che consentirà alle imprese che vorranno investire di poter fruire, per autorizzazioni o permessi, di procedure semplificate e accelerate". "In primo luogo voglio ringraziare la Regione Liguria, particolarmente l'assessore Piana, la struttura regionale e tutto lo staff dell'Autorità di sistema portuale, con in testa il segretario generale Federica Montaresi, per il lavoro complesso, e di grande valore strategico, che ha portato all'approvazione del Piano di sviluppo strategico della ZIs che fa capo al porto della Spezia - afferma il presidente dell'Adsp del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva -.

# Citta della Spezia

La Spezia

## ZIs, Confindustria plaude a senatori per ok a modifica su credito imposta

In una nota Confindustria La Spezia esprime "vivo apprezzamento per il risultato ottenuto a seguito dell'emendamento presentato dai senatori Stefania Pucciarelli, Claudio Borghi, Elena Testor e Marco Dreosto, relativo al Decreto-legge 60/2024 (c.d. DL "Coesione"), grazie al quale saranno riconosciute alle aziende della provincia della Spezia le agevolazioni inerenti al credito di imposta relativo agli investimenti che effettueranno nelle ZLS". Alla soddisfazione di Confindustria si uniscono anche le Associazioni degli Agenti Marittimi La Spezia, degli Spedizionieri del Porto di La Spezia e A.SPE.DO (Associazione Spezzina Doganalisti), i quali auspicano che tali agevolazioni "possano incentivare investimenti e trattenere le merci nel retroporto della Spezia", si legge ancora. L'associazione nelle settimane scorse aveva chiesto ai parlamentari locali un loro intervento in sede di conversione del Decreto Coesione finalizzato a modificare il testo licenziato dal governo. "Questo poiché il Decreto prevedeva, appunto, l'esclusione dell'applicazione delle agevolazioni del credito di imposta relativo agli investimenti che saranno effettuati nelle aree perimetrate nella ZLS - proseguono da Confindustria - e la conferma di detta esclusione avrebbe depotenziato moltissimo l'interesse degli operatori economici ad investire in quelle zone". Le modifiche ottenute erano state "sollecitate anche da Confindustria Nazionale, Regione Liguria e AdSP del Mar Ligure Orientale, che sono intervenute presso i Ministeri Competenti", aggiunge la nota. Confindustria La Spezia, si legge ancora, "sta seguendo con molta attenzione l'iter di istituzione della Zona Logistica Semplificata della nostra provincia, che ha visto lo scorso 13 giugno l'approvazione del Piano di Sviluppo Strategico della ZLS Porto e retroporto della Spezia da parte della Giunta Regionale della Liguria". L'associazione esprime infine "viva soddisfazione per il risultato ottenuto nell'interesse di tutti gli operatori economici collegati alle attività del porto, grazie al fattivo interessamento, in primo luogo, della Senatrice Pucciarelli e per il fatto che, con l'approvazione da parte della Regione Liguria, si sia entrati nell'ambito dell'attuazione della ZLS". Più informazioni.



In una nota Confindustria La Spezia esprime "vivo apprezzamento per il risultato ottenuto a seguito dell'emendamento presentato dai senatori Stefania Pucciarelli, Claudio Borghi, Elena Testor e Marco Dreosto, relativo al Decreto-legge 60/2024 (c.d. DL "Coesione"), grazie al quale saranno riconosciute alle aziende della provincia della Spezia le agevolazioni inerenti al credito di imposta relativo agli investimenti che effettueranno nelle ZLS". Alla soddisfazione di Confindustria si uniscono anche le Associazioni degli Agenti Marittimi La Spezia, degli Spedizionieri del Porto di La Spezia e A.SPE.DO (Associazione Spezzina Doganalisti), i quali auspicano che tali agevolazioni "possano incentivare investimenti e trattenere le merci nel retroporto della Spezia", si legge ancora. L'associazione nelle settimane scorse aveva chiesto ai parlamentari locali un loro intervento in sede di conversione del Decreto Coesione finalizzato a modificare il testo licenziato dal governo. "Questo poiché il Decreto prevedeva, appunto, l'esclusione dell'applicazione delle agevolazioni del credito di imposta relativo agli investimenti che saranno effettuati nelle aree perimetrate nella ZLS - proseguono da Confindustria - e la conferma di detta esclusione avrebbe depotenziato moltissimo l'interesse degli operatori economici ad investire in quelle zone". Le modifiche ottenute erano state "sollecitate anche da Confindustria Nazionale, Regione Liguria e AdSP del Mar Ligure Orientale, che sono intervenute presso i Ministeri Competenti", aggiunge la nota. Confindustria La Spezia, si legge ancora, "sta seguendo con molta attenzione l'iter di istituzione della Zona Logistica Semplificata della nostra provincia, che ha visto lo scorso 13 giugno l'approvazione del Piano di Sviluppo Strategico della ZLS Porto e retroporto della Spezia da parte della Giunta Regionale della Liguria". L'associazione esprime infine "viva soddisfazione per il risultato ottenuto nell'interesse di tutti gli operatori economici collegati alle attività del porto, grazie al

## Liguria: Regione e AdSP Mar Ligure Orientale presentano piano di sviluppo strategico ZLS La Spezia

(FERPRESS) Genova, 20 GIU La Regione Liguria ha approvato il Piano di Sviluppo Strategico relativo alla Zona Logistica Semplificata Porto e Retroporto della Spezia, redatto d'intesa con l'Autorità di Sistema Portuale del **Mar Ligure Orientale**. Il documento, come previsto dall'art.6 del DPCM 40/2024, è stato inviato, al fine di redigere l'istruttoria che porterà all'emanazione del DPCM istitutivo, ai Ministeri competenti. Oltre a cinque comuni emiliani, oggetto di un'intesa che Regione Liguria ha sottoscritto con l'Emilia Romagna a maggio, verranno ricompresi nella ZLS spezzina i comuni di Arcola, Follo, La Spezia, Santo Stefano Magra e Vezzano **Ligure**. Regione Liguria e Autorità di Sistema Portuale del **Mar Ligure Orientale** si sono tempestivamente adoperate per concludere l'iter propedeutico all'istituzione della ZLS e poter finalmente portare a compimento questo progetto di attrazione di investimenti ed occupazione spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico con delega ai Porti e alla Logistica Alessio Piana -. Con questa delibera, a seguito delle interlocuzioni avviate con i comuni e gli stakeholder locali, presentiamo ai Ministeri competenti le superfici complessive dell'area che comprenderà 339,24 ettari liguri e 148,06 ettari di retroporto emiliano. Un passo importante per arrivare, auspicabilmente entro la fine dell'anno, al decreto ministeriale istitutivo che consentirà alle imprese che vorranno investire di poter fruire, per autorizzazioni o permessi, di procedure semplificate e accelerate. In primo luogo voglio ringraziare la Regione Liguria, particolarmente l'Assessore Alessio Piana, la struttura regionale e tutto lo staff dell'Autorità di Sistema Portuale, con in testa il segretario generale Ingegnere Federica Montaresi, per il lavoro complesso, e di grande valore strategico, che ha portato all'approvazione del Piano di Sviluppo Strategico della ZLS che fa capo al porto della Spezia dichiara il presidente dell'**AdSP** del **Mar Ligure Orientale** Mario Sommariva -. Si tratta di uno strumento di grandissimo valore per attrarre investimenti e creare nuova occupazione. Lo strumento ideale per dare un nuovo impulso alle aree retroportuali, a partire da S.Stefano di Magra, nonché per l'integrazione con le aree di sviluppo logistico ed industriale della provincia di Parma. Si compie dunque un passaggio decisivo per le prospettive di sviluppo e di innovazione del nostro territorio e dell'intero sistema portuale. La ZLS ha durata minima di sette anni, rinnovabile per ulteriori sette, come previsto dall'art.7 comma 2 del DPCM 40/2024.



## Informazioni Marittime

### La Spezia

#### Zona logistica porto di La Spezia, Regione approva il piano

Redatto d'intesa con l'Autorità di sistema portuale, è stato inviato al governo per l'approvazione definitiva. Dura sette anni, rinnovabili La Regione Liguria ha approvato il Piano di Sviluppo Strategico relativo alla Zona Logistica Semplificata "Porto e Retroporto della Spezia", redatto d'intesa con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Il documento, come previsto dall'art.6 del DPCM 40/2024, è stato inviato, al fine di redigere l'istruttoria che porterà all'emanazione del DPCM istitutivo, ai Ministeri competenti. Oltre a cinque comuni emiliani, oggetto di un'intesa che Regione Liguria ha sottoscritto con l'Emilia Romagna a maggio, verranno ricompresi nella ZLS spezzina i comuni di Arcola, Follo, La Spezia, Santo Stefano Magra e Vezzano Ligure. La ZLS ha durata minima di sette anni, rinnovabile per ulteriori sette, come previsto dall'art.7 comma 2 del DPCM 40/2024. Come spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico con delega ai Porti e alla Logistica, Alessio Piana, «Regione Liguria e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale si sono tempestivamente adoperate per concludere l'iter propedeutico all'istituzione della ZLS e poter finalmente portare a compimento

questo progetto di attrazione di investimenti ed occupazione. Con questa delibera, a seguito delle interlocuzioni avviate con i comuni e gli stakeholder locali, presentiamo ai Ministeri competenti le superfici complessive dell'area che comprenderà 339,24 ettari liguri e 148,06 ettari di retroporto emiliano. Un passo importante per arrivare, auspicabilmente entro la fine dell'anno, al decreto ministeriale istitutivo che consentirà alle imprese che vorranno investire di poter fruire, per autorizzazioni o permessi, di procedure semplificate e accelerate». «In primo luogo voglio ringraziare la Regione Liguria, particolarmente l'Assessore Alessio Piana, la struttura regionale e tutto lo staff dell'Autorità di Sistema Portuale, con in testa il segretario generale Ingegnere Federica Montaresi, per il lavoro complesso, e di grande valore strategico, che ha portato all'approvazione del Piano di Sviluppo Strategico della ZLS che fa capo al porto della Spezia», commenta il presidente dell'Adsp del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva. «Si tratta - continua - di uno strumento di grandissimo valore per attrarre investimenti e creare nuova occupazione. Lo strumento ideale per dare un nuovo impulso alle aree retroportuali, a partire da S.Stefano di Magra, nonché per l'integrazione con le aree di sviluppo logistico ed industriale della provincia di Parma. Si compie dunque un passaggio decisivo per le prospettive di sviluppo e di innovazione del nostro territorio e dell'intero sistema portuale». Condividi Tag la [spezia](#) Articoli correlati.



06/20/2024 17:53

Redatto d'intesa con l'Autorità di sistema portuale, è stato inviato al governo per l'approvazione definitiva. Dura sette anni, rinnovabili La Regione Liguria ha approvato il Piano di Sviluppo Strategico relativo alla Zona Logistica Semplificata "Porto e Retroporto della Spezia", redatto d'intesa con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Il documento, come previsto dall'art.6 del DPCM 40/2024, è stato inviato, al fine di redigere l'istruttoria che porterà all'emanazione del DPCM istitutivo, ai Ministeri competenti. Oltre a cinque comuni emiliani, oggetto di un'intesa che Regione Liguria ha sottoscritto con l'Emilia Romagna a maggio, verranno ricompresi nella ZLS spezzina i comuni di Arcola, Follo, La Spezia, Santo Stefano Magra e Vezzano Ligure. La ZLS ha durata minima di sette anni, rinnovabile per ulteriori sette, come previsto dall'art.7 comma 2 del DPCM 40/2024. Come spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico con delega ai Porti e alla Logistica, Alessio Piana, «Regione Liguria e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale si sono tempestivamente adoperate per concludere l'iter propedeutico all'istituzione della ZLS e poter finalmente portare a compimento questo progetto di attrazione di investimenti ed occupazione. Con questa delibera, a seguito delle interlocuzioni avviate con i comuni e gli stakeholder locali, presentiamo ai Ministeri competenti le superfici complessive dell'area che comprenderà 339,24 ettari liguri e 148,06 ettari di retroporto emiliano. Un passo importante per arrivare, auspicabilmente entro la fine dell'anno, al decreto ministeriale istitutivo che consentirà alle imprese che vorranno investire di poter fruire, per autorizzazioni o permessi, di procedure semplificate e accelerate». «In primo luogo voglio ringraziare la Regione Liguria, particolarmente l'Assessore Alessio Piana, la struttura regionale e tutto lo staff dell'Autorità di Sistema Portuale, con in testa il segretario generale Ingegnere Federica Montaresi, per il lavoro complesso, e di grande valore strategico, che ha portato all'approvazione del Piano di Sviluppo Strategico della ZLS che fa capo al porto della Spezia», commenta il

## Porto di Ravenna. Banchina Marcegaglia realizzata con cemento ecologico prodotto da Cementerie Barbetti

Ascolta questo articolo ora... Lo scenario del mercato del cemento sta mutando velocemente in Italia e più in generale in tutta Europa. La necessità di ridurre la CO2 emessa nel processo di fabbricazione di cementi sta rapidamente orientando le aziende verso prodotti meno energivori e più sostenibili. Nel quadro di tale scenario Cementerie Barbetti spa, forte della sua ventennale esperienza nei cementi di altoforno, propone sul mercato il cemento III B 42,5 N a bassissima produzione di CO2 ma al contempo ideale per costruzioni marine e in generale adatto per tutti gli ambienti aggressivi, garantendo al cliente performance di durabilità dei manufatti fin qui inedite. La banchina Marcegaglia è la prima ad essere stata realizzata nel Porto di Ravenna con questi moderni criteri di sostenibilità, grazie anche alla collaborazione di Trevi spa e Unical spa che hanno messo in opera il prodotto, previa via libera dell'**Autorità Portuale**.



**Ra**  
RavennaNotizie.it

**Porto di Ravenna. Banchina Marcegaglia realizzata con cemento ecologico prodotto da Cementerie Barbetti**

06/20/2024 13:19

Ascolta questo articolo ora... Lo scenario del mercato del cemento sta mutando velocemente in Italia e più in generale in tutta Europa. La necessità di ridurre la CO2 emessa nel processo di fabbricazione di cementi sta rapidamente orientando le aziende verso prodotti meno energivori e più sostenibili. Nel quadro di tale scenario Cementerie Barbetti spa, forte della sua ventennale esperienza nei cementi di altoforno, propone sul mercato il cemento III B 42,5 N a bassissima produzione di CO2 ma al contempo ideale per costruzioni marine e in generale adatto per tutti gli ambienti aggressivi, garantendo al cliente performance di durabilità dei manufatti fin qui inedite. La banchina Marcegaglia è la prima ad essere stata realizzata nel Porto di Ravenna con questi moderni criteri di sostenibilità, grazie anche alla collaborazione di Trevi spa e Unical spa che hanno messo in opera il prodotto, previa via libera dell'Autorità Portuale.

## Ravenna in Comune: L'anello di Ravenna nell'accoglienza dei rifugiati

"Oggi, 20 giugno, è la giornata mondiale dedicata a chi si è dovuto rifugiare in un Paese o in un'area diversa da quella dove risiedeva prima di spostarsi alla ricerca di sicurezza e protezione per sfuggire a guerre, violenza, persecuzioni, violazioni dei diritti umani e condizioni di invivibilità dei territori di origine. Secondo l'ultimo rapporto presentato dall'Agenzia ONU UNHCR nel mondo il numero delle persone in fuga risulta in costante crescita da 12 anni cosicché negli ultimi 10 anni è addirittura raddoppiato. A maggio scorso il numero delle rifugiate e dei rifugiati era arrivato a 120 milioni di individui. L'aumento più consistente riguarda le persone che abbandonano le proprie case ma rimangono nel proprio Paese: 68,3 milioni di persone, con un incremento di quasi il 50% in soli 5 anni. In Sudan, dall'esplosione del conflitto nell'aprile 2023, sono stati registrati più di 7,1 milioni di nuovi sfollati nel Paese (e altri 1,9 milioni si sono rifugiati oltre i confini del Paese). Nella Striscia di Gaza lo scorso anno 1,7 milioni di persone (cioè il 75% della popolazione) erano sfollate a causa della violenza catastrofica. Oggi il numero è ulteriormente cresciuto con molti rifugiati palestinesi costretti a fuggire più volte. La Siria, d'altra parte, si trova ancora con 13,8 milioni di persone costrette alla fuga. La popolazione di rifugiati più numerosa a livello globale è quella afghana, che rappresenta uno su sei di tutti i rifugiati sotto il mandato dell'UNHCR. Iran (3,8 milioni), Turchia (3,3 milioni), Colombia (2,9 milioni), Germania (2,6 milioni) e Pakistan (2 milioni) ospitano le popolazioni di rifugiati più numerose. Quasi tutti i rifugiati ospitati in Iran e Pakistan sono afghani e, allo stesso modo, quasi tutti i rifugiati in Turchia sono siriani. Nonostante la percezione, il rapporto di UNHCR ci dice che la stragrande maggioranza dei rifugiati è ospitata in Paesi limitrofi a quelli della crisi (69%), e il 75% risiede in Paesi a basso e medio reddito che insieme producono meno del 20% del reddito mondiale. I 45 Paesi meno sviluppati, che insieme rappresentano meno dell'1,4% del prodotto interno lordo globale, ospitano oltre il 21% di tutti i rifugiati a livello mondiale. Unica nota positiva: sono almeno 5 milioni gli sfollati interni ed 1 milione i rifugiati che sono riusciti a tornare a casa nel 2023. Qual è allora il numero di rifugiati ad aver raggiunto l'Italia? In Italia, le persone titolari di protezione internazionale alla fine del 2023 erano circa 138.000, i richiedenti asilo 147.000 e oltre 161.000 i cittadini ucraini titolari di protezione temporanea su una popolazione straniera pari a complessive 3.727.706 persone. In Emilia-Romagna lo scorso anno sul numero complessivo di stranieri in possesso di regolare permesso di soggiorno (413.511) erano 35.176 i permessi di soggiorno rilasciati per asilo o protezione. In provincia di Ravenna su 31.900 soggiornanti stranieri erano 2.999 le persone con permesso per asilo o protezione internazionale. Anche per Ravenna si tratta di dati in crescita: nel 2017 ad avere permesso per asilo o protezione



06/20/2024 09:13

"Oggi, 20 giugno, è la giornata mondiale dedicata a chi si è dovuto rifugiare in un Paese o in un'area diversa da quella dove risiedeva prima di spostarsi alla ricerca di sicurezza e protezione per sfuggire a guerre, violenza, persecuzioni, violazioni dei diritti umani e condizioni di invivibilità dei territori di origine. Secondo l'ultimo rapporto presentato dall'Agenzia ONU UNHCR nel mondo il numero delle persone in fuga risulta in costante crescita da 12 anni cosicché negli ultimi 10 anni è addirittura raddoppiato. A maggio scorso il numero delle rifugiate e dei rifugiati era arrivato a 120 milioni di individui. L'aumento più consistente riguarda le persone che abbandonano le proprie case ma rimangono nel proprio Paese: 68,3 milioni di persone, con un incremento di quasi il 50% in soli 5 anni. In Sudan, dall'esplosione del conflitto nell'aprile 2023, sono stati registrati più di 7,1 milioni di nuovi sfollati nel Paese (e altri 1,9 milioni si sono rifugiati oltre i confini del Paese). Nella Striscia di Gaza lo scorso anno 1,7 milioni di persone (cioè il 75% della popolazione) erano sfollate a causa della violenza catastrofica. Oggi il numero è ulteriormente cresciuto con molti rifugiati palestinesi costretti a fuggire più volte. La Siria, d'altra parte, si trova ancora con 13,8 milioni di persone costrette alla fuga. La popolazione di rifugiati più numerosa a livello globale è quella afghana, che rappresenta uno su sei di tutti i rifugiati sotto il mandato dell'UNHCR. Iran (3,8 milioni), Turchia (3,3 milioni), Colombia (2,9 milioni), Germania (2,6 milioni) e Pakistan (2 milioni) ospitano le popolazioni di rifugiati più numerose. Quasi tutti i rifugiati ospitati in Iran e Pakistan sono afghani e, allo stesso modo, quasi tutti i rifugiati in Turchia sono siriani. Nonostante la percezione, il rapporto di UNHCR ci dice che la

erano in 1.725. Nel Sistema di Accoglienza ed Integrazione (SAI), il Comune di Ravenna ha due progetti attivi. Al 30 settembre scorso quello per minori non accompagnati era praticamente al completo (67 posti utilizzati su 69 finanziati disponibili forniti da una serie di soggetti); quello per adulti vedeva 78 posti utilizzati su 94 (forniti da Cidas Coop. Sociale A.R.L.). Oltre a queste strutture si dovrebbero considerare quelle dei cosiddetti CAS (Centri di accoglienza straordinaria) attivati dalle prefetture dove l'accoglienza dovrebbe essere limitata al tempo strettamente necessario al trasferimento del richiedente nelle strutture del SAI. L'adozione del DL n. 20 del 10 marzo 2023 (c.d. Decreto Cutro) ha però escluso i nuovi richiedenti protezione dalla possibilità di beneficiare della rete SAI. Essi, pertanto, rimangono all'interno dei CAS (a meno di non rientrare tra i richiedenti asilo vulnerabili) come i minori con più di 16 anni. A quanto detto si deve aggiungere che dal 31 dicembre 2022 sono state fatte sbarcare a Ravenna e subito in gran parte ridislocate 1.191 persone, salvate nel Mediterraneo dalle navi gestite dalle ONG, costrette per 11 volte a far scalo a Ravenna. L'ultima volta è stata quasi un mese fa, il 25 maggio scorso, e il Sindaco per l'occasione dichiarava: « L'anello di Ravenna è uno dei pochi che funziona in Italia, con il Governo che sceglie di prolungare il viaggio delle navi dalle zone SAR fino ai porti del nord, impedendo loro di salvare ulteriori vite nel Mediterraneo. Ma soprattutto non funziona il sistema dell'accoglienza nel nostro Paese. Queste persone, dopo aver ricevuto assistenza sanitaria e superato i controlli di polizia, entreranno in un limbo, aspettando di sapere se potranno ottenere un permesso di soggiorno per ragioni umanitarie. Se non lo riceveranno, diventeranno sostanzialmente clandestini. Mancano percorsi di insegnamento della lingua italiana e di inserimento nel mondo del lavoro strutturati. Il Governo fa solo propaganda, rifiutandosi di affrontare seriamente e umanamente il tema dei flussi migratori. Noi continueremo a batterci affinché i flussi migratori vengano gestiti con umanità e organizzazione ». Come Ravenna in Comune ci uniamo volentieri alla battaglia del Sindaco, tuttavia torniamo a ripetergli che è tempo per Ravenna di non limitarsi più alle sole proteste e di prendere atto di essere diventato stabilmente un porto di arrivo dove vengono dirottate le navi umanitarie. Strutturarsi per una gestione organizzata che non debba far punto a capo ogni volta non dovrebbe essere roba da fantascienza. Invece le navi sono fatte girare come trottole: qualche volta attraccano alla banchina di fronte alla Fabbrica Vecchia, altre volte a banchine commerciali, altre ancora al terminal passeggeri. Stesso discorso per quei passeggeri, particolarmente fragili, che vengono qualche volta dirottati al Pala de André, qualche altra gestiti direttamente presso la banchina di sbarco ed altre ancora spostati al circolo Canottieri alla Stadiana! C'è il preciso dovere umanitario di non aggravare quello che è già un fardello pesantissimo per chi sbarca con sbalottamenti dovuti a decisioni assunte di volta in volta come se tutte le volte fosse la prima volta. L'**Autorità Portuale** si vanta di riuscire a far transitare dal porto di Ravenna già ora oltre 300mila crocieristi senza nemmeno una stazione marittima degna di questo nome. Non dovrebbe essere così difficile chiedere ad un Ente che ha annunciato « la messa a terra di un piano biennale da 3,2 miliardi di investimenti, di cui poco meno di 1,2 passeranno proprio dall'**Autorità**

**portuale** di Ravenna » di sistemare in maniera decente almeno un pezzetto di porto perché anche i passeggeri delle navi di salvataggio ricevano un'accoglienza strutturata. Sindaco, vogliamo smettere di essere timidi e girare la richiesta a Rossi? Farlo nella giornata dedicata al rifugiato sarebbe la scelta giusta! Limitarsi a illuminare di blu il Teatro Alighieri, sinceramente, ci sembra un po' poco" Ravenna in Comune.

## Cementi ecologici per la banchina Marcegaglia

Lo scenario del mercato del cemento sta mutando velocemente in Italia e più in generale in tutta Europa. La necessità di ridurre la CO2 emessa nel processo di fabbricazione di cementi sta rapidamente orientando le aziende verso prodotti meno energivori e più sostenibili. Nel quadro di tale scenario Cementerie Barbetti spa, forte della sua ventennale esperienza nei cementi di altoforno, propone sul mercato il cemento III B 42,5 N a bassissima produzione di CO2 ma al contempo ideale per costruzioni marine e in generale adatto per tutti gli ambienti aggressivi, garantendo al cliente performance di durabilità dei manufatti fin qui inedite. La banchina Marcegaglia è la prima ad essere stata realizzata nel Porto di Ravenna con questi moderni criteri di sostenibilità, grazie anche alla collaborazione di Trevi spa e Unical spa che hanno messo in opera il prodotto, previa via libera dell'**Autorità Portuale**.



## Messaggero Marittimo

### Livorno

#### “Quale futuro per il porto di Livorno?”

LIVORNO Il porto di Livorno, un tempo il primo nel Mediterraneo per traffico container, sta affrontando un periodo cruciale. Questo l'assunto di partenza del documento, redatto in maniera coingiunta a firma dei presidenti di Asamar, CNA Fita Livorno, Confetra Toscana, Confindustria Toscana Centro e Costa, Spedimar e Area Vasta Costiera Lega Coop Toscana rispettivamente Francesca Scali, Massimo Angioli, Mario Bartoli, Piero Neri, Giovanni Tognotti e Ivan Ferrucci. Nel 2021, l'ISTAT ha registrato oltre 8.300 addetti e 853 aziende impegnate nel settore trasporto e logistica a Livorno, evidenziando l'importanza del traffico container per l'economia locale. : tuttavia, permangono timori che i traffici secondari possano compromettere il traffico container principale, specie all'indomani della scelta della compagnia norvegese UECC (United Europe Car Carriers), leader nel trasporto di auto nuove, di programmare per lo scorso 6 giugno l'attracco di una delle sue navi car carrier al Terminal Darsena Toscana (TDT) di recente acquisito al 100% dal Gruppo Grimaldi e storicamente destinato alla movimentazione di container anziché affidarsi ai servizi del tradizionale e consolidato cliente Cilp, vale a dire la Compagnia Impresa Lavoratori Portuali. Dal 1980, quando Livorno primo porto del Mediterraneo in quel segmento di traffico movimentò 406.812 Teu, si è consolidato un sistema di servizi e di attività private e pubbliche imperniato sull'utilizzo crescente del contenitore per le esigenze industriali e dei consumi; tanto che il numero di quelli movimentati in un anno in un porto ne definisce lo stato di salute ed è un buon indicatore di quello della produzione di ricchezza e di occupazione nella sua area di riferimento. La Regione Toscana, considerando di interesse pubblico l'offerta di infrastrutture portuali e logistiche necessarie a consolidare e rilanciare il sistema economico della costa e della Regione, ha promosso nel 2015 con la realizzazione della Darsena Europa un nuovo terminal contenitori del costo iniziale di 640 milioni, ai quali, secondo una recente dichiarazione del Vice Ministro Rixi, debbono esserne aggiunti circa 700 per i collegamenti ferroviari alla rete Europea. L'Autorità di sistema portuale ha condiviso al tavolo di Partenariato, avviato o programmato investimenti di più prossima realizzazione per alcune decine di milioni di euro che, completando funzionalmente quello storico del microtunnel, permetterebbero a navi portacontenitori di maggiori dimensioni l'accesso ai terminal già operativi in porto. Come nel resto del mondo il consolidamento dei sistemi economici locali, viene perseguito attraverso interventi, anche radicali, dell'offerta portuale e logistica. Gli operatori economici, della manifattura, dell'industria, della logistica, dei trasporti e di una lunga serie di diverse e minori attività hanno contato sulle prospettive promosse e finanziate dalle Istituzioni sia di medio che di lungo periodo. L'ISTAT quantificava nel 2021 in 8.367 gli addetti ed in 853 le aziende livornesi riconducibili



## Messaggero Marittimo

### Livorno

---

al codice ATECO trasporto, movimentazione e magazzinaggio (classificazione ISTAT che categorizza le diverse attività economiche). Dalla descrizione analitica delle 18 voci raggruppate in quel codice risulta che una gran parte è generata da lavori, mansioni, mestieri della filiera contenitori. Perfino gli Organici delle Pubbliche amministrazioni coinvolte nei processi di importazione, esportazione, regolazione, infrastrutturazione sono stati dimensionati alle necessità ed alle prospettive di crescita delle attività portuali in quel segmento di traffico. Pur essendo fuori discussione il diritto del concessionario di Darsena Toscana ad affiancare attività secondarie, previste dal Piano Regolatore, a quella principale della movimentazione dei contenitori, appare necessario mitigare il diffuso timore di una mortificazione di questo tipo di traffico privilegiandone altri. Timori che crescono quando, come è avvenuto nei giorni scorsi, si trasferiscono in Darsena Toscana traffici secondari già radicati come core in altri terminal. A questo scopo, richiamando le numerose dichiarazioni rassicuranti che hanno resi pubblici i contenuti delle verifiche disposte dall'Autorità di sistema portuale previste nel caso di modifiche nel controllo delle società concessionarie, riteniamo che: Il Presidente debba proporre al Comitato di Gestione che nel Piano Operativo triennale 2024-2027 in corso di redazione, siano confermati gli obiettivi del Documento di Pianificazione strategica DPSS e del precedente POT 2021-2023, che si prefiggevano l'incremento, post pandemia, del numero di contenitori movimentati ogni anno. La Società concessionaria nel rinnovo del Piano d'Impresa, condividendo l'obiettivo di incrementare il traffico di contenitori nel proprio terminal, dia conto sia degli impegni di investimento e di attività finalizzate a realizzarli, sia del carattere unicamente incrementale rispetto a quelli già attestati nel Porto di Livorno dei traffici secondari che saranno movimentati in Darsena Toscana.

## Shipping Italy

Livorno

### La community portuale livornese chiede a Grimaldi e all'Adsp impegni precisi sui container

Porti Sei associazioni firman una lettera congiunta nella quale chiedono rassicurazioni sul rischio di perdere traffici e indotto per le scelte commerciali di Terminal Darsena Toscana di Redazione SHIPPING ITALY Lo scalo di navi car carrier al Terminal Darsena Toscana di Grimaldi Group e la movimentazione di migliaia di auto nuove ha innescato, com'era prevedibile, preoccupazioni e critiche all'interno della community portuale livornese che ora, in una lettera firmata dai presidenti delle associazioni Asamar, Cna Fita **Livorno**, Confetra Toscana, Confindustria Toscana Centro e Costa, Lega Coop Toscana e Spedimar, chiede risposte e impegni chiari per il futuro dei traffici e delle infrastrutture dedicate alla movimentazione dei container. E ciò per evitare il rischio che vadano sprecati i fondi stanziati e investiti per la futura Darsena Europa così come le professionalità e l'indotto che a **Livorno** si sono sviluppate attorno ai box da 20 e 40 piedi. "Pur essendo fuori discussione il diritto del concessionario di Darsena Toscana ad affiancare attività secondarie (traffico di rotabili, ndr ), previste dal Piano Regolatore, a quella principale della movimentazione dei contenitori, appare necessario mitigare il diffuso timore di una mortificazione di questo tipo di traffico privilegiandone altri. Timori che crescono quando, come è avvenuto nei giorni scorsi, si trasferiscono in Darsena Toscana traffici 'secondari' già radicati come 'core' in altri terminal" si legge nella lettera che affronta evidentemente anche un tema di concorrenza interna al **porto**. "A questo scopo - si legge nelle conclusioni - richiamando le numerose dichiarazioni rassicuranti che hanno resi pubblici i contenuti delle verifiche disposte dall'Autorità di sistema portuale previste nel caso di modifiche nel controllo delle società concessionarie, riteniamo che: Il Presidente debba proporre al Comitato di Gestione che nel Piano Operativo triennale 2024-2027 in corso di redazione, siano confermati gli obiettivi del Documento di Pianificazione strategica - DPSS - e del precedente POT 2021-2023, che si prefiggevano l'incremento, post pandemia, del numero di contenitori movimentati ogni anno. La Società concessionaria nel rinnovo del Piano d'Impresa, condividendo l'obiettivo di incrementare il traffico di contenitori nel proprio terminal, dia conto sia degli impegni di investimento e di attività finalizzate a realizzarli, sia del carattere unicamente incrementale rispetto a quelli già attestati nel **Porto** di **Livorno** dei traffici "secondari" che saranno movimentati in Darsena Toscana". Insomma una richiesta di impegno e rassicurazioni sul fatto che Terminal Darsena Toscana e l'Adsp di **Livorno** non vogliano in alcun modo ridimensionare l'impegno e il ruolo che il **porto** toscano riveste nelle linee di trasporto marittimo internazionale per i traffici containerizzati. La lettera delle associazioni evidenzia e ricorda che "dal 1980, quando **Livorno** - primo **porto** del Mediterraneo in quel segmento di traffico - movimentò 406.812 Teu, si è consolidato un sistema di



Porti Sei associazioni firman una lettera congiunta nella quale chiedono rassicurazioni sul rischio di perdere traffici e indotto per le scelte commerciali di Terminal Darsena Toscana di Redazione SHIPPING ITALY Lo scalo di navi car carrier al Terminal Darsena Toscana di Grimaldi Group e la movimentazione di migliaia di auto nuove ha innescato, com'era prevedibile, preoccupazioni e critiche all'interno della community portuale livornese che ora, in una lettera firmata dai presidenti delle associazioni Asamar, Cna Fita Livorno, Confetra Toscana, Confindustria Toscana Centro e Costa, Lega Coop Toscana e Spedimar, chiede risposte e impegni chiari per il futuro dei traffici e delle infrastrutture dedicate alla movimentazione dei container. E ciò per evitare il rischio che vadano sprecati i fondi stanziati e investiti per la futura Darsena Europa così come le professionalità e l'indotto che a Livorno si sono sviluppate attorno ai box da 20 e 40 piedi. "Pur essendo fuori discussione il diritto del concessionario di Darsena Toscana ad affiancare attività secondarie (traffico di rotabili, ndr ), previste dal Piano Regolatore, a quella principale della movimentazione dei contenitori, appare necessario mitigare il diffuso timore di una mortificazione di questo tipo di traffico privilegiandone altri. Timori che crescono quando, come è avvenuto nei giorni scorsi, si trasferiscono in Darsena Toscana traffici 'secondari' già radicati come 'core' in altri terminal" si legge nella lettera che affronta evidentemente anche un tema di concorrenza interna al porto. "A questo scopo - si legge nelle conclusioni - richiamando le numerose dichiarazioni rassicuranti che hanno resi pubblici i contenuti delle verifiche disposte dall'Autorità di sistema portuale previste nel caso di modifiche nel controllo delle società concessionarie, riteniamo che: Il Presidente debba proporre al Comitato di Gestione che nel Piano Operativo triennale 2024-2027 in corso di redazione, siano confermati gli obiettivi del Documento di

## Shipping Italy

### Livorno

---

servizi e di attività private e pubbliche imperniato sull'utilizzo crescente del contenitore per le esigenze industriali e dei consumi; tanto che il numero di quelli movimentati in un anno in un **porto** ne definisce lo stato di salute ed è un buon indicatore di quello della produzione di ricchezza e di occupazione nella sua area di riferimento. La Regione Toscana, - prosegue la nota - considerando di interesse pubblico l'offerta di infrastrutture portuali e logistiche necessarie a consolidare e rilanciare il sistema economico della costa e della Regione, ha promosso, nel 2015, la realizzazione della Darsena Europa - un nuovo terminal contenitori del costo iniziale di 640 milioni, ai quali, secondo una recente dichiarazione del Vice Ministro Rixi, debbono esserne aggiunti circa 700 per i collegamenti ferroviari alla rete Europea". Non solo: "L'Autorità di sistema portuale ha condiviso al tavolo di Partenariato, avviato o programmato investimenti di più prossima realizzazione per alcune decine di milioni di euro che, completando funzionalmente quello storico del microtunnel, permetterebbero a navi portacontenitori di maggiori dimensioni l'accesso ai terminal già operativi in **porto**. Come nel resto del mondo il consolidamento dei sistemi economici locali, viene perseguito attraverso interventi, anche radicali, dell'offerta portuale e logistica. Gli operatori economici, della manifattura, dell'industria, della logistica, dei trasporti e di una lunga serie di diverse e minori attività hanno contato sulle prospettive promosse e finanziate dalle istituzioni sia di medio che di lungo periodo". Le associazioni rilevano infine che "l'Istat quantificava nel 2021 in 8.367 gli addetti e in 853 le aziende livornesi riconducibili al codice Ateco trasporto, movimentazione e magazzinaggio (classificazione Istat che categorizza le diverse attività economiche). Dalla descrizione analitica delle 18 voci raggruppate in quel codice risulta che una gran parte è generata da lavori, mansioni, mestieri della filiera contenitori. Perfino gli organici delle Pubbliche amministrazioni coinvolte nei processi di importazione, esportazione, regolazione, infrastrutturazione sono stati dimensionati alle necessità e alle prospettive di crescita delle attività portuali in quel segmento di traffico". A questo punto si attende la risposta che la port authority presieduta da Luciano Guerrieri vorrà dare al cluster locale anche se, proprio l'ente di palazzo Rosciano, già nel recente passato (a fine marzo), all'indomani dell'acquisizione di Terminal Darsena Toscana da parte di Grimaldi Group, aveva cercato di rassicurare l'ambiente annunciando che avrebbe chiesto a Terminal Darsena Toscana (Grimaldi Group) un impegno formale affinché i traffici di rotabili non vadano a discapito dei container N.C.

## Ancona Today

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Distacchi dal manufatto murario della Porta Clementina: concluso l'intervento di messa in sicurezza

Ascolta questo articolo ora... ANCONA - Si è concluso ieri sera l'intervento di messa in sicurezza del manufatto murario della Porta Clementina al Porto Antico di Ancona, che era stato interessato da alcuni distacchi di frammenti. Il lavoro è stato realizzato in accordo con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ancona e Pesaro e Urbino, che ha competenza sul bene monumentale, e ha riguardato il controllo delle murature della Porta e la rimozione delle parti che potevano essere interessate da un potenziale distacco. L'Autorità di sistema portuale procederà a definire, in sintonia con la Soprintendenza, un progetto di restauro conservativo del monumento. Rimane al momento valida fino a domenica, in via precauzionale, l'ordinanza di interdizione temporanea all'accesso dell'area della Porta Clementina, emessa dall'Adsp lo scorso 7 giugno, per realizzare nei prossimi giorni ulteriori verifiche, propedeutiche alla revoca della stessa ordinanza.



## Porto Antico, concluso l'intervento di messa in sicurezza della Porta Clementina

Si è concluso mercoledì sera l'intervento di messa in sicurezza del manufatto murario della Porta Clementina al Porto Antico di Ancona, che era stato interessato da alcuni distacchi di frammenti. Il lavoro è stato realizzato in accordo con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ancona e Pesaro e Urbino, che ha competenza sul bene monumentale, e ha riguardato il controllo delle murature della Porta e la rimozione delle parti che potevano essere interessate da un potenziale distacco. L'**Autorità di sistema portuale** procederà a definire, in sintonia con la Soprintendenza, un progetto di restauro conservativo del monumento. Rimane al momento valida fino a domenica, in via precauzionale, l'ordinanza di interdizione temporanea all'accesso dell'area della Porta Clementina, emessa dall'**Adsp** lo scorso 7 giugno, per realizzare nei prossimi giorni ulteriori verifiche, propedeutiche alla revoca della stessa ordinanza. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su [t.me/vivereancona](https://t.me/vivereancona) Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 20-06-2024 alle 21:08 sul giornale del 21 giugno 2024 0 letture Commenti.



## Navettamento crocieristico, via libera del Tar del Lazio

Daria Geggi CIVITAVECCHIA - L'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar Tirreno centro settentrionale ha ricevuto una conferma decisiva dal Tar del Lazio sul nuovo servizio di navettamento dei crocieristi, stabilendo così un'importante svolta nella gestione della mobilità interna del porto. Il Tribunale Amministrativo Regionale ha parzialmente respinto e in parte dichiarato improcedibile il ricorso presentato da Medov Srl, Aloschi Bros. S.r.l., Italian Travel Consultant S.r.l., Sms International Shore Operations Europe Ltd, e Fiavet Lazio, che contestavano la ristrutturazione del servizio di navettamento introdotta dall'Adsp. La sentenza ha segnato la fine di una lunga contesa legale, confermando la validità delle misure adottate dall'Adsp. La questione ha radici in una serie di critiche e sentenze, tra cui quella del Consiglio di Stato, che avevano messo in discussione il precedente regime basato su un monopolio senza gara assegnato a Port Mobility. Di fronte a queste critiche, l'AdSP ha formulato un piano pluriennale per il servizio di navettamento, preceduto da una gara ponte vinta dalla Società Autolinee Pubbliche (Sap), scelta come soluzione temporanea per garantire la continuità del servizio. I ricorrenti hanno sostenuto che questa nuova struttura avrebbe creato un vantaggio ingiusto per Port Mobility, consentendo a un unico operatore di mantenere una posizione dominante nel trasporto dei passeggeri all'interno del porto. Tuttavia, il Tar ha respinto queste accuse, giudicando che il ricorso principale fosse tardivo e che non vi fossero elementi per sostenere le critiche alla gara ponte, giudicata regolare e trasparente. Questa decisione permette all'Adsp di procedere con l'implementazione del piano pluriennale, che mira a modernizzare e rendere più efficienti i servizi di trasporto all'interno del porto. L'Adsp ha ora carta bianca per sviluppare ulteriormente il **sistema** di navettamento, puntando a migliorare il servizio reso ai crocieristi e a ottimizzare il traffico **portuale**, aspetti cruciali per il posizionamento strategico di Civitavecchia nel panorama dei porti del Mediterraneo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



06/20/2024 18:32

DARIA GEGGI

Daria Geggi CIVITAVECCHIA - L'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale ha ricevuto una conferma decisiva dal Tar del Lazio sul nuovo servizio di navettamento dei crocieristi, stabilendo così un'importante svolta nella gestione della mobilità interna del porto. Il Tribunale Amministrativo Regionale ha parzialmente respinto e in parte dichiarato improcedibile il ricorso presentato da Medov Srl, Aloschi Bros. S.r.l., Italian Travel Consultant S.r.l., Sms International Shore Operations Europe Ltd, e Fiavet Lazio, che contestavano la ristrutturazione del servizio di navettamento introdotta dall'Adsp. La sentenza ha segnato la fine di una lunga contesa legale, confermando la validità delle misure adottate dall'Adsp. La questione ha radici in una serie di critiche e sentenze, tra cui quella del Consiglio di Stato, che avevano messo in discussione il precedente regime basato su un monopolio senza gara assegnato a Port Mobility. Di fronte a queste critiche, l'AdSP ha formulato un piano pluriennale per il servizio di navettamento, preceduto da una gara ponte vinta dalla Società Autolinee Pubbliche (Sap), scelta come soluzione temporanea per garantire la continuità del servizio. I ricorrenti hanno sostenuto che questa nuova struttura avrebbe creato un vantaggio ingiusto per Port Mobility, consentendo a un unico operatore di mantenere una posizione dominante nel trasporto dei passeggeri all'interno del porto. Tuttavia, il Tar ha respinto queste accuse, giudicando che il ricorso principale fosse tardivo e che non vi fossero elementi per sostenere le critiche alla gara ponte, giudicata regolare e trasparente. Questa decisione permette all'Adsp di procedere con l'implementazione del piano pluriennale, che mira a modernizzare e rendere più efficienti i servizi di trasporto all'interno del porto. L'Adsp ha ora carta bianca per sviluppare ulteriormente il sistema di navettamento, puntando a migliorare il servizio reso ai crocieristi e a ottimizzare il traffico portuale, aspetti cruciali per il posizionamento strategico di Civitavecchia nel panorama dei porti del Mediterraneo. ©RIPRODUZIONE

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Navettamento crocieristico, via libera del Tar del Lazio

CIVITAVECCHIA - L'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar Tirreno centro settentrionale ha ricevuto una conferma decisiva dal Tar del Lazio sul nuovo servizio di navettamento dei crocieristi, stabilendo così un'importante svolta nella gestione della mobilità interna del porto. Il Tribunale Amministrativo Regionale ha parzialmente respinto e in parte dichiarato improcedibile il ricorso presentato da Medov Srl, Aloschi Bros. S.r.l., Italian Travel Consultant S.r.l., Sms International Shore Operations Europe Ltd, e Fiavet Lazio, che contestavano la ristrutturazione del servizio di navettamento introdotta dall'Adsp. La sentenza ha segnato la fine di una lunga contesa legale, confermando la validità delle misure adottate dall'Adsp. La questione ha radici in una serie di critiche e sentenze, tra cui quella del Consiglio di Stato, che avevano messo in discussione il precedente regime basato su un monopolio senza gara assegnato a Port Mobility. Di fronte a queste critiche, l'AdSP ha formulato un piano pluriennale per il servizio di navettamento, preceduto da una gara ponte vinta dalla Società Autolinee Pubbliche (Sap), scelta come soluzione temporanea per garantire la continuità del servizio. I ricorrenti hanno sostenuto che questa nuova struttura avrebbe creato un vantaggio ingiusto per Port Mobility, consentendo a un unico operatore di mantenere una posizione dominante nel trasporto dei passeggeri all'interno del porto. Tuttavia, il Tar ha respinto queste accuse, giudicando che il ricorso principale fosse tardivo e che non vi fossero elementi per sostenere le critiche alla gara ponte, giudicata regolare e trasparente. Questa decisione permette all'Adsp di procedere con l'implementazione del piano pluriennale, che mira a modernizzare e rendere più efficienti i servizi di trasporto all'interno del porto. L'Adsp ha ora carta bianca per sviluppare ulteriormente il **sistema** di navettamento, puntando a migliorare il servizio reso ai crocieristi e a ottimizzare il traffico **portuale**, aspetti cruciali per il posizionamento strategico di Civitavecchia nel panorama dei porti del Mediterraneo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



CIVITAVECCHIA - L'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale ha ricevuto una conferma decisiva dal Tar del Lazio sul nuovo servizio di navettamento dei crocieristi, stabilendo così un'importante svolta nella gestione della mobilità interna del porto. Il Tribunale Amministrativo Regionale ha parzialmente respinto e in parte dichiarato improcedibile il ricorso presentato da Medov Srl, Aloschi Bros. S.r.l., Italian Travel Consultant S.r.l., Sms International Shore Operations Europe Ltd, e Fiavet Lazio, che contestavano la ristrutturazione del servizio di navettamento introdotta dall'Adsp. La sentenza ha segnato la fine di una lunga contesa legale, confermando la validità delle misure adottate dall'Adsp. La questione ha radici in una serie di critiche e sentenze, tra cui quella del Consiglio di Stato, che avevano messo in discussione il precedente regime basato su un monopolio senza gara assegnato a Port Mobility. Di fronte a queste critiche, l'AdSP ha formulato un piano pluriennale per il servizio di navettamento, preceduto da una gara ponte vinta dalla Società Autolinee Pubbliche (Sap), scelta come soluzione temporanea per garantire la continuità del servizio. I ricorrenti hanno sostenuto che questa nuova struttura avrebbe creato un vantaggio ingiusto per Port Mobility, consentendo a un unico operatore di mantenere una posizione dominante nel trasporto dei passeggeri all'interno del porto. Tuttavia, il Tar ha respinto queste accuse, giudicando che il ricorso principale fosse tardivo e che non vi fossero elementi per sostenere le critiche alla gara ponte, giudicata regolare e trasparente. Questa decisione permette all'Adsp di procedere con l'implementazione del piano pluriennale, che mira a modernizzare e rendere più efficienti i servizi di trasporto all'interno del porto. L'Adsp ha ora carta bianca per sviluppare ulteriormente il sistema di navettamento, puntando a migliorare il servizio reso ai crocieristi e a ottimizzare il traffico portuale, aspetti cruciali per il posizionamento strategico di Civitavecchia nel panorama dei porti del Mediterraneo. ©RIPRODUZIONE

# Gazzetta di Napoli

Napoli

## Marina Militare, Nave Palinuro in sosta al Porto di Napoli per Vele d'Epoca da venerdì 21 a lunedì 24

Da venerdì 21 a lunedì 24 giugno p.v., Nave Palinuro della Marina Militare sosterrà nel porto di Napoli, in occasione della manifestazione "Vele d'epoca". A bordo della nave sono imbarcati gli allievi del corso "Uranos" della Scuola Navale Militare "Francesco Morosini" di Venezia. La 60ª Campagna d'Istruzione della nave scuola, iniziata il 15 giugno scorso, celebra i novant'anni di attività del Palinuro. Durante questa campagna, gli allievi della Scuola Navale Militare prima e gli allievi marescialli dopo, avranno l'opportunità di navigare nel Mediterraneo e di vivere l'esperienza quotidiana del lavoro degli equipaggi. Durante il periodo di sosta nel porto Napoli, la nave aprirà per le visite al pubblico con il seguente programma: - Venerdì 21 giugno: dalle 15:00 alle 19:00; - sabato 22 giugno: dalle 09:00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 20:00; - domenica 23 giugno: dalle 16:00 alle 20:00. In "Eventi" In "Cronaca".

Gazzetta di Napoli

Marina Militare, Nave Palinuro in sosta al Porto di Napoli per Vele d'Epoca da venerdì 21 a lunedì 24



06/20/2024 18:33 Redazione Gazzetta

Da venerdì 21 a lunedì 24 giugno p.v., Nave Palinuro della Marina Militare sosterrà nel porto di Napoli, in occasione della manifestazione "Vele d'epoca". A bordo della nave sono imbarcati gli allievi del corso "Uranos" della Scuola Navale Militare "Francesco Morosini" di Venezia. La 60ª Campagna d'Istruzione della nave scuola, iniziata il 15 giugno scorso, celebra i novant'anni di attività del Palinuro. Durante questa campagna, gli allievi della Scuola Navale Militare prima e gli allievi marescialli dopo, avranno l'opportunità di navigare nel Mediterraneo e di vivere l'esperienza quotidiana del lavoro degli equipaggi. Durante il periodo di sosta nel porto Napoli, la nave aprirà per le visite al pubblico con il seguente programma: - Venerdì 21 giugno: dalle 15:00 alle 19:00; - sabato 22 giugno: dalle 09:00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 20:00; - domenica 23 giugno: dalle 16:00 alle 20:00. In "Eventi" in "Cronaca".

## Napoli Today

### Napoli

#### Vacanza di lusso per Haaland a Capri in yacht|FOTO

L'attaccante del City di Guardiola anche in penisola sorrentina Erling Haaland, attaccante del Manchester City di Guardiola, è in vacanza a Capri in barca. Il 24enne calciatore (tra i più forti al mondo) della nazionale norvegese, è arrivato al porto turistico, dopo essere sbarcato da uno yacht, in compagnia di amici, come l'ex Salernitana Bothem e l'imprenditore Samir Kamani. Haaland ha fatto tappa ai Faraglioni in barca, poi nella penisola sorrentina al ristorante Michelin "Quattro Passi", a Massa Lubrense. JLo a Sorrento Anche Jennifer Lopez è tornata nel golfo di Napoli per passare qualche giorno di vacanza. Sono tanti i video che circolano sui social e mostrano l'amata popstar in visita alle bellezze della nostra costiera. In particolare è stata avvistata a Sorrento dove - in corso Italia - si è concessa qualche ora di shopping.



## Sea Reporter

Napoli

### Sosterà nel porto di Napoli la Nave Palinuro della Marina Militare

Giu 20, 2024 **Napoli** - Da venerdì 21 a lunedì 24 giugno p.v., Nave Palinuro della Marina Militare sosterà nel **porto** di **Napoli**, in occasione della manifestazione "Vele d'epoca". A bordo della nave sono imbarcati gli allievi del corso "Uranos" della Scuola Navale Militare "Francesco Morosini" di Venezia. La 60ª Campagna d'Istruzione della nave scuola, iniziata il 15 giugno scorso, celebra i novant'anni di attività del Palinuro. Durante questa campagna, gli allievi della Scuola Navale Militare prima e gli allievi marescialli dopo, avranno l'opportunità di navigare nel Mediterraneo e di vivere l'esperienza quotidiana del lavoro degli equipaggi. Durante il periodo di sosta nel **porto Napoli**, la nave aprirà per le visite al pubblico con il seguente programma: Venerdì 21 giugno: dalle 15:00 alle 19:00; sabato 22 giugno: dalle 09:00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 20:00; domenica 23 giugno: dalle 16:00 alle 20:00.

Sea Reporter

Sosterà nel porto di Napoli la Nave Palinuro della Marina Militare



06/20/2024 13:09 Redazione Seareporter

Giu 20, 2024 Napoli - Da venerdì 21 a lunedì 24 giugno p.v. Nave Palinuro della Marina Militare sosterà nel porto di Napoli, in occasione della manifestazione "Vele d'epoca". A bordo della nave sono imbarcati gli allievi del corso "Uranos" della Scuola Navale Militare "Francesco Morosini" di Venezia. La 60ª Campagna d'Istruzione della nave scuola, iniziata il 15 giugno scorso, celebra i novant'anni di attività del Palinuro. Durante questa campagna, gli allievi della Scuola Navale Militare prima e gli allievi marescialli dopo, avranno l'opportunità di navigare nel Mediterraneo e di vivere l'esperienza quotidiana del lavoro degli equipaggi. Durante il periodo di sosta nel porto Napoli, la nave aprirà per le visite al pubblico con il seguente programma: Venerdì 21 giugno: dalle 15:00 alle 19:00; sabato 22 giugno: dalle 09:00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 20:00; domenica 23 giugno: dalle 16:00 alle 20:00.

## Informare

### Cagliari

## Trasporto intermodale di prefabbricati in calcestruzzo dalla Toscana alla Sardegna

Collaborazione tra il gruppo Baraclit, il Polo Logistica del gruppo FS e il gruppo Grendi Il Polo Logistica del gruppo Ferrovie dello Stato ha annunciato l'avvio, per la prima volta in Italia, del trasporto di prodotti di calcestruzzo prima in treno poi su nave e infine con una consegna camionistica di ultimo miglio. Si tratta di una nuova sinergia ferro-gomma-mare che parte dalla provincia di Arezzo per il trasporto integrato e sostenibile di prodotti in calcestruzzo di grandi dimensioni e che è realizzata grazie alla collaborazione tra il gruppo Baraclit, il Polo Logistica del gruppo FS e il gruppo Grendi. I prodotti in calcestruzzo prodotti da Baraclit nel suo stabilimento di Bibbiena (Arezzo) vengono infatti caricati sul treno direttamente in fabbrica e, grazie a Mercitalia Rail, raggiungono in poche ore il porto di Marina di Carrara. Il carico, posizionato su apposite cassette, viene imbarcato da Grendi sulla propria nave diretta a **Cagliari** dove il materiale, una volta sbarcato, viene stoccato e, infine, trasferito su camion per gli ultimi chilometri, raggiungendo la destinazione finale di Elmas per la realizzazione di un centro commerciale. Secondo le stime di calcolo del Polo Logistica, questo tipo di trasporto permette di togliere dalle strade della Toscana 600 camion ed evitare l'emissione di circa 210 tonnellate di CO2 rispetto al trasporto con mezzo pesante su strada.



## Informazioni Marittime

Cagliari

### Trasporto prefabbricati in calcestruzzo, prima sinergia ferro-gomma-mare

Baraclit, Polo Logistica FS e gruppo Grendi insieme per viaggi integrati e sostenibili dalla Toscana alla Sardegna Nuova sinergia ferro-gomma-mare per il trasporto integrato e sostenibile di prodotti in calcestruzzo di grandi dimensioni. Grazie alla collaborazione tra il gruppo Baraclit, il Polo Logistica del gruppo FS e il gruppo Grendi, per la prima volta in Italia dei prodotti di calcestruzzo viaggiano infatti prima in treno, poi con un trasporto marittimo nazionale fino in Sardegna e infine con una consegna camionistica di ultimo miglio. Una combinazione di modalità di trasporto che ottimizza la resa e minimizza al massimo possibile l'impatto ambientale. I prodotti in calcestruzzo, realizzati da Baraclit nel suo stabilimento di Bibbiena (Arezzo), vengono infatti caricati sul treno direttamente in fabbrica e, grazie a Mercitalia Rail, raggiungono in poche ore il porto di Marina di Carrara. Una modalità che permette di togliere dalle strade della Toscana 600 camion e, secondo le stime di calcolo del Polo Logistica, evitare l'emissione di circa 210 tonnellate di CO2 rispetto al trasporto con mezzo pesante su strada. Il carico, posizionato su apposite cassette, viene imbarcato da Grendi sulla propria nave diretta a

**Cagliari** dove il materiale, una volta sbarcato, viene stoccato e, infine, trasferito su camion per gli ultimi chilometri, raggiungendo la destinazione finale di Elmas per la realizzazione di un centro commerciale. Con questo progetto l'efficienza operativa ed economica sposa le sostenibilità in termini di diminuzione dell'impatto ambientale dimostrando che sia possibile perseguire questi obiettivi in modo sinergico. Un esempio virtuoso di mobilità mista, unico nel suo genere, per sviluppare una rete intermodale a basse emissioni, in linea con gli obiettivi sostenibili delle tre aziende. Condividi Tag ferrovie autotrasporto traghetti Articoli correlati.



## Andrea Mura riporta a casa Vento di Sardegna

Andrea Mura riporta a casa Vento di Sardegna Dopo il trionfale completamento della Global Solo Challenge, il velista sardo Andrea Mura si appresta a scrivere un nuovo capitolo della sua emozionante avventura in mare. Oggi giovedì 20 giugno, Andrea salperà da La Coruña, in Galizia dove è arrivato il 17 marzo scorso posizionandosi in terza posizione nella prestigiosa regata internazionale, per intraprendere il viaggio di ritorno verso Cagliari con il suo Open 50 Vento di Sardegna. Un viaggio di circa un mese che lo vedrà navigare insieme alla moglie Daniela, lungo le affascinanti coste del Mediterraneo, in un percorso che promette di essere tanto avvincente quanto simbolico. Questo viaggio non è solo un ritorno a casa ma una vera e propria riunione con la sua barca, Vento di Sardegna, l'Open 50 che è stata compagna fedele durante i 120 giorni di navigazione senza sosta durante il giro del mondo. Andrea e Daniela ripercorreranno a ritroso le coste mediterranee già percorse per arrivare al campo di partenza della regata qualche mese fa, ma con obiettivi differenti. Andrea Mura riporta a casa Vento di Sardegna Il ritorno di Andrea e di Vento di Sardegna a Cagliari segna la fine di un'impresa straordinaria, il giro del mondo che lo ha visto conquistare il titolo di 5° italiano nella storia ad avere doppiato Capo Horn senza scalo, e riafferma anche il suo legame indissolubile con il mare, una passione che continua a definire la sua vita e la sua carriera. Questo viaggio sarà anche un'opportunità per riflettere sulle sfide superate, sulle lezioni apprese durante la Global Solo Challenge, e per prepararsi alle sfide future che sicuramente arricchiranno ulteriormente la sua straordinaria carriera. Andrea Mura non è solo un ambasciatore dello sport e della vela, già premiato dal CONI con 2 medaglie d'oro, è anche un simbolo di resistenza, determinazione e passione, qualità che lo hanno reso amato non solo in Sardegna. Il suo ritorno a casa è atteso con entusiasmo e orgoglio dalla comunità nautica e dai suoi numerosi sostenitori. Andrea Mura navigherà per 1.800 miglia a bordo della barca che nei suoi ventiquattro anni di vita ha già compiuto due giri del mondo. Sarà una traversata tranquilla che offrirà allo skipper la possibilità di controllare lo stato di Vento di Sardegna e di fermarsi ad ammirare alcuni dei luoghi visti all'andata, quando correva verso la partenza della regata. Il suo arrivo al porto di Cagliari è previsto per la metà di luglio. Il viaggio di Andrea Mura dalla Galizia alla Sardegna sarà raccontato da lui stesso attraverso i suoi canali social. State con noi. IG.



06/20/2024 16:07 ANDREA MURA;

Andrea Mura riporta a casa Vento di Sardegna Dopo il trionfale completamento della Global Solo Challenge, il velista sardo Andrea Mura si appresta a scrivere un nuovo capitolo della sua emozionante avventura in mare. Oggi giovedì 20 giugno, Andrea salperà da La Coruña, in Galizia dove è arrivato il 17 marzo scorso posizionandosi in terza posizione nella prestigiosa regata internazionale, per intraprendere il viaggio di ritorno verso Cagliari con il suo Open 50 Vento di Sardegna. Un viaggio di circa un mese che lo vedrà navigare insieme alla moglie Daniela, lungo le affascinanti coste del Mediterraneo. In un percorso che promette di essere tanto avvincente quanto simbolico. Questo viaggio non è solo un ritorno a casa ma una vera e propria riunione con la sua barca, Vento di Sardegna, l'Open 50 che è stata compagna fedele durante i 120 giorni di navigazione senza sosta durante il giro del mondo. Andrea e Daniela ripercorreranno a ritroso le coste mediterranee già percorse per arrivare al campo di partenza della regata qualche mese fa, ma con obiettivi differenti. Andrea Mura riporta a casa Vento di Sardegna Il ritorno di Andrea e di Vento di Sardegna a Cagliari segna la fine di un'impresa straordinaria, il giro del mondo che lo ha visto conquistare il titolo di 5° italiano nella storia ad avere doppiato Capo Horn senza scalo, e riafferma anche il suo legame indissolubile con il mare, una passione che continua a definire la sua vita e la sua carriera. Questo viaggio sarà anche un'opportunità per riflettere sulle sfide superate, sulle lezioni apprese durante la Global Solo Challenge, e per prepararsi alle sfide future che sicuramente arricchiranno ulteriormente la sua straordinaria carriera. Andrea Mura non è solo un ambasciatore dello sport e della vela, già premiato dal CONI con 2 medaglie d'oro, è anche un simbolo di resistenza, determinazione e passione, qualità che lo hanno reso amato non solo in Sardegna. Il suo ritorno a casa è atteso con entusiasmo e orgoglio dalla comunità nautica e dai suoi numerosi sostenitori. Andrea Mura navigherà per 1.800 miglia a bordo.

## Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Meeting tourism: presentato evento in programma dal 23

Redazione | giovedì 20 Giugno 2024 - 17:10 Presentato oggi a palazzo Zanca il programma del "Meeting Tourism dello Stretto" edizione 2024, promosso dall'Amministrazione Basile e giunto quest'anno alla seconda edizione, che si terrà dal 23 al 26 giugno a Messina e dal 27 al 29 giugno a Reggio Calabria. Presenti alla conferenza stampa i sindaci di Messina, Federico Basile, e di Palmi, Giuseppe Ranuccio, quest'ultimo anche delegato al Turismo della città metropolitana di Reggio Calabria; gli assessori al Turismo Enzo Caruso e alle Attività produttive Massimo Finocchiaro; il delegato al Turismo del comune di Reggio Calabria Giovanni Latella; il presidente della Camera di Commercio di Messina Ivo Blandina; la dott.ssa Cristiana Laurà dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto; e la vicepresidente dell'Associazione MedFort Veronica Calveri, che coordina gli studi sulle fortificazioni dello Stretto. 0 commenti  
Lascia un commento.

Messina Oggi

Meeting tourism: presentato evento in programma dal 23



06/20/2024 17:15

Redazione | giovedì 20 Giugno 2024 - 17:10 Presentato oggi a palazzo Zanca il programma del "Meeting Tourism dello Stretto" edizione 2024, promosso dall'Amministrazione Basile e giunto quest'anno alla seconda edizione, che si terrà dal 23 al 26 giugno a Messina e dal 27 al 29 giugno a Reggio Calabria. Presenti alla conferenza stampa i sindaci di Messina, Federico Basile, e di Palmi, Giuseppe Ranuccio, quest'ultimo anche delegato al Turismo della città metropolitana di Reggio Calabria; gli assessori al Turismo Enzo Caruso e alle Attività produttive Massimo Finocchiaro; il delegato al Turismo del comune di Reggio Calabria Giovanni Latella; il presidente della Camera di Commercio di Messina Ivo Blandina; la dott.ssa Cristiana Laurà dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto; e la vicepresidente dell'Associazione MedFort Veronica Calveri, che coordina gli studi sulle fortificazioni dello Stretto. 0 commenti Lascia un commento.

## Uiltrasporti, 2 e 3 luglio sciopero 48 ore in tutti i porti

"Dopo oltre 6 mesi di trattative siamo ancora ben lontani dal poter dare risposte concrete alle esigenze imprescindibili dei portuali italiani in merito al pieno recupero del potere d'acquisto e all'adeguamento normativo; il comportamento delle controparti, che appaiono quanto mai divise, ci spinge quindi ad attivare ulteriori forti iniziative di protesta con manifestazioni che si articoleranno a livello territoriale dal 1 al 7 luglio e uno sciopero di 48 ore in tutti i porti nazionali il 2 e 3 luglio". Così il segretario generale Marco Verzari e il segretario nazionale Giuliano Galluccio della Uiltrasporti commentano l'ennesima interruzione della trattativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei porti, scaduto a dicembre. "L'atteggiamento irresponsabile delle parti datoriali per noi configura un evidente attacco al contratto collettivo nazionale dei porti, che da anni rappresenta un elemento regolatore fondamentale del sistema portuale italiano non solo per le imprese ma anche a garanzia del lavoro. Restiamo come sempre disponibili - concludono Verzari e Galluccio - a proseguire il confronto che però rispetti le lavoratrici e i lavoratori e metta al centro la loro dignità".



## Autonomia differenziata/Conftrasporto, la funzionalità di trasporti e logistica messi a rischio

Roma - Conftrasporto-Confcommercio interviene sull'approvazione, avvenuta ieri alla Camera, del ddl Calderoli con cui viene dato il via libera definitivo alla legge procedurale sull'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario. La Confederazione del comparto che riunisce le associazioni del Trasporto, della Spedizione e della Logistica, in una nota, denuncia il rischio per la funzionalità di trasporti e logistica. Cosa prevede il ddl Autonomia differenziata: Il testo, in 11 articoli, definisce le procedure legislative e amministrative per definire le intese tra lo Stato e quelle Regioni che chiedono l'autonomia differenziata nelle 23 materie indicate nel provvedimento. Pertanto le Regioni richiedenti potranno acquisire alcune delle competenze che fino ad oggi la Costituzione assegnava allo Stato, ricevendo anche le risorse «umane, strumentali e finanziarie» per svolgere tali competenze. La legge attua la riforma del Titolo V della Costituzione con l'applicazione del terzo comma dell'articolo 116 in materia di autonomia differenziata. La riforma individua i Livelli essenziali di prestazione (Lep), che rappresentano i requisiti minimi di servizio da garantire in modo uniforme in tutto il territorio nazionale, per assicurare i diritti sociali e civili sanciti dalla Costituzione. I Lep sono determinati nelle materie o negli ambiti delle seguenti materie: a) organizzazione della giustizia di pace; b) norme generali sull'istruzione; c) tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali; d) tutela e sicurezza del lavoro; e) istruzione; f) ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; g) tutela della salute; h) alimentazione; i) ordinamento sportivo; l) governo del territorio; m) porti e aeroporti civili; n) grandi reti di trasporto e di navigazione; o) ordinamento della comunicazione; p) produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; q) valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali. s La denuncia di Conftrasporto-Confcommercio Sul tema il presidente di Conftrasporto-Confcommercio, Pasquale Russo, interviene mettendo in evidenza l'impatto della legge sull'efficacia del sistema e della competitività delle imprese italiane. «Conftrasporto ha più volte evidenziato» - dichiara Russo - «che trasporto e logistica sono un insieme complesso e interconnesso, che per sua stessa natura richiede un approccio organico, di visione strategica, da cui poi discendono anche i interventi ultra settoriali» - continua il presidente di Conftrasporto-Confcommercio - «La nuova legge, che conferma le competenze di materie che possono essere trasferite alle Regioni non ha avuto la lungimiranza di prevedere un raccordo tra le scelte territoriali e i Piani nazionali che anche questo Governo sta adottando o revisionando, consapevole, quindi, delle caratteristiche peculiari del settore dei trasporti». «Preoccupa anche il fatto che la legge sia stata approvata in totale mancanza di



Roma - Conftrasporto-Confcommercio interviene sull'approvazione, avvenuta ieri alla Camera, del ddl Calderoli con cui viene dato il via libera definitivo alla legge procedurale sull'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario. La Confederazione del comparto che riunisce le associazioni del Trasporto, della Spedizione e della Logistica, in una nota, denuncia il rischio per la funzionalità di trasporti e logistica. Cosa prevede il ddl Autonomia differenziata: Il testo, in 11 articoli, definisce le procedure legislative e amministrative per definire le intese tra lo Stato e quelle Regioni che chiedono l'autonomia differenziata nelle 23 materie indicate nel provvedimento. Pertanto le Regioni richiedenti potranno acquisire alcune delle competenze che fino ad oggi la Costituzione assegnava allo Stato, ricevendo anche le risorse «umane, strumentali e finanziarie» per svolgere tali competenze. La legge attua la riforma del Titolo V della Costituzione con l'applicazione del terzo comma dell'articolo 116 in materia di autonomia differenziata. La riforma individua i Livelli essenziali di prestazione (Lep), che rappresentano i requisiti minimi di servizio da garantire in modo uniforme in tutto il territorio nazionale, per assicurare i diritti sociali e civili sanciti dalla Costituzione. I Lep sono determinati nelle materie o negli ambiti delle seguenti materie: a) organizzazione della giustizia di pace; b) norme generali sull'istruzione; c) tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali; d) tutela e sicurezza del lavoro; e) istruzione; f) ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; g) tutela della salute; h) alimentazione; i) ordinamento sportivo; l) governo del territorio; m) porti e aeroporti civili; n) grandi reti di trasporto e di navigazione; o) ordinamento della comunicazione; p) produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; q) valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali. s La denuncia di Conftrasporto-

## Corriere Marittimo

### Focus

---

definizione dei Livelli Essenziali di Prestazione con riferimento a porti, aeroporti e grandi infrastrutture, e sulla cui difficoltà per identificare criteri oggettivi di valutazione abbiamo già espresso dubbi e perplessità - prosegue Russo - Si tratta infatti di infrastrutture su cui 'viaggiano' servizi di mercato, in molti casi già ampiamente regolati e su cui insistono rapporti di concessione determinati da contratti giuridicamente vincolanti» conclude il presidente di Confrtrasporto.

## Porti: Uiltrasporti, dal 1 al 7 luglio mobilitazione nazionale. Dare risposte concrete ai portuali

(FERPRESS) Roma, 20 GIU Dopo oltre 6 mesi di trattative siamo ancora ben lontani dal poter dare risposte concrete alle esigenze imprescindibili dei portuali italiani in merito al pieno recupero del potere d'acquisto e all'adeguamento normativo; il comportamento delle controparti, che appaiono quanto mai divise, ci spinge quindi ad attivare ulteriori forti iniziative di protesta con manifestazioni che si articoleranno a livello territoriale dal 1 al 7 luglio e uno sciopero di 48 ore in tutti i porti nazionali il 2 e 3 luglio. Così il Segretario Generale Marco Verzari e il Segretario nazionale Giuliano Galluccio della Uiltrasporti commentano l'ennesima interruzione della trattativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei porti, scaduto a dicembre. L'atteggiamento irresponsabile delle parti datoriali per noi configura un evidente attacco al contratto collettivo nazionale dei porti, che da anni rappresenta un elemento regolatore fondamentale del sistema portuale italiano non solo per le imprese ma anche a garanzia del lavoro. Restiamo come sempre disponibili concludono Verzari e Galluccio a proseguire il confronto che però rispetti le lavoratrici e i lavoratori e metta al centro la loro dignità.



## Nasce un network tra scali di medie dimensioni per cooperare tra porti del sud e nord Europa

(FERPRESS) Trieste, 20 GIU L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha firmato di recente un protocollo per avviare una cooperazione operativa con il porto spagnolo di Cartagena, l'Autorità Portuale di Riga in Lettonia e quella del Mare del Nord, tra Belgio e Olanda, che unisce Ghent e Zeeland: un'intesa che unifica le porte di accesso a Sud e a Nord dei traffici marittimi diretti in Europa. I quattro scali europei, tutti di medie dimensioni, si propongono di mettere in comune le loro conoscenze e le loro best practice nel campo della gestione dell'energia, inclusa l'introduzione di fonti di energia rinnovabile, della transizione ecologica e della sostenibilità. Con l'intesa le quattro Autorità portuali rafforzano contestualmente le loro intese commerciali e il sostegno ai flussi di merce tra i diversi scali. La collaborazione sottoscritta comprende la condivisione delle esperienze e delle conoscenze nel settore della digitalizzazione, delle operazioni portuali e delle procedure amministrative, come ad esempio i Port Community System (PCS) e la gestione dei traffici. Un altro importante obiettivo di questa nuova rete Nord-Sud sarà la cooperazione per individuare opportunità condivise di finanziamento degli investimenti e progetti comuni a valere sui fondi europei. Con questa iniziativa si inaugura la costruzione di un network non esclusivo di porti europei di media dimensione per esplorare ulteriori sinergie operative, a dimostrazione della volontà delle comunità portuali di raggiungere insieme gli ambiziosi traguardi fissati dall'UE con le sfide della transizione energetica, ambientale e digitale.



## Il Nautilus

### Focus

## Lotta per i diritti: gli ispettori dell'ITF sui marittimi denunciano un anno di vergogna da record

2023 è stato l'anno peggiore mai visto per l'abbandono della gente di mare - e gli ispettori ITF hanno recuperato quasi 60 milioni di dollari in salari non pagati Londra . Sappiamo che i marittimi lavorano in un ambiente difficile; non solo combattono le forze della natura sui mari del mondo, ma rimangono una forza lavoro invisibile e spesso lavorano in condizioni anguste con poco o nessun accesso alla costa e cure mediche. Nonostante tali condizioni di lavoro, ci sono alcune società (proprietari di diritti, dirigenti, stati di bandiera, ecc.) che le aggraverebbero negando o abusando dei diritti umani e sindacali di base dei marittimi, ignorando le convenzioni internazionali che governano i marittimi che lavorano e le condizioni di vita a bordo. Si parla di azioni che violano i diritti fondamentali dei marittimi, individualmente o collettivamente; azioni che violano i diritti sindacali dei marittimi, comprese le azioni che cercano di impedire o scoraggiare l'appartenenza o il contatto sindacale con i sindacati; azioni di disprezzo delle norme internazionali relative alla sicurezza marittima, agli alloggi dell'equipaggio e ad altre norme pertinenti. La rete globale di ispettori dell'ITF (International Transport Workers' Federation) ha recuperato

una scioccante cifra di 57.1779 dollari di salari non pagati per la gente di mare nel 2023, poiché l'ITF ha anche registrato il livello più alto che abbia mai visto di navi abbandonate (129) e marinai abbandonati (1.893), di cui 400 indiani. Gli ispettori hanno completato un totale di 9.530 ispezioni delle navi e hanno lavorato su 1.188 casi - casi in cui un ispettore ha assistito un marittimo senza salire su una nave - durante l'anno, che copre tutte le regioni del mondo. Steve Trowsdale, coordinatore dell'ITF, ha dichiarato: "Il numero di casi e la quantità di rimborso è preoccupante, ma non potremmo essere più orgogliosi del lavoro svolto dai nostri ispettori ogni giorno, in tutto il mondo. Sono un servizio di emergenza per i marittimi, sempre pronti a fare ciò che possono per difendere i diritti dei marittimi e tenere conto degli armatori sfruttatori. Ma la triste realtà è che la crescente quantità di lavoro che i nostri ispettori stanno facendo dimostra quanto i diritti dei lavoratori siano sotto attacco alle navi in questo momento". L'ITF ha una rete globale di oltre 125 ispettori, con sede in oltre 110 porti in 55 paesi in tutto il mondo. Gli ispettori, molti dei quali sono ex marittimi o portuali; il loro compito è quello di ispezionare le navi che fanno scalo nei loro porti, per garantire che i marittimi abbiano una retribuzione decente, condizioni di lavoro e condizioni di vita e di sorvegliare gli accordi ITF a bordo per garantire la conformità; ispezionano navi che non hanno un contratto collettivo e applicano gli accordi sulle navi che lo hanno firmato, con quegli accordi che coprono più di 357.000 marittimi che lavorano a bordo della bandiera delle navi di comodo. Gli ispettori sono addestrati a cercare lo sfruttamento, il troppo lavoro e i segni del lavoro forzato e della schiavitù moderna.

Il Nautilus	
Lotta per i diritti: gli ispettori dell'ITF sui marittimi denunciano un anno di vergogna da record	
Flag state	Number of abandonments
Paraguay	23
Philippines	12
Comoros	11
St. Kitts & Nevis	9
Uruguay	9
Comoros	9
Tanzania	9
Togo	9

06/20/2024 13:20 ABELE CARRUEZZO;

2023 è stato l'anno peggiore mai visto per l'abbandono della gente di mare - e gli ispettori ITF hanno recuperato quasi 60 milioni di dollari in salari non pagati Londra . Sappiamo che i marittimi lavorano in un ambiente difficile; non solo combattono le forze della natura sui mari del mondo, ma rimangono una forza lavoro invisibile e spesso lavorano in condizioni anguste con poco o nessun accesso alla costa e cure mediche. Nonostante tali condizioni di lavoro, ci sono alcune società (proprietari di diritti, dirigenti, stati di bandiera, ecc.) che le aggraverebbero negando o abusando dei diritti umani e sindacali di base dei marittimi, ignorando le convenzioni internazionali che governano i marittimi che lavorano e le condizioni di vita a bordo. Si parla di azioni che violano i diritti fondamentali dei marittimi, individualmente o collettivamente; azioni che violano i diritti sindacali dei marittimi, comprese le azioni che cercano di impedire o scoraggiare l'appartenenza o il contatto sindacale con i sindacati; azioni di disprezzo delle norme internazionali relative alla sicurezza marittima, agli alloggi dell'equipaggio e ad altre norme pertinenti. La rete globale di ispettori dell'ITF (International Transport Workers' Federation) ha recuperato una scioccante cifra di 57.1779 dollari di salari non pagati per la gente di mare nel 2023, poiché l'ITF ha anche registrato il livello più alto che abbia mai visto di navi abbandonate (129) e marinai abbandonati (1.893), di cui 400 indiani. Gli ispettori hanno completato un totale di 9.530 ispezioni delle navi e hanno lavorato su 1.188 casi - casi in cui un ispettore ha assistito un marittimo senza salire su una nave - durante l'anno, che copre tutte le regioni del mondo. Steve Trowsdale, coordinatore dell'ITF, ha dichiarato: "Il numero di casi e la quantità di rimborso è preoccupante, ma non potremmo essere più orgogliosi del lavoro svolto dai nostri ispettori ogni giorno, in tutto il mondo. Sono un servizio di emergenza per i marittimi, sempre pronti a fare ciò che possono per difendere i diritti dei marittimi e tenere conto degli

## Il Nautilus

### Focus

---

Su molte navi, hanno il diritto di esaminare i conti salariali, i contratti di lavoro e di rivedere le ore di lavoro e di riposo registrate. "L'importanza di recuperare più di 57,1 milioni di dollari nei salari dovuti non può essere sottovalutata, specialmente quando così tanti marittimi sono i capofamiglia (monoreddito) per le loro famiglie a casa", ha detto Trowsdale. "I nostri ispettori sono là fuori ogni giorno inviando il messaggio che l'ITF e i suoi sindacati affiliati non lasceranno mai che gli abusi sui diritti dei marittimi non vengano controllati". Gli ispettori dell'ITF sono funzionari sindacali che sono impegnati a tempo pieno lavorando sugli obiettivi e le questioni relative alla campagna ITF Flags of Convenience (FOC). Secondo la definizione di abbandono dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), un marittimo può essere classificato come 'abbandonato' quando non viene pagato per due mesi. Qualsiasi mancato pagamento dei salari dovrebbe essere visto come un potenziale segno che un armatore potrebbe essere in disuso per ridurre il suo equipaggio. (Steve Trowsdale, coordinatore dell'ITF; foto courtesy ITF) Tra gli Stati di bandiera più colpiti dai casi di abbandono figura quello di Panama. Delle 129 navi abbandonate segnalate dall'ITF 23 risultavano avere bandiera panamense, 12 la bandiera della Repubblica Palau, e 11 quella del Cameroon; come risulta dalla tabella sopra, relativa all'ultimo Rapporto ITF. Abele Carruezzo.

## Informare

### Focus

## Sette giorni di mobilitazione nei porti italiani all'inizio del prossimo mese

Uiltrasporti, irresponsabile l'atteggiamento delle parti datoriali nella trattativa per il rinnovo del Ccnl dei porti «Dopo oltre sei mesi di trattative siamo ancora ben lontani dal poter dare risposte concrete alle esigenze imprescindibili dei portuali italiani in merito al pieno recupero del potere d'acquisto e all'adeguamento normativo». Lo hanno denunciato il segretario generale e il segretario nazionale della Uiltrasporti, Marco Verzari e Giuliano Galluccio, commentano l'ennesima interruzione della trattativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei porti, scaduto a dicembre, e annunciando sette giorni di mobilitazione nei porti italiani all'inizio del prossimo mese. «Il comportamento delle controparti, che appaiono quanto mai divise - hanno spiegato - ci spinge quindi ad attivare ulteriori forti iniziative di protesta con manifestazioni che si articoleranno a livello territoriale dall'1 al 7 luglio e uno sciopero di 48 ore in tutti i porti nazionali il 2 e 3 luglio». «L'atteggiamento irresponsabile delle parti datoriali - hanno affermato Verzari e Galluccio - per noi configura un evidente attacco al contratto collettivo nazionale dei porti, che da anni rappresenta un elemento regolatore fondamentale del sistema portuale italiano non solo per le imprese ma anche a garanzia del lavoro. Restiamo come sempre disponibili a proseguire il confronto che però rispetti le lavoratrici e i lavoratori e metta al centro la loro dignità».

Informare

Sette giorni di mobilitazione nei porti italiani all'inizio del prossimo mese

06/20/2024 11:41

Uiltrasporti, irresponsabile l'atteggiamento delle parti datoriali nella trattativa per il rinnovo del Ccnl dei porti «Dopo oltre sei mesi di trattative siamo ancora ben lontani dal poter dare risposte concrete alle esigenze imprescindibili dei portuali italiani in merito al pieno recupero del potere d'acquisto e all'adeguamento normativo». Lo hanno denunciato il segretario generale e il segretario nazionale della Uiltrasporti, Marco Verzari e Giuliano Galluccio, commentano l'ennesima interruzione della trattativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei porti, scaduto a dicembre, e annunciando sette giorni di mobilitazione nei porti italiani all'inizio del prossimo mese. «Il comportamento delle controparti, che appaiono quanto mai divise - hanno spiegato - ci spinge quindi ad attivare ulteriori forti iniziative di protesta con manifestazioni che si articoleranno a livello territoriale dall'1 al 7 luglio e uno sciopero di 48 ore in tutti i porti nazionali il 2 e 3 luglio». «L'atteggiamento irresponsabile delle parti datoriali - hanno affermato Verzari e Galluccio - per noi configura un evidente attacco al contratto collettivo nazionale dei porti, che da anni rappresenta un elemento regolatore fondamentale del sistema portuale italiano non solo per le imprese ma anche a garanzia del lavoro. Restiamo come sempre disponibili a proseguire il confronto che però rispetti le lavoratrici e i lavoratori e metta al centro la loro dignità».

## Informare

### Focus

## Prosegue la crescita del traffico containerizzato di transshipment nei porti di Algeciras e Valencia A maggio nei due scali i contenitori in trasbordo sono aumentati del +8,4% e +12,0%

Lo scorso mese è proseguito nei porti di Algeciras e Valencia il sensibile incremento del traffico dei container generato essenzialmente dai volumi di contenitori trasbordati nei due scali spagnoli, flusso di traffico, quest'ultimo, che è stimolato dagli effetti del trasferimento delle portacontainer delle principali compagnie sulla rotta che passa attorno al Capo di Buona Speranza per evitare la regione del Mar Rosso dove si susseguono gli attacchi dei ribelli Houthi alle navi. Nei primi cinque mesi di quest'anno ad Algeciras il traffico containerizzato è stato pari complessivamente a 2,00 milioni di teu, con una progressione del +3,6% sullo stesso periodo del 2023 che è stata prodotta dall'aumento del +8,6% del traffico internazionale di transshipment attestatosi a 1,48 milioni di teu, mentre i trasbordi nazionali sono calati del -5,4% a 236mila teu e in diminuzione sono risultati anche i flussi di container in importazione ed esportazione risultati pari rispettivamente a 151mila teu (-6,8%) e 136mila teu (-14,1%). Andamento analogo è stato registrato nel solo mese di maggio del 2024 quando sono stati movimentati 418mila teu, con una crescita del +3,1% derivante dall'incremento del +10,2% dei volumi di traffico internazionale di transshipment, risultati pari a 310mila teu, mentre i transiti nazionali sono diminuiti del -1,0% e in calo sono risultati anche i flussi in importazione (-24,2%) ed esportazione (-19,2%). Nei primi cinque mesi del 2024 il traffico dei container nel sistema portuale di Valencia è stato pari a 2,22 milioni di teu (+12,4%), di cui 518mila teu nel solo mese di maggio, con un rialzo del +12,0% sul maggio 2023 generato dall'aumento del +13,1% dei trasbordi e dalla crescita più contenuta dei container in importazione (+0,5%) ed esportazione (+2,7%).

Informare
<p><b>Prosegue la crescita del traffico containerizzato di transshipment nei porti di Algeciras e Valencia A maggio nei due scali i contenitori in trasbordo sono aumentati del +8,4% e +12,0%</b></p> <p>06/20/2024 12:58</p> <p>Lo scorso mese è proseguito nei porti di Algeciras e Valencia il sensibile incremento del traffico dei container generato essenzialmente dai volumi di contenitori trasbordati nei due scali spagnoli, flusso di traffico, quest'ultimo, che è stimolato dagli effetti del trasferimento delle portacontainer delle principali compagnie sulla rotta che passa attorno al Capo di Buona Speranza per evitare la regione del Mar Rosso dove si susseguono gli attacchi dei ribelli Houthi alle navi. Nei primi cinque mesi di quest'anno ad Algeciras il traffico containerizzato è stato pari complessivamente a 2,00 milioni di teu, con una progressione del +3,6% sullo stesso periodo del 2023 che è stata prodotta dall'aumento del +8,6% del traffico internazionale di transshipment attestatosi a 1,48 milioni di teu, mentre i trasbordi nazionali sono calati del -5,4% a 236mila teu e in diminuzione sono risultati anche i flussi di container in importazione ed esportazione risultati pari rispettivamente a 151mila teu (-6,8%) e 136mila teu (-14,1%). Andamento analogo è stato registrato nel solo mese di maggio del 2024 quando sono stati movimentati 418mila teu, con una crescita del +3,1% derivante dall'incremento del +10,2% dei volumi di traffico internazionale di transshipment, risultati pari a 310mila teu, mentre i transiti nazionali sono diminuiti del -1,0% e in calo sono risultati anche i flussi in importazione (-24,2%) ed esportazione (-19,2%). Nei primi cinque mesi del 2024 il traffico dei container nel sistema portuale di Valencia è stato pari a 2,22 milioni di teu (+12,4%), di cui 518mila teu nel solo mese di maggio, con un rialzo del +12,0% sul maggio 2023 generato dall'aumento del +13,1% dei trasbordi e dalla crescita più contenuta dei container in importazione (+0,5%) ed esportazione (+2,7%).</p>

## Informazioni Marittime

### Focus

## Rinnovo Ccnl porti in stallo, Uiltrasporti proclama sciopero

Manifestazioni di protesta dall'1 al 7 luglio e sciopero il 2 e 3 luglio. I segretari: "Lontani dalle risposte concrete" «Dopo oltre sei mesi di trattative siamo ancora ben lontani dal poter dare risposte concrete alle esigenze imprescindibili dei portuali italiani in merito al pieno recupero del potere d'acquisto e all'adeguamento normativo; il comportamento delle controparti, che appaiono quanto mai divise, ci spinge quindi ad attivare ulteriori forti iniziative di protesta con manifestazioni che si articoleranno a livello territoriale dal 1 al 7 luglio e uno sciopero di 48 ore in tutti i porti nazionali il 2 e 3 luglio».

Uiltrasporti, tramite un comunicato a firma del segretario generale Marco Verzari e il segretario nazionale Giuliano Galluccio, proclama uno sciopero di due giorni nei porti italiani, come conseguenza dell'«ennesima interruzione della trattativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei porti, scaduto a dicembre». «L'atteggiamento irresponsabile delle parti datoriali - continua la nota - per noi configura un evidente attacco al contratto collettivo nazionale dei porti, che da anni rappresenta un elemento regolatore fondamentale del sistema portuale italiano non solo per le imprese ma anche a garanzia del lavoro. Restiamo come sempre disponibili a proseguire il confronto che però rispetti le lavoratrici e i lavoratori e metta al centro la loro dignità». Condividi Tag sciopero portuali lavoro Articoli correlati.



## Informazioni Marittime

### Focus

## Autonomia differenziata, Confrtrasporto: "Mancano i livelli minimi per i porti"

Per il presidente dell'associazione aderente a Confcommercio il disegno di legge rischia di avere effetti negativi sui servizi di mercato delle grandi infrastrutture «L'approvazione del disegno di legge sull'autonomia differenziata rischia di avere effetti negativi su pianificazione e funzionalità del sistema di trasporto e logistica del Paese». Lo afferma il presidente di Confrtrasporto-Confcommercio, Pasquale Russo, il quale, in rappresentanza in questo caso della categoria degli autotrasportatori, teme ripercussioni sull'efficacia del sistema e la competitività delle imprese italiane. Russo sottolinea che questo disegno di legge è stato approvato «in totale mancanza di definizione dei livelli essenziali di prestazione con riferimento a porti, aeroporti e grandi infrastrutture, e sulla cui difficoltà per identificare criteri oggettivi di valutazione abbiamo già espresso dubbi e perplessità. Si tratta infatti di infrastrutture su cui 'viaggiano' servizi di mercato, in molti casi già ampiamente regolati e su cui insistono rapporti di concessione determinati da contratti giuridicamente vincolanti». «Confrtrasporto - prosegue Russo - ha più volte evidenziato che trasporto e logistica sono un insieme complesso e interconnesso, che per sua stessa natura richiede un approccio organico, di visione strategica, da cui poi discendono anche interventi ultra settoriali. La nuova legge, che conferma le competenze di materie che possono essere trasferite alle Regioni, non ha avuto la lungimiranza di prevedere un raccordo tra le scelte territoriali e i Piani nazionali che anche questo governo sta adottando o revisionando, consapevole, quindi, delle caratteristiche peculiari del settore dei trasporti». «A pochi giorni dalle elezioni Ue - conclude Russo -, considerata la centralità che le Reti transeuropee e gli scenari di trasporto internazionali hanno avuto, la frammentazione delle politiche e della normativa di settore rischia di minare la competitività del sistema economico nazionale». Condividi Tag autotrasporto Articoli correlati.



Per il presidente dell'associazione aderente a Confcommercio il disegno di legge rischia di avere effetti negativi sui servizi di mercato delle grandi infrastrutture «L'approvazione del disegno di legge sull'autonomia differenziata rischia di avere effetti negativi su pianificazione e funzionalità del sistema di trasporto e logistica del Paese». Lo afferma il presidente di Confrtrasporto-Confcommercio, Pasquale Russo, il quale, in rappresentanza in questo caso della categoria degli autotrasportatori, teme ripercussioni sull'efficacia del sistema e la competitività delle imprese italiane. Russo sottolinea che questo disegno di legge è stato approvato «in totale mancanza di definizione dei livelli essenziali di prestazione con riferimento a porti, aeroporti e grandi infrastrutture, e sulla cui difficoltà per identificare criteri oggettivi di valutazione abbiamo già espresso dubbi e perplessità. Si tratta infatti di infrastrutture su cui 'viaggiano' servizi di mercato, in molti casi già ampiamente regolati e su cui insistono rapporti di concessione determinati da contratti giuridicamente vincolanti». «Confrtrasporto - prosegue Russo - ha più volte evidenziato che trasporto e logistica sono un insieme complesso e interconnesso, che per sua stessa natura richiede un approccio organico, di visione strategica, da cui poi discendono anche interventi ultra settoriali. La nuova legge, che conferma le competenze di materie che possono essere trasferite alle Regioni, non ha avuto la lungimiranza di prevedere un raccordo tra le scelte territoriali e i Piani nazionali che anche questo governo sta adottando o revisionando, consapevole, quindi, delle caratteristiche peculiari del settore dei trasporti». «A pochi giorni dalle elezioni Ue - conclude Russo -, considerata la centralità che le Reti transeuropee e gli scenari di trasporto internazionali hanno avuto, la frammentazione delle politiche e della normativa di settore rischia di minare la competitività del sistema economico nazionale». Condividi Tag

## Porti, proclamato un altro sciopero nazionale

ROMA Dopo oltre 6 mesi di trattative siamo ancora ben lontani dal poter dare risposte concrete alle esigenze imprescindibili dei portuali italiani in merito al pieno recupero del potere d'acquisto e all'adeguamento normativo; il comportamento delle controparti, che appaiono quanto mai divise, ci spinge quindi ad attivare ulteriori forti iniziative di protesta con manifestazioni che si articoleranno a livello territoriale dal 1 al 7 luglio e uno sciopero di 48 ore in tutti i porti nazionali il 2 e 3 luglio. Così il Segretario Generale Marco Verzari e il Segretario nazionale Giuliano Galluccio della Uiltrasporti commentano l'ennesima interruzione della trattativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei porti, scaduto a dicembre. L'atteggiamento irresponsabile delle parti datoriali per noi configura un evidente attacco al contratto collettivo nazionale dei porti, che da anni rappresenta un elemento regolatore fondamentale del sistema portuale italiano non solo per le imprese ma anche a garanzia del lavoro. Restiamo come sempre disponibili concludono Verzari e Galluccio a proseguire il confronto che però rispetti le lavoratrici e i lavoratori e metta al centro la loro dignità.



## Shipping Italy

### Focus

## Boom di iscrizioni al SHIPPING ITALY Tennis Tournament e anche quest'anno in palio una crociera Msc

Economia Il torneo a scopo benefico (di singolare maschile e doppio misto) si terrà dal 31 agosto al 6 settembre presso i campi della Nuova Valletta - Parco dello Sport nel parco di Valletta Cambiaso di Redazione SHIPPING ITALY. Sono partite fin da subito a ritmo sostenuto le richieste di iscrizione alla seconda edizione del SHIPPING ITALY Tennis Tournament in programma dal 31 agosto al 6 settembre prossimi a Genova presso i campi della Nuova Valletta - Parco dello Sport nel parco di Valletta Cambiaso. In totale saranno circa 80 i posti disponibili per i tabelloni di singolare maschile e per quello di doppio misto e ad oggi una ventina di questi sono già stati prenotati. Così com'era avvenuto anche l'anno scorso, MSC Crociere supporterà anche la seconda edizione del SHIPPING ITALY Tennis Tournament mettendo in palio fra i partecipanti alla competizione una settimana di vacanza a bordo della nuovissima nave MSC World Europa, la nuova ammiraglia della flotta. Il voucher, della durata di 12 mesi e valido per una settimana di vacanza nel Mediterraneo per due persone, sarà sorteggiato fra tutti gli iscritti e consegnato durante la premiazione in programma nel tardo pomeriggio di mercoledì 6 settembre. Questa manifestazione sportiva, organizzata dal nostro giornale online SHIPPING ITALY, si svolgerà in parallelo alla XX edizione del torneo professionistico Aon Open Challenger - Memorial Giorgio Messina e si disputerà presso i campi della Nuova Valletta - Parco dello Sport nel parco di Valletta Cambiaso a Genova. Per iscriversi basta essere a vario titolo impiegati nel mondo dello shipping e dei trasporti. L'intero incasso delle iscrizioni sarà devoluto alla Onlus Il Porto dei Piccoli, associazione nata nel 2005 per portare il mare e la cultura del porto a tutti i bambini e i ragazzi che affrontano la malattia presso l'ospedale pediatrico Gaslini di Genova perché attraverso il gioco possano ritrovare momenti di serenità e svago. Per informazioni e adesioni al torneo di tennis scrivere a [segreteria@alocinmedia.it](mailto:segreteria@alocinmedia.it). A proposito del regolamento le gare in programma sono le seguenti: I tabelloni saranno con partenza in linea ed eliminazione diretta. A proposito dei requisiti per partecipare i giocatori devono possedere ed esibire la tessera tennis agonistica o non agonistica FITP valida per l'anno in corso. Il numero massimo di iscrizioni per il tabellone di Singolare Maschile lim. 4.1 è 40 iscritti. Il numero massimo di iscrizioni per il tabellone di Singolare Maschile lim. 3.1 è 32 iscritti. Il numero massimo di iscrizioni per il tabellone di Doppio Misto è 8 coppie iscritte. Verranno accettati i giocatori / le giocatrici in base alla classifica. A parità di classifica verrà considerato l'ordine di conferma iscrizione. Verrà redatta una lista di riserve che entreranno in caso di rinuncia di giocatori già inseriti nel tabellone. I Tabelloni saranno compilati il giorno lunedì 26 Agosto 2024 alle ore 15:00 e verranno pubblicati sul sito <https://www.shippingitaly.it/>. La quota di iscrizione è di almeno a 35,00 comprensiva di omaggio per tutti i partecipanti che verranno



Economia Il torneo a scopo benefico (di singolare maschile e doppio misto) si terrà dal 31 agosto al 6 settembre presso i campi della Nuova Valletta - Parco dello Sport nel parco di Valletta Cambiaso di Redazione SHIPPING ITALY. Sono partite fin da subito a ritmo sostenuto le richieste di iscrizione alla seconda edizione del SHIPPING ITALY Tennis Tournament in programma dal 31 agosto al 6 settembre prossimi a Genova presso i campi della Nuova Valletta - Parco dello Sport nel parco di Valletta Cambiaso. In totale saranno circa 80 i posti disponibili per i tabelloni di singolare maschile e per quello di doppio misto e ad oggi una ventina di questi sono già stati prenotati. Così com'era avvenuto anche l'anno scorso, MSC Crociere supporterà anche la seconda edizione del SHIPPING ITALY Tennis Tournament mettendo in palio fra i partecipanti alla competizione una settimana di vacanza a bordo della nuovissima nave MSC World Europa, la nuova ammiraglia della flotta. Il voucher, della durata di 12 mesi e valido per una settimana di vacanza nel Mediterraneo per due persone, sarà sorteggiato fra tutti gli iscritti e consegnato durante la premiazione in programma nel tardo pomeriggio di mercoledì 6 settembre. Questa manifestazione sportiva, organizzata dal nostro giornale online SHIPPING ITALY, si svolgerà in parallelo alla XX edizione del torneo professionistico Aon Open Challenger - Memorial Giorgio Messina e si disputerà presso i campi della Nuova Valletta - Parco dello Sport nel parco di Valletta Cambiaso a Genova. Per iscriversi basta essere a vario titolo impiegati nel mondo dello shipping e dei trasporti. L'intero incasso delle iscrizioni sarà devoluto alla Onlus Il Porto dei Piccoli, associazione nata nel 2005 per portare il mare e la cultura del porto a tutti i bambini e i ragazzi che affrontano la malattia presso l'ospedale pediatrico Gaslini di Genova perché attraverso il gioco possano ritrovare momenti di serenità e svago. Per informazioni e adesioni al torneo di tennis scrivere a

## Shipping Italy

### Focus

---

devoluti all'Associazione Onlus Il Porto dei Piccoli (<https://www.ilportodeipiccoli.org/>). A proposito infine del punteggio applicato tutti gli incontri si disputeranno 2 set su 3 ai 6 giochi con punto decisivo (no vantaggi) e tie break a 10 punti al posto del 3° set. Si giocherà con palle HEAD su campi all'aperto con fondo in superficie Mapei. Gli orari di gioco saranno dopo le 18:30 in settimana e possono essere durante tutto l'arco del giorno nel primo week end di partite. Non sono previste richieste di desiderate orario. Verrà creata una chat sulla App WhatsApp con tutti i partecipanti e gli organizzatori dove verranno pubblicati gli orari di gioco e i risultati, entrambi verranno pubblicati anche sul sito <https://www.shippingitaly.it/>

## Shipping Italy

### Focus

## Slitta a settembre la consegna della nuova nave Explora II

Cantieri Necessario più tempo per le rifiniture della seconda unità del marchio lusso di Msc di Redazione SHIPPING ITALY È stata ritardata di circa un mese la consegna della nave Explora II che Fincantieri sta costruendo nello stabilimento di Sestri Ponente per Explora Journeys, il marchio crocieristico di lusso del gruppo Msc. Nelle scorse settimane di fronte al porto di Genova erano state effettuate le prove in mare. Dopo un'attenta e dettagliata revisione di Explora II, è stato concordato che occorre più tempo per le rifiniture finali della nave onde garantire sia i più alti standard di qualità nel lusso, sia che la nuova unità mantenga al meglio la promessa del marchio relativa a un'esperienza di lusso oceanico senza eguali. Explora II verrà consegnata quindi il 12 settembre 2024 e il viaggio inaugurale inizierà il 16 settembre 2024, con partenza da Civitavecchia e un itinerario di 7 giorni che toccherà Sorrento, Lipari, Trapani, Siracusa, La Valletta (Malta) e Tarragona (Spagna). Le crociere avranno una durata iniziale di 7 giorni, che potrà essere estesa a 14 o 21 giorni, con partenze da porti facilmente accessibili come Civitavecchia e Barcellona, evitando inoltre la ripetizione di scali durante le crociere più lunghe" ha spiegato una nota della compagnia armatoriale. "Explora Journeys sta contattando gli ospiti già prenotati sui viaggi interessati, direttamente o tramite i propri consulenti di viaggio, per organizzare una crociera alternativa su Explora II o sulla nave gemella Explora I, anch'essa in navigazione nel Mar Mediterraneo" ha precisato la comunicazione.



Cantieri Necessario più tempo per le rifiniture della seconda unità del marchio lusso di Msc di Redazione SHIPPING ITALY È stata ritardata di circa un mese la consegna della nave Explora II che Fincantieri sta costruendo nello stabilimento di Sestri Ponente per Explora Journeys, il marchio crocieristico di lusso del gruppo Msc. Nelle scorse settimane di fronte al porto di Genova erano state effettuate le prove in mare. Dopo un'attenta e dettagliata revisione di Explora II, è stato concordato che occorre più tempo per le rifiniture finali della nave onde garantire sia i più alti standard di qualità nel lusso, sia che la nuova unità mantenga al meglio la promessa del marchio relativa a un'esperienza di lusso oceanico senza eguali. Explora II verrà consegnata quindi il 12 settembre 2024 e il viaggio inaugurale inizierà il 16 settembre 2024, con partenza da Civitavecchia e un itinerario di 7 giorni che toccherà Sorrento, Lipari, Trapani, Siracusa, La Valletta (Malta) e Tarragona (Spagna). Le crociere avranno una durata iniziale di 7 giorni, che potrà essere estesa a 14 o 21 giorni, con partenze da porti facilmente accessibili come Civitavecchia e Barcellona, evitando inoltre la ripetizione di scali durante le crociere più lunghe" ha spiegato una nota della compagnia armatoriale. "Explora Journeys sta contattando gli ospiti già prenotati sui viaggi interessati, direttamente o tramite i propri consulenti di viaggio, per organizzare una crociera alternativa su Explora II o sulla nave gemella Explora I, anch'essa in navigazione nel Mar Mediterraneo" ha precisato la comunicazione. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

## Shipping Italy

### Focus

#### Noli container Cina - Italia sopra i 7.000 dollari (+2%)

Navi Nell'ultima settimana risultano aumentate però in misura maggiore le tariffe dei trasporti verso Rotterdam di REDAZIONE SHIPPING ITALY I noli per il trasporto via mare di container hanno continuato a crescere anche nell'ultima settimana, attestandosi a quota 5.117 dollari per la spedizione di un box da 40 Teu grazie a un incremento del 7%. A dirlo i consueti aggiornamenti forniti dalla società di analisi Drewry con il suo Drewry Container Index. In questo quadro, quelli per viaggi dalla Cina all'Italia - precisamente sulla tratta Shanghai-Genova - mostrano una progressione limitata (+2%), che comunque li porta a superare la barriera dei 7mila dollari arrivando per la precisione a costarne 7.029. Va peggio a quelli relativi a invii dal porto cinese verso Rotterdam, che registrano l'incremento più consistente tra quelli sotto analisi (+11%), avvicinandosi ai primi a quota 6.867 dollari. Gli altri aumenti registrati nell'ultima settimana si ritrovano ancora nelle tratte di export dalla Cina. Nello specifico, la tariffa per la spedizione di box da Shanghai a Los Angeles cresce del 7% a 6.441 dollari; quella verso New York del 3%, mantenendo tuttavia la tratta su livello più alto tra quelli analizzati, ovvero 7.552 dollari. Passando alle altre rotte, Drewry registra un aumento ancora su quella di backhaul da Rotterdam, che con una crescita del 2% offre un costo medio di 672 dollari per l'invio di container da 40'. L'altra rotta di ritorno analizzata, la Los Angeles - Shanghai, mostra stabilità con noli a 694 dollari. Calano leggermente invece le tariffe delle tratte transatlantiche: il trasporto da Rotterdam verso New York scende infatti dell'1% a 2.093 dollari, mentre sulla rotta in direzione inversa un calo di pari entità porta il costo a 633 dollari. Interessante infine notare che secondo Drewry l'innalzamento dei noli, che nelle ultime settimane è sembrato perdere un po' slancio, continuerà a vedersi anche nella prossima settimana, in particolare per le spedizioni in uscita dalla Cina, "a causa dei problemi di congestione dei porti asiatici".



Navi Nell'ultima settimana risultano aumentate però in misura maggiore le tariffe dei trasporti verso Rotterdam di REDAZIONE SHIPPING ITALY I noli per il trasporto via mare di container hanno continuato a crescere anche nell'ultima settimana, attestandosi a quota 5.117 dollari per la spedizione di un box da 40 Teu grazie a un incremento del 7%. A dirlo i consueti aggiornamenti forniti dalla società di analisi Drewry con il suo Drewry Container Index. In questo quadro, quelli per viaggi dalla Cina all'Italia - precisamente sulla tratta Shanghai-Genova - mostrano una progressione limitata (+2%), che comunque li porta a superare la barriera dei 7mila dollari arrivando per la precisione a costarne 7.029. Va peggio a quelli relativi a invii dal porto cinese verso Rotterdam, che registrano l'incremento più consistente tra quelli sotto analisi (+11%), avvicinandosi ai primi a quota 6.867 dollari. Gli altri aumenti registrati nell'ultima settimana si ritrovano ancora nelle tratte di export dalla Cina. Nello specifico, la tariffa per la spedizione di box da Shanghai a Los Angeles cresce del 7% a 6.441 dollari; quella verso New York del 3%, mantenendo tuttavia la tratta su livello più alto tra quelli analizzati, ovvero 7.552 dollari. Passando alle altre rotte, Drewry registra un aumento ancora su quella di backhaul da Rotterdam, che con una crescita del 2% offre un costo medio di 672 dollari per l'invio di container da 40'. L'altra rotta di ritorno analizzata, la Los Angeles - Shanghai, mostra stabilità con noli a 694 dollari. Calano leggermente invece le tariffe delle tratte transatlantiche: il trasporto da Rotterdam verso New York scende infatti dell'1% a 2.093 dollari, mentre sulla rotta in direzione inversa un calo di pari entità porta il costo a 633 dollari. Interessante infine notare che secondo Drewry l'innalzamento dei noli, che nelle ultime settimane è sembrato perdere un po' slancio, continuerà a vedersi anche nella prossima settimana, in particolare per le spedizioni in uscita dalla Cina, "a causa dei problemi di congestione dei porti asiatici". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING